

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. a col. i
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cont. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDÌ 1 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 589 - Prezzo 10 cent.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Pio XII ha designato ieri ventiquattro nuovi Cardinali

Fra le nuove porpore, l'Arcivescovo di Zagabria Monsignor Stephinac e il Primate di Polonia Wizinski. Il Sacro Collegio risulterà composto di 70 Cardinali di cui 27 italiani. Il Concistoro Segreto fissato per il 12 gennaio

CITTA' DEL VATICANO. 1.
Un comunicato della Segreteria di Stato ha annunciato ufficialmente che il Santo Padre terrà Concistoro segreto il 12 gennaio 1953.

In tale Concistoro Pio XII nominerà 24 nuovi Cardinali. I componenti del Sacro Collegio, prima del Concistoro annunciato ieri, erano 46 cardinali di cui 30 stranieri, appartenenti a 22 diverse nazionalità e 16 italiani. Oggi il numero di questi ultimi sale a 27 e quello degli stranieri a 43. La maggioranza è dunque, di Cardinali italiani.

Nello stesso tempo il numero delle nazioni rappresentate sale a 23 compresa l'Italia. Degno di nota è il fatto che di fronte agli 11 annunciati ieri, nel 1946 furono creati soltanto 4 Cardinali italiani.

I Cardinali, divisi per nazionalità, con le nuove nomine, saranno così suddivisi: 27 italiani; 6 francesi; 4 spagnoli; 3 portoghesi; 4 statunitensi; 2 argentini; 3 brasiliani; 2 canadesi; 2 tedeschi; 1 belga; 1 austriaco; 1 olandese; 1 irlandese; 1 inglese; 1 ungherese; 1 jugoslavo; 1 polacco; 1 colombiano; 1 australiano; 1 cinese; 1 cubano; 1 peruviano; 1 cileno; 1 equadoriano; 1 siriano; 1 armeno.

In tutto quindi 70. Alcune nazioni avranno per la prima volta (o riarranno dopo un più o meno lungo intervallo) un rappresentante del Sacro Collegio. Il primo caso, è ad esempio, quello della Jugoslavia, il secondo quello della Polonia.

Nel mondo internazionale è stato particolarmente sottolineato il significato delle nomine effettuate, da parte di Pio XII nelle persone di Mons. Stephinac, jugoslavo, e Mons. Wizinski, polacco; ambedue questi prelati rappresentano infatti la persecuzione contro la Chiesa Cattolica.

Si rileva che questa persecuzione è uguale in tutti i paesi a regime comunista, siano essi aderenti al Cominform, oppure no. Si può anche osservare, viene detto negli ambienti romani, che tra i paesi comunisti e la Jugoslavia, paese anti-cominformista, quest'ultimo perseguita con più accanimento i cattolici.

Infatti, in Vaticano si teme che Tito non permetta a Mons. Stephinac (tuttora confinato in un piccolo paese, dopo aver subito una sentenza di condanna a cinque anni, irrogata con accuse false ed infamanti) di venire a Roma per l'imposizione del cappello Cardinalizio.

Nel caso in cui il Governo di Belgrado non liberasse in quell'occasione l'Arcivescovo di Zagabria, i Cardinali tenuti in stato di detenzione dai nemici della fede, sarebbero due, Stephinac e Mindstzenty.

È stato comunicato, inoltre, che il Papa ha nominato pro-segretario di Stato per gli Affari Straordinari, Mons. Domenico Tardini e pro-segretario di Stato per gli Affari Ordinari, Mons. Giovanni Battista Montini.

Insieme alla elevazione alla porpora cardinalizia dell'Arcivescovo di Zagabria, Stephinac, e del Primate di Polonia, Wizinski, è annunciata la nomina dei seguenti nuovi Cardinali:

Mons. Feltrin, Arcivescovo di Parigi;
Mons. Grante Georges, Arcivescovo di Mars (Francia);
Mons. Roncalli, Nunzio Apostolico a Parigi;
Mons. Valeri, delegato apostolico in Egitto e Arabia;
Mons. Carlo Agostini, Patriarca di Venezia;
Mons. Celso Costantini, Segretario di Propaganda Fide;
Mons. Augusto Alvaro, Arcivescovo di Baja, nel Brasile;
Mons. Ciriaci, Nunzio Apostolico nel Portogallo;
Mons. Borgonconi Duca, Nunzio Apostolico a Roma;
Mons. Mimmi, Arcivescovo di Napoli;
Mons. Carlo Maras De La Torre, Ar-

civescovo di Quito (Equador);
Mons. Cicognani, Nunzio Apostolico a Madrid;

Mons. Siri, Arcivescovo di Genova;
Mons. Akton, Arcivescovo di Armagh (Irlanda);

Mons. Giacomo Leercara, Arcivescovo di Bologna;

Mons. Beniamino De Arrib Y Castro, Arcivescovo di Terragona (Spagna);
Mons. Fernando Quirona Y Palacios, Arcivescovo di Santiago de Compostella (Spagna);

Mons. Paul Emile Leger, Arcivescovo di Montreal (Canada);

Mons. Crisanto Luque, Arcivescovo di Bogotà (Colombia);

Mons. Joseph Wentel, Arcivescovo di Monaco;

Mons. Alfredo Ottaviani, Assessore del Santo Uffizio;

Mons. James Francis Mc Intrye, Arcivescovo di Los Angeles (Stati Uniti).

Si apprende intanto che sabato pomeriggio il Pontefice è tornato, in forma privata, nella Città del Vaticano che aveva lasciato nel luglio scorso, per trasferirsi nella sua residenza di Castel Gandolfo.

Alla partenza del Papa una gran folla si era radunata per salutarlo. La macchina del Pontefice, fiancheggiata da motociclisti della polizia italiana, era preceduta dall'automobile staffetta della gendarmeria pontificia e seguita dalla macchina con il Principe Carlo Pacelli ed il Conte Enrico Galeazzi.

A Piazza del Santo Uffizio, si era dato convegno una enorme folla che, all'apparire della macchina pontificia, si è avvicinata per acclamare il Papa.

Ieri pomeriggio Pio XII ha iniziato la settimana di esercizi spirituali. Per l'occasione tutte le udienze resteranno sospese.

La politica americana in Corea secondo il punto di vista del Pentagono

Un articolo del senatore Bridges sull'"American Mercury"

WASHINGTON. 1.

Negli ambienti bene informati di Washington si è del parere che gli sforzi compiuti dall'India alle Nazioni Unite per facilitare la conclusione di un armistizio in Corea, siano, almeno per il momento, risultati inutili.

L'attenzione di tutti gli osservatori della capitale statunitense si svolge ora verso il prossimo viaggio del gen. Eisenhower in Corea e verso le soluzioni militari del conflitto che egli potrà essere chiamato a studiare.

Tutti negli Stati Uniti sembrano in effetti d'accordo sul punto seguente: se l'armistizio non è firmato subito le Nazioni Unite dovranno far qualcosa e, specialmente, preparare una offensiva per la prossima primavera.

Tuttavia i pareri sono discordi quando si tratta di definire l'ampiezza e la portata di questa offensiva. La maggioranza repubblicana al Congresso, preoccupata dall'aspetto politico del conflitto, ritiene che il vero problema non si trovi in Corea ma in Cina e, per la maggioranza quindi, è alla Cina che bisogna rivolgersi. In un lungo articolo pubblicato dalla rivista «American Mercury», e il cui manoscritto fu presentato al gen. Eisenhower negli ultimi giorni della campagna elettorale, il senatore repubblicano Styles Bridges, che sarà uno dei capi della maggioranza al Congresso, ha dichiarato che «la vera pace non potrà aprirsi in Corea che con l'annullamento della potenza militare comunista in Asia».

Al Pentagono invece un punto di vista più moderato e più pratico è stato esposto al gen. Eisenhower dai Capi di Stato Maggiore durante una conferenza che li ha riuniti una settimana fa. Per un insieme di ragioni politiche e militari, essi avrebbero raccomandato di limitare ogni iniziativa delle Nazioni Unite in un avvenire prossimo nel territorio della Corea.

Avrebbero intravisto naturalmente la possibilità di iniziare un'offensiva in primavera, ma avrebbero sottolineato tutti i problemi effettivi e di strategia che una tale offensiva avrebbe presentato. I tecnici del Pentagono sono particolarmente contrari ad un impiego di armi ato-

miche in Corea che secondo loro non sarebbe giustificato sotto alcun punto di vista militare, psicologico o politico. Difendendosi dall'accusa di essere disfattista, il Pentagono ha dato dunque al gen. Eisenhower la misura delle difficoltà cui egli andrebbe incontro per approntare una offensiva con i mezzi attuali.

In Corea, in Estremo Oriente, il gen. Eisenhower troverà invece consigli molto più audaci di quelli del Pentagono. Il gen. Van Fleet, comandante della Ottava Armata, non fa mistero, nelle sue dichiarazioni pubbliche, di essere favorevole ad una offensiva e dal canto suo, il Presidente Sing Man Rhee ha offerto la mobilitazione di un milione di sud coreani, ha rifiutato di firmare l'armistizio e vuole unificare il suo paese.

Quando il gen. Eisenhower si recherà in Corea, dovrà tener conto di tutti questi diversi punti di vista ed avrà la scelta tra una politica ad obiettivi limitati

(continua in 6 pagine)

LE UDIENZE dell'Amministratore

Sabato 29 novembre u. s. il Segretario Generale ha ricevuto:

- i Sigg. Tahil Uarsama, Mahamud Aganè Omar, Iusuf Egal, Ibrahim Ismail ed il Sig. Lavagni che gli hanno rappresentato la situazione dei trasportatori riuniti. Il Ministro Canino ha assicurato l'interessamento dell'Amministrazione per alleviare il disagio della categoria.

- Scek Mohamed Scek Ahmed, Hagi Ali Hote, Mahamud Addo e Ieverò Omar.

PARLAMENTO ITALIANO

17 miliardi stanziati per la sistemazione dei fiumi

ROMA. 1.

Diciassette miliardi sono stati stanziati per la sistemazione dei fiumi e dei torrenti. La legge relativa è stata approvata ieri al Senato, ed il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Aldisio, ha ricordato che, con tale stanziamento si inizia la realizzazione del piano organico predisposto dal Governo per sistemare tutto il regime idrico italiano. L'on. Aldisio ha elencato pure le altre iniziative prese dal Governo, per soccorrere le zone danneggiate dalle alluvioni, e per combattere la disoccupazione operaia.

Alla Camera dei Deputati la commissione interni ha concluso l'esame della riforma elettorale che sarà sottoposta quanto prima alla discussione generale. È stato nominato il comitato del nove per la formulazione definitiva del disegno di legge e la relazione in assemblea.

Dichiarazioni su Trieste del sindaco Bartoli

ROMA. 1.

Il Sindaco di Trieste, ing. Bartoli, nel corso di un'intervista ha dichiarato che la stragrande maggioranza della popolazione di Trieste è italiana come lo dimostrano i risultati delle ultime elezioni nelle quali gli sloveni hanno ottenuto solo due seggi su settanta. Il Sindaco ha confutato l'asserzione jugoslava secondo la quale a Trieste coesisterebbero 28 nazionalità e che il numero degli sloveni è pari a quello degli italiani. Ci sono è vero, ha affermato il Sindaco, molte nazionalità, ma esse sono rappresentate da profughi nei campi di raccolta e da impiegati assunti dal comando militare alleato.

Oggi i funerali di Elena di Savoia

Umberto giunto a Montpellier - L'ex Sovrana sarà inumata nel Cimitero di San Lazzaro - Messaggio del Papa

MONTPELLIER. 1.

È giunto a Montpellier Umberto II e si attende l'arrivo della Regina Maria José e delle altre figlie e parenti.

Intanto numerosi membri dell'ex famiglia reale e della corte italiana si sono recati ieri a Montpellier.

Tra gli altri la Duchessa d'Agosta, il Duca di Pistola, il Duca di Bergamo, il Principe Giovanelli e l'on. Covelli, deputato monarchico italiano. Il salone di ricevimento della residenza dell'ex Regina d'Italia è stato trasformato in camera ardente.

L'ex Sovrana tiene fra le mani un rosario ed ha accanto un libro di preghiera. Qualche poltrona adorna la grande sala dove Umberto e i suoi familiari vegliano soli.

Ieri mattina è stata celebrata una messa e oggi, giorno delle esequie di

Elena di Savoia, ne verrà celebrata una seconda, officiata dall'arciprete della Cattedrale di Saint-Pierre.

L'assoluzione alle spoglie mortali di Elena verrà impartita dal canonico Rouquette in rappresentanza del Vescovo titolare della diocesi.

La morte dell'ex Regina Elena di Savoia ha suscitato manifestazioni di cordoglio in tutta Italia. La Sovrana è inumata provvisoriamente in una cappella privata di Montpellier. Continuano a giungere da ogni parte del mondo telegrammi di condoglianze. Anche il Pontefice ha inviato un messaggio. Tutta la stampa straniera dedica largo spazio alla descrizione della vita dell'ex Regina d'Italia. Viene sottolineato in modo particolare il suo grande amore per il popolo, per i più bisognosi, per i sofferenti.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

La solenne commemorazione della Nascita del Profeta

I discorsi commemorativi, davanti ad una imponente folla salmodiante

Anche la Somalia, come tutti i paesi musulmani, ha celebrato ieri la grande festività religiosa per la ricorrenza della Nascita del Profeta Maometto.

La cerimonia, a Mogadiscio, si è svolta al Villaggio Arabo, dove era convenuta una immensa folla di fedeli per ascoltare i discorsi commemorativi pronunziati dalle autorità intervenute.

Il luogo della riunione era stato pavesato di bandiere dell'Islam su cui erano scritti alcuni versetti del Corano. Alle cinque arrivavano le autorità che prendevano posto al tavolo loro riservato. Faceva gli onori di casa il venerando Scerif Eiderus Scerif Ali.

Erano presenti il Segretario Generale Ministro Canino, il Presidente del Consiglio Consultivo Rappresentante dell'Egitto, S. E. il Ministro Mohamud Maharran Hammad, i Consoli di Francia e di Gran Bretagna, Mr. Monge e Mr. Gethin, il Generale Ferrara, nonché numerosi funzionari ed ufficiali.

Dopo che l'uditorio salmodiante tacque, prese la parola per primo lo Sceik Iusuf Abdel Naim dell'Università El Azhar il quale pronunciò un lungo discorso esaltando la Nascita del Profeta.

Si accostò quindi al microfono S. E. Hammad il quale disse:

Mohammed è stato il Profeta della pace e della libertà.

Sin dalla sua infanzia proteggeva e difendeva il debole.

Lo vediamo severo giudice fra le tribù coreiscite per la controversia sorta circa il collocamento della pietra nera che Egli ebbe l'onore di collocare al posto attuale.

Ha vissuto prodigandosi per la fratellanza tra i musulmani di Medina, decretando che i credenti sono fratelli in religione e fratelli nel genere umano: ha eliminato ostacoli e barriere tra le nazioni.

La legge di Mohammed si chiama Islam; tale nome deriva dalla parola pace.

Sin dalla sua infanzia amava la libertà di proprietà, di domicilio, di lavoro, di parola, di pensiero e di religione. Nella sua adolescenza ha tutelato la libertà dei singoli, delle collettività e delle nazioni. Ha protetto la libertà della donna, dell'uomo, del lavoratore e del servo. Tanto i musulmani quanto gli ebrei e i cristiani erano liberi nel loro credo religioso, nel loro pensiero e nella loro propaganda.

La libertà garantisce la vittoria del diritto e il progresso del mondo nella sua perfezione.

Il Profeta ha bandito il fanatismo ed i monopoli di gruppi e di elementi. La gente era uguale dinanzi a lui come lo sono i denti del pettine. Nessun privilegio agli arabi, agli stranieri e alla gente di colori diversi. Il Profeta si vantava di essere stato pastore di pecore, così come lo sono stati Mosè e Davide. Ha esortato gli emigranti a coltivare la terra. Abdurrahman bin Auf si è dedicato al commercio; la famiglia di Abubacher, Omar ed Ali hanno lavorato in compartecipazione la terra degli Ansar (sequaci). Tutti hanno avuto successo, benessere e prosperità dal loro lavoro.

L'oratore invita alla collaborazione fraterna per migliorare le condizioni di vita. Ricordate — ha aggiunto — che la religione islamica è religione di tolleranza; nessun fanatismo né per il nazionalismo, né per la religione.

L'oratore conclude porgendo il suo saluto come Presidente del Consiglio Consultivo, come Rappresentante dell'Egitto e come confratello nella fede islamica, assicurando che l'Egitto guarda con occhio fraterno alla futura indipendenza della Somalia.

Prolungati applausi coronarono le ultime parole del Ministro egiziano. Prese quindi la parola Scerif Eiderus il quale disse:

Eccellenza, signori funzionari e ufficiali,

Premetto l'espressione, dal profon-

do del cuore, di sinceri ringraziamenti per aver accolto gentilmente il nostro invito a partecipare a questa nobile cerimonia, in cui commemoriamo il ricordo della Nascita del nostro Profeta, Mohammed. La pace e i saluti di Dio siano su di Lui. La nostra anima è commossa e piena di gioia e soddisfazione per la vostra presenza in questa cerimonia e per aver voluto partecipare alla festività dell'Islam grandissimo. Con ciò avete voluto dimostrarci la vostra buona comprensione verso di noi ed il vostro desiderio di onorare il Fondatore della Sciarra Islamica, MOHAMMED; che Egli sia benedetto da Dio.

Noi vi lodiamo per la concreta e fattiva opera di soccorso immenso che avete svolto e state operando per rinforzare questo Sacro Luogo, nonché per la vostra partecipazione alla presente cerimonia commemorativa solenne ed annuale, non dimentichiamo, signori, il soccorso che voi avete dato generosamente per le riparazioni della Moschea «Vondere» ed il suo restauro.

Colgo la presente felice occasione per illustrare sommariamente la gigantesca opera che avete svolto per il progresso della nostra Patria; proficua opera e di benessere fra cui ricordiamo l'apertura di numerose scuole in tutte le parti del territorio somalo, dalla scuola elementare a quella secondaria, media e superiore, all'istituzione di collegi di specializzazione, d'arte e mestiere, artigianato e di varie scienze ed educazione, organizzando vasti piani concreti di ogni settore della vita del Paese, questo quanto avete fatto e state facendo nei vari settori dell'economia, della istruzione, della vita sociale etc. che dà ferma speranza di una prospera futura felice vita in tutti i campi.

Tutto ciò costituisce la migliore prova della vostra buona intenzione nei confronti del Territorio e dei suoi abitanti e conferma pienamente la reale e vera vostra volontà d'azione per istruire, ed educare i figli di questa nostra amata Patria; la nostra speranza in voi è ferma e solida e siamo sicuri che raggiungerete facilmente e felicemente la meta e continuerete gli sforzi intrapresi per farci avere un giorno il frutto maturo e dolce.

Concludendo esprimo i miei più vivi sensi di riconoscenza a tutti voi presenti, che ci avete onorato della vostra presenza in questa cerimonia partecipando alla grande commemorazione; riconoscenza a S. E. CANINO, ed i suoi collaboratori, funzionari dell'Amministrazione Italiana, Ufficiali, Dirigenti ed altri; a S. E. Mohamud Moharran Hammad Delegato Egiziano e a tutti i funzionari del Consiglio Consultivo dell'ONU in Somalia, al Console di Francia, al Console Britannico con gli eminenti della missione azharina, a tutte le personalità del paese, santoni, qadi, capi, rappresentanti e a tutti i presenti.

Io lodo e ringrazio voi tutti, dal profondo mio cuore, per aver voluto gentilmente condividere questa solennità sacra e ciò dimostra l'onore che avete per noi e la devozione verso il Fondatore della Sciarra Islamica, Mohammed: sia Egli benedetto da Dio.

Prego Iddio generoso, di concretare e realizzare la nostra speranza, di dirigerci verso il retto sentiero della beneficenza e della fortuna, di proteggere e rinforzare l'Islam e i Mussulmani; Egli è Colui che accoglie l'invocazione ed implorazione dei suoi schiavi.

Si alzò infine a parlare il Ministro Canino il quale, fra l'attenzione generale, e rispondendo agli indirizzi di Scerif Eiderus disse:

Amici Somali, in questo giorno solenne in cui tutti i popoli musulmani riuniti nella fede comune celebrano la ricorrenza della nascita del Profeta, mi è particolarmente gradito portarvi il saluto dell'Amministrazione e mio personale. Esprimo poi al Presidente dell'Assemblea Musulmana Scerif Eiderus Scerif Ali il più vivo ringraziamento per le cortesi espressioni con le quali ha voluto dare pubblico atto dell'impegno, della lealtà e della buona volontà con cui l'Amministrazione Italiana sta assolvendo il Mandato affidato.

La presenza fra noi degli illustri rappresentanti del Consiglio Consultivo delle N. U. e le elevate parole che il vostro correligionario e nostro illustre amico Mohamud Maharran Hammad ha testè pronunciato, conferiscono a questa celebrazione un carattere di ancor maggiore solennità.

Questa di oggi è per voi una data memorabile, una data che ricorda quel giorno luminoso in cui l'Inviato di Dio venne tra voi per diffondere le parole divine, per lenire le sofferenze degli uomini e per apportarvi pace e tranquillità.

Conservate bene incisi nei vostri cuori i Suoi alti insegnamenti; teneteli sempre presenti nelle vostre azioni quotidiane. Essi vi guideranno costantemente al bene e susciteranno in voi i più nobili sentimenti.

Non dimenticate le parole che Egli disse: «sostenetevi e mantenetevi saldi per mezzo del comune legame che proviene dalla religione e proviene da Dio, non vi separate giammai; cercate di essere uniti come fratelli e di volervi bene, l'un l'altro», perchè «il musulmano non sarà un fedele perfetto se non augura il bene al fratello come a sè stesso».

Ricordate ancora che colui che serve Iddio con opere sacre e civili serve anche il proprio Paese. Questo soprattutto dovete tener presente in questa vostra Somalia che sotto la guida dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana si sta avviando verso l'indipendenza. Non vi meravigli il fatto che io vi parli oggi della vostra fede quando vi sono tra voi tanti uomini saggi e venerandi. Tutte le religioni hanno nel loro strato più profondo quei principi di morale che formano l'essenza della vita sia del singolo che della collettività. E' in nome di questi principi fondamentali e comuni a tutti gli aggregati umani che la mia parola trova la possibilità di unirsi alla vostra nella degna celebrazione di un Uomo che ha speso la Sua illuminata vita nella predicazione della fede religiosa islamica e che oggi appartiene alla Storia.

Termino con l'augurio che questa giornata di preghiera e di meditazione elevi sempre più i vostri sentimenti e faccio voti perchè la pace e la prosperità regnino sempre su questo Paese.

Terminato il discorso lungamente applaudito le autorità si avvicinarono verso l'uscita, mentre l'uditorio ricominciò a salmodiare.

"Fiera della Somalia"

L'Ente Autonomo Fiera della Somalia porta a conoscenza che in questi giorni sono stati consegnati i seguenti premi della Lotteria «Gran Premio Motociclistico Fiera della Somalia».

II Premio, So. 2.700 (duemilasettecento) al Sergente Ilo Ali Gassim in servizio a Bardera;

IV Premio, So. 900 (novecento) al Sig. Bonfanti Giovanni, impiegato alla Residenza di Chisimaio.

Inoltre si è fatto vivo il vincitore del I Premio, So. 10.000 (diecimila) residente ad Alula facendo conoscere che si recherà personalmente a Mogadiscio per la riscossione.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Avviso

Si avverte che la sanatoria per i tributi municipali di cui all'avviso n. 881 del 9 agosto 1952 è stata prorogata a tutto il 31 dicembre 1952.

Pertanto l'imposta sul valore locativo ed il contributo raccolto spazzature non riscossi per gli anni dal 1948 al 31 marzo 1950 si intendono annullati nei confronti di quei contribuenti che corrisponderanno le rate posteriori al 1° aprile 1950 entro la suddetta data del 31 dicembre 1952.

IL CRONISTA RICEVE

dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AFIS 21

Oggetti smarriti

È stato trovato un portafogli contenente, tra l'altro, una patente di guida automobilistica di secondo grado, intestata a certo Omar Said Basultan.

L'interessato è pregato di ritirare il portafogli, che è a sua disposizione facendosi riconoscere per legittimo proprietario al Chiosco Azan in Corso Italia.

Avviso Giudiziario

Si rende noto che domani, 2 corrente, nella rimessa Caberletti, alle ore 9, procederà ad un nuovo esperimento di vendita all'asta del camioncino FIAT targato SO 352, pignorato all'eritreo Fitaurari Sefarrà Abbal.

L'automezzo risulta in perfetta efficienza ed è visibile nella rimessa suddetta.

L'Ufficiale Giudiziario Brig. G. Tunzi

Movimento del porto

ARRIVI.

Giorno 29 novembre 1952: Sambuco «Fathalke» (bandiera italiana) da Hafun.

Sambuco «Nur El Ein» (bandiera italiana) da Hafun.

Sambuco «Fathalke» - arabo (bandiera Muscat and Oman) da Hafun. Sambuco «Ataitarahman» - arabo (bandiera Muscat and Oman) da Hafun.

Giorno 30 novembre 1952: Sambuco «Haiatal Islam» (bandiera italiana) da Hafun.

Sambuco «Hamar» (bandiera italiana) da Obbia.

Previsioni per il giorno 2 corr.:

Arrivo M/n «Giullana Fassio» (bandiera italiana) da Aden.

Partenza M/n «Giullana Fassio» (bandiera italiana) per Chisimaio.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 1° dicembre 1952

Temperatura massima 30,8

Temperatura minima 23,9

Vento prevalente ENE Km-ora 5,4

Maree per il giorno 2 dicembre:

Alta marea ore 4,09 ed ore 16,46.

Bassa marea ore 10,48 ed ore 22,19.

Bollettino delle piste

Pista Afgoi-Merca: transitabile.

Pista Afgoi-Vittorio d'Africa-Mudun: aperta.

Pista Afgoi-Uanle Uen: intransitabile.

Pista Mudun-Gelib-Chisimaio: chiusa.

Pista Lipoi-Garissa: chiusa.

Tutte le altre strade e piste sono aperte.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «I Lancieri del Dakota».

CINEMA CENTRALE — «Al Cavallino d'oro» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Mio figlio professore» e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Come nacque il nostro amore» in technicolor e documentario partita Italia Belgio.

CINEMA MISSIONE — «Baazi» film indiano.

SUPERCINEMA — «Cuori senza frontiera» cinegiornale.

Annunci Economici

DELSA - DELSA - DELSA - Pomodoro Pelato in tutti i formati. Chiedete e provate i Pelati DELSA.

L'AUTONOLEGGIO Caberletti affitta 1400. 1100, Topolini con e senza autista. Telef. 404.

AL FOTO SAVOIA sono in vendita bellissimi cartoncini NATALIZI (CHRISTMAS CARDS) con originali fotografie di paesaggi e fauna della SOMALIA, inoltre per i vostri regali troverete apparecchi fotografici KODAK, ZEISS, FINETTA e ALBUMS ecc. PREZZI CONVENIENTI.

L'Ispettore veterinario e i veterinari tutti partecipano al dolore che ha colpito i familiari e gli amici per la scomparsa del

Dr. MARIO DEL RIO

L'Ispettore della Sanità Dott. Salvatore Zuretti porge il più sentito ringraziamento alle Autorità Civili e Militari, Funzionari, Colleghi, Amici e Conoscenti, Italiani e Somali, che hanno voluto tributare l'ultima manifestazione di affetto e di stima alla salma del compianto

Dr. MARIO DEL RIO

Mogadiscio, 1 dicembre 1952.

L'Infermiere Osman Mohamed, con Mohamed Salah Sceik, Abubaker Mungano e Gelani Mohamed, Mohamed Mounqano partecipano vivamente al cordoglio generale per la scomparsa del

Dr. MARIO DEL RIO

Medico - Chirurgo
avvenuta il 28 novembre a Mogadiscio.

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Il Giro Ciclistico dell'Argentina

Su 14 tappe la grande competizione sudamericana - Il Generale Peron ha dato la partenza ai concorrenti - Nove Nazioni in campo - Van Steenberghe, Ockers e Close gli uomini da battere - Strepitosa vittoria italiana nella tappa a cronometro

Tredici squadre comprendenti settantacinque corridori hanno preso il via il 25 scorso per il primo «Giro Ciclistico dell'Argentina», che deve essere considerata una delle più espressive gare a tappe in campo internazionale, e la più importante del continente americano. Su quattordici tappe, per un complessivo di circa tremila chilometri e per quattordici giorni, questi settantacinque corridori che rappresentano sette nazioni europee, il Cile e la stessa Argentina — che ha allineato più squadre regionali — saranno alla caccia di quella vittoria che non solo sarà motivo di orgoglio, ma apparterrà al vincitore ed ai suoi gregari notevoli vantaggi finanziari.

L'intero percorso del «Giro» — che da Buenos Ayres metterà i suoi traguardi di tappa a Pergamino (km. 227), Tueriti (km. 148), Cuarto (km. 241), Villa Mercedes (km. 123 a cronometro), La Paz (km. 217), Mendoza (km. 141), San Luis (km. 260), Villa Dolores (km. 238), Cordoba (km. 190), San Francisco (km. 210), Santa Fe (km. 138), Rosario (km. 164), Chacabuco (km. 238), per fermarsi a Buenos Ayres (km. 218) — è in massima parte pianeggiante. Due o tre salite di un certo rilievo lo caratterizzano nelle tappe di centro, e fra queste salite la maggiore è quella di Achala che porterà i ciclisti fino a 2200 metri d'altezza, senza pendenze eccessive. Un certo rammarico agli organizzatori è venuto all'ultimo momento: infatti si è verificata l'astensione delle rappresentative di molti paesi centro-sudamericani, quali la Colombia, il Messico, il Paraguay, il Brasile e l'Uruguay; astensione causata principalmente dal fatto che i corridori di tali paesi avrebbero dovuto passare ipso facto alla categoria degli indipendenti, abbandonando così la convenientissima posizione di dilettanti che ha loro permesso, da molti anni a questa parte, di scendere in campo sotto la veste di «amateur» pur essendo praticamente professionisti. A come si presenta nel suo attuale svolgimento la gara, nemmeno l'assenza di Coppi, di Bartali, di Magni, di Kubler, di Kolbet, di Bobet, di Robic — che hanno desistito dal partecipare a questo «Giro» a causa dei molti impegni precedentemente presi — ha tolto interesse alla competizione. Anzi la corsa ha acquistato maggiore spettacolarità, poiché il fatto di essersi schierati in lizza elementi di quasi identica capacità offre diverse probabilità a diversi competitori, e, di conseguenza, causa intenso entusiasmo nella massa degli «aficionados».

A detta di «esperti» argentini, la squadra italiana, composta, come si sa, da Toni Bevilacqua — che è partito con una spalla malconca in conseguenza di un brutto capitolombolo fatto giorni addietro sulla pista di Buenos Ayres — e da Logli, Casola, Conte e Grosso, non avrebbe sulla carta probabilità di affermazione finale, perché davanti ad essa ci sarebbe la squadra belga che si presenterebbe, non solo per gli italiani ma anche per tutti gli altri corridori europei, come la vera e propria rivale da battere in virtù della classe più completa dei suoi componenti; e si accenna a Ockers, a Close, ed anche a Van Steenberghe come ai probabilissimi vincitori della grande prova. A giustificazione di questo particolare convincimento si osserva che i percorsi sono assai favorevoli alle possibilità atletiche dei belgi che non saranno portati a sentire l'incubo delle montagne sul tipo europeo (Alpi e Pirenei), ma godranno della gioia di chilometraggi pianeggianti, o ondulati dove la loro tradizionale impetuosità troverà facile applicazione e buon terreno di difesa e di recupero per eventuali svan-

taggi che potrebbero causare loro le salite incluse nel tracciato del «Giro». Limitato credito, circa il risultato finale, viene concesso anche alla squadra francese che pure ha un Tesserle, un Lazarides, un Remy ed un Coste, e molte riserve sono fatte circa il rendimento delle squadre svizzera, lussemburghese, olandese e tedesca; mentre per gli argentini si conta su affermazioni di tappa. I corridori belgi, però, non sembrano dello stesso parere degli «esperti», e sanno fin troppo bene che i veri avversari da battere sulla distanza sono proprio gli italiani ed i francesi, e li tengono d'occhio in quanto quelle mani hanno ben serrate molte carte da buon gioco.

Le operazioni di punzonatura si sono svolte fra la curiosità rumorosa della popolazione bonearense, presso la sede della Federazione Argentina, ma la scena della partenza per la prima tappa ha assunto motivi di vera e propria grandiosità. Oltre centomila persone vi hanno assistito. Pochi minuti prima dell'ora fissata per il «via» è giunto il Generale Peron, accompagnato dagli Ambasciatori d'Italia e di Francia. Il Capo della nazione argentina, dopo avere percorso lo schieramento dei corridori e conversato brevemente con alcuni dei più noti fra essi, ha abbassato la bandierina ed il gruppo multicolore è saettato fra fitte ali di popolo plaudente per raggiungere la prima meta: Pergamino.

E' stata una corsa velocissima per tutti 227 chilometri, in un susseguirsi di scatti di fughe e di volate, con un grande infortunio di bucatore e di capitombolo

Il, cui hanno beneficiato anche abbastanza i corridori italiani. La vittoria è stata conseguita dal belga Van Steenberghe alla media di km. 39. Secondo, a 3', è arrivato il francese Coste, terzo Valmitjana (Argentina), quarto Rosato (Argentina), quinto Crispin (Argentina), seguiti a loro volta, isolati o a gruppetti, da altri sessanta concorrenti. Dopo la vittoria a Tueriti di Caput, i belgi hanno riaffermato il successo nella terza — la Tueriti-Rio Cuarto di km. 241. Anche qui Van Steenberghe ha tentato il colpo grosso sul finale della tappa, ma è stato superato dal connazionale Ockers che si è aggiudicato il primato alla media di km. 36. Ma nella quarta — la Rio Cuarto-Mercedes a cronometro a squadre di km. 123 — si è verificata la stupefacente vittoria della squadra italiana che, dopo avere condotta da padrona la corsa, ha piazzato Grosso al primo posto, Conte al secondo e Logli al terzo. I tre corridori italiani hanno letteralmente seminati i loro avversari, e nemmeno i belgi, che sono specialisti in siffatti tipi di corsa, hanno potuto mettere il loro naso oltre quello dei tre tricolori. Tanto Conte che Grosso e Logli hanno ingaggiato contro il cronometro una battaglia disperata, con la segreta ambizione, l'ansia ed il tormento di giocare una grande carta su quel terreno tanto preferito dagli avversari più diretti. Ruota su ruota i tre campioni hanno divorato i chilometri, hanno detta la loro autorevole parola, hanno imposto a tutti una resa senza condizioni. Da questa tappa, si può dire, comincia la vera e propria canzone del «Giro».

Il Campionato Italiano di Calcio

Il servizio delle radioemittenti della «Anasport» ha nuovamente lasciato a desiderare questa notte; e se con particolare sforzo si sono potuti ascoltare i risultati della «Serie A», scarse sono state le possibilità di conoscere totalmente quelli della «Serie B» ed addirittura impossibile registrare quelli della «Serie C». Anche il servizio radiofonico della «Rai» — che del resto, e come hanno occasione di poter rilevare giornalmente i radioamatori locali, non ha saputo ancora trovare l'indirizzo giusto — è andato di pari passo con la «Anasport»; si che nemmeno mediante tale fonte è stato possibile completare il quadro della situazione calcistica italiana dopo la giornata di ieri. I nostri lettori si sentiranno dispiaciuti per questo inconveniente, e noi siamo dispiaciuti quanto loro. Non resta che augurarci che le emittenti e soprattutto la «Rai» si ricordino una buona volta che quaggiù ci sono anche italiani, come ci sono nella zona... sud-Pacifico ed... Estremo Oriente; ed in più popolazioni che conoscono perfettamente ed anche gradiscono la lingua italiana.

Dalla mancanza di tanti particolari sulle partite di ieri ci esimiamo dal consueto commento. Possiamo dare solo una informazione sulla partita Napoli-Novara vinta da quest'ultima sul campo napoletano: che gli azzurri di Amadei sono scesi in campo contro la squadra di Piola senza quattro titolari squalificati, ciò che ha menomato il rendimento dell'«undici» partenopeo, costretto a ricorrere alle riserve. Ed ecco i risultati delle nove partite della serie A:

*Atalanta e Como	1 a 1
*Fiorentina e Bologna	1 a 1
*Milan batte Lazio	3 a 1
Novara batte *Napoli	3 a 2
Inter batte *Roma	3 a 1
*Sampdoria batte Pro Patria	1 a 0
*Spal e Juventus	2 a 2

*Torino batte Palermo	2 a 1
*Udinese e Triestina	1 a 1

La classifica di questa Serie dopo a undicesima giornata è la seguente:

Inter	punti 20
Juventus	» 18
Roma	» 15
Milan	» 15
Lazio	» 14
Bologna	» 14
Fiorentina	» 10
Napoli	» 10
Atalanta	» 10
Udinese	» 9
Torino	» 9
Pro Patria	» 8
Palermo	» 8
Triestina	» 8
Como	» 8
Spal	» 7
Sampdoria	» 7
Novara	» 7

Ecco alcuni risultati della Serie B:

Salernitana batte *Padova	1 a 0
*Siracusa batte Verona	2 a 1
*Piemonte batte Fanfulla	2 a 1
*Brescia batte Vicenza	1 a 0
*Legnano batte Genoa	4 a 0
*Marzotto batte Treviso	2 a 0

Il TOTOCALCIO ha dato la seguente colonna vincente:

Atalanta-Como	X
Fiorentina-Bologna	X
Milan-Lazio	1
Napoli-Novara	2
Roma-Inter	2
Sampdoria-Pro Patria	1
Spal-Juventus	X
Torino-Palermo	1
Udinese-Triestina	X
Brescia-Vicenza	1
Legnano-Genoa	1
Marzotto-Treviso	1
Pisa-Empoli	1

Dopo la Carrera Messicana

La «Carrera Messicana», questa manifestazione automobilistica di resistenza che ha attraversato il Messico dai confini del Guatemala a quelli degli Stati Uniti ed è stata vinta, come si sa dal tedesco Kling su «Mercedes» dopo la disavventura della «Ferrari» di Bracco, ha registrato un passivo di ben 427 mila pesos. Per assicurare il buon andamento della gara era stato disposto lungo tutti i 3113 chilometri del percorso un servizio di ordine con un soldato ogni ottanta metri. Addirittura un corpo d'armata!... Necessità assoluta di tale sorveglianza: il disordine normale nella viabilità del Messico.

L'arrivo di Alberto Ascari, campione mondiale dell'automobilismo 1952 a Città del Messico per partecipare alla «Carrera», ha dato luogo a questo episodio: il generale Gomez Velasco dispose che una pattuglia di motociclisti aprisse il cammino alla sua vettura fra la folla entusiasta che voleva salutare il corridore italiano. Ascari al suo arrivo all'Albergo del Prado ha esclamato: «Ho passato il peggio della Carrera...». Tutti i corridori italiani sono già partiti alla volta dell'Italia.

Francia-Russia di calcio niente da fare

La Federazione Francese Gioco Calcio ha reso noto che i suoi reiterati inviti alla Federazione Sovietica Gioco Calcio, affinché potesse venire disputato un incontro fra la nazionale francese ed una rappresentativa russa allo Stadio di Colombes con relativo incontro da disputarsi in un secondo tempo a Mosca, hanno avuto esito negativo. La Federazione di Calcio russa ha dichiarato non poter dare esito favorevole alla richiesta francese, in quanto tutte le squadre sovietiche sono impegnate nel campionato calcistico dell'URSS, e per conseguenza non possono essere distratti calciatori per competizioni all'estero. La stampa francese commenta il fatto in tono molto sostenuto, e qualche giornale non manca di azzardare l'idea che i calciatori russi, una volta a Parigi, scelgano il calcio della... libertà.

Ciclismo italiano in Francia del 1953

Qualche voce raccolta negli ambienti responsabili del ciclismo italiano dà a vedere che il prossimo anno 1953 sarà particolarmente intenso per i corridori d'Italia circa la partecipazione alle gare francesi. Tali voci esprimono il parere che partecipazione ragguardevole si avrà alla Parigi-Roubaix, alla Parigi-Clermont Ferrand, alla Parigi-Saint Etienne, al Gran Premio di Francia a Monthery, al Giro di Francia, alla Bordeaux-Parigi, al Criterium degli Assi a Parigi, al Gran Premio delle Nazioni pure a Parigi, ed infine alla Parigi-Tours. Alla Parigi-Roubaix, Parigi-Tours, Gran Premio delle Nazioni e Gran Premio di Francia i corridori italiani parteciperanno con le case per cui corrono, prime fra tutte la «Bianchi», la «Ganna», la «Legnano» e l'«Atala».

La «Ferrari» nel 1953

Le trattative che erano già da tempo in corso fra la «Ferrari» ed il giovane corridore automobilista inglese Michael Hawthorn, sono giunte ad una felice conclusione: lo Hawthorn farà quindi parte nell'anno 1953 della scuderia modenese. Gli altri piloti, anche se i relativi accordi non sono stati ancora perfezionati, saranno, virtualmente, il campione del mondo Alberto Ascari ed il suo amico Gigi Villorosi. A quello che sembra tanto Farina quanto Taruffi — il secondo, del resto, è già in aperto disaccordo con la «Ferrari» fin dalla vigilia della «Carrera Messicana», alla quale ha partecipato senza successo pilotando una «Oldsmobile» — esuleranno verso altre case. Per Farina appunto si parla della «Lancia». Probabilmente la «Ferrari» farà debuttare Hawthorn il 18 gennaio prossimo nel Gran Premio d'Argentina, prima prova del campionato del mondo.

TORNEO DI CALCIO COPPA FIERA SOMALIA

Rappresentativa Militare Italiana batte Rappresentativa Civile Somala 1 a 0

RAPPR. MILITARE ITALIANA: Betti; La Cava, Casablanca, Santandrea; Matteini, Ali Mohamed; Natale, Rinaudo, Consolo, Sciacovelli, Femminò.

RAPPR. CIVILE SOMALA: Sciaer; Seek Said, Yaia Abdi; Mahamud Hassan, Abdò Gallei, Omar Musse; Ali Abdullahmid, Ator Emoi, Abatiò Omar, Mohamed Hagi, Osman Suet.

ARBITRO: Siat Mohamed.

MARCATORI: La Cava al 14' del secondo tempo.

Il calcio d'inizio è dei somali che saranno immediatamente sotto con la loro tradizionale veemenza, ed al 3' costrincono in angolo i rossoblù. Sulla traiettoria entra La Cava che respinge di testa; raccoglie Matteini che tenta lanciare Rinaudo subito bloccato da Omar Musse che riporta la minaccia sotto la rete di Betti. Per alcuni minuti i rossoblù sono costretti ad un'affannosa opera di arginatura degli avanti somali che sembrano decisi a portarsi subito in vantaggio; e forse ci riuscirebbero se non si trovasse davanti un Casablanca che ha occhi e piedi dappertutto. E' appunto su un rimando di Casablanca che il fronte di battaglia si rovescia all'8'. La respinta del terzino italiano è raccolta da Femminò che fugge lungo la linea laterale. Fronteggiata da Seek Said Pala destra rossoblù allunga a Consolo, il quale presato da Abdò Gallei smista a Rinaudo che si trova tra i piedi Yaia Abdi. Il piccolo attaccante del CIS non trova di meglio che di rimandare a Femminò tutto solo. Il tiro di Femminò parte su Sciaer che para di pugno ma devia in angolo. Bella parabola di Natale, e la mischia che ne segue crea un altro angolo contro i somali senza che ne venga alcun utile. Si verifica invece una velocissima azione di contropiede da parte dei somali che La Cava annulla con un intervento tempestivo e che riporta Rinaudo sotto Sciaer che devia il tiro oltre la traversa. Altro angolo, caos di piedi e di teste che cercano la palla di cui alla fine s'impadronisce Mahamud Hassan per inviarla a Abatiò Omar che caricato da Santandrea ruzzola per terra. L'azione torna a rovesciarsi verso Sciaer; ma invece di continuare s'arresta a metà campo dove il gioco per alcuni minuti staziona tra botte e risposte, rimandi e controrimandi che non hanno nessun sapore.

Al 15' l'arbitro concede ai somali un calcio di punizione subito fuori dell'area di rigore italiana: il tiro violento di Mohamed Hagi è parato con difficoltà da Betti che però perde la palla di cui s'impadronisce, per sua buona sorte, La Cava che riesce a rimandarla nonostante l'assalto di due avversari. Un minuto dopo Betti è chiamato ancora al lavoro su tiro di Ator Emoi. Questo è un serio momento per l'«undici» italiano costretto a subire altri due calci di punizione fuori area ma senza danno. Con progressività i rossoblù reagiscono agli attacchi somali e riportano la lotta nel campo di questi. Fino al 30' il gioco non ha più fasi che si possano definire salienti, tanto che i due portieri molto raramente sono chiamati al lavoro. Le azioni sono alterne e sottolineate da tutta una serie di punizioni che l'arbitro dispensa in conseguenza di un gioco spiccatamente falloso dell'uomo sull'uomo. Al 32' All Mohamed riesce a scattare pulito pulito con il pallone fra i piedi verso Betti; ma siccome vuole fare l'«individualista», e non vuole accorgersi che i suoi compagni hanno pure spazio favorevole per il successo, finisce per attirarsi addosso La Cava e Matteini che lo obbligano a tirare malamente ed oltre la linea di fondo, molto lontano dal bersaglio.

La ripresa è più fucosa. Ma stavolta sono i rossoblù a suonare la marcia con una intonazione perfetta fra reparto e reparto come non si era veduta nel primo tempo. Il gioco si pianta in area somala, ed il pallone prende a turbinare da piede a piede a ritmo ossessionante. Si distinguono particolarmente Matteini, Ali Mohamed, Rinaudo e Consolo che scambiano letteralmente la barriera difensiva somala e mettono con frequenza Sciaer nei pasticci. Al 6' Rinaudo, libero sulla destra, centra un ottimo pallone che Consolo raccoglie. Il rossoblù non ha nessun avversario davanti: è solo davanti al portiere che balla spaurito come avesse

il ballo di San Vito; ma il tiro facile finisce sopra la traversa e schizza fuori. La pressione italiana si accentua, ed al 13' Sciaer para ancora di fortuna una sventolata di Natale.

Al 14' i somali sono condannati ad una punizione fuori della loro area di rigore. Del tiro è incaricato La Cava. La barriera che fanno i somali davanti alla loro porta è stretta; ma il lungo calciatore con un tiro raso terra che passa impetuoso fra la selva delle gambe dei difensori, insacca nella rete di Sciaer sulla sinistra, senza che il portiere possa nemmeno accorgersene. Il vantaggio imbalanzisce i rossoblù che tentano raddoppiare il vantaggio in un susseguirsi di azioni chiare e sbrigative che passano facilmente fra le maglie avversarie. Però Seek Said e Yaia Abdi, cui si è aggiunto Abdò Gallei, riescono a fare argine, fino a condurre al 18' ad una azione di contropiede di cui è protagonista ammirato Ali Abdullahmid. Il tiro conclusivo di questo giocatore sfreccia per tutta la larghezza della porta di Betti, senza trovare alcuno che affronti le possibilità di un pareggio. Grande occasione sfumata. Questo episodio irretisce i somali che riescono a riprendere le redini del gioco, ed al 20' ancora non riescono, dopo un'azione brillante, a realizzare un'altra occasione favorevole. Dal 20' al 30' il gioco corre da un settore all'altro del rettangolo senza però eccessivi pericoli per alcuno dei portieri. Si hanno due angoli per parte, senza esito. Al 32' un'azione velocissima di Rinaudo che ha raccolto un pallone lanciogli da Matteini e che a sua volta l'ha ricevuto da Casablanca, per poco non frutta il secondo punto ai rossoblù. Sciaer lo ha potuto parare alla meglio ed a respingere. I somali si rifanno sotto Betti con puntate poggiate sulle ali; ma le troppe individualità cui si abbandonano fanno il buon gioco di La Cava e di Casablanca che spazzano inesorabilmente. Al 34' un angolo contro i rossoblù non ha esito; e quando il gioco torna a metà campo l'arbitro fischia la fine della partita.

I migliori in campo da parte italiana: Matteini, Casablanca, La Cava, Rinaudo; fra i somali: Seek Said, Abdò Gallei, Mohamed Hagi, Ator Emoi.

Partita tecnicamente non troppo brillante. Molte fallosità da ambe le parti.

I giocatori della «Rappresentativa Militare Italiana» del CIS hanno aggiunto — sia pure con un successo di stretta misura — un nuovo cerchio alla loro botte. Speriamo che non lo perdano in occasione del loro prossimo incontro con la «Civile Italiana». La botte si sfascierebbe; ed allora, con molta probabilità, addio vino!...

Il nuovo Stadio Olimpico di Roma sarà il più perfetto d'Europa

In questi giorni un gruppo di giornalisti italiani e stranieri è stato ospite dello Stadio Olimpico di Roma, ed ha potuto constatare lo stato di avanzamento dei lavori, che dà la migliore garanzia che l'imponente complesso sportivo — che ospiterà le Olimpiadi del 1960 — aprirà i suoi battenti con la prossima primavera. Si è riconosciuto che la scelta della zona di Monte Mario per l'erezione dello Stadio stesso è la migliore di ogni altra zona romana, anche dal lato pittoresco. Da qualcuno venne mosso dubbio che le dimensioni potessero impedire una giusta visibilità da parte del pubblico; ma poi ci si è convinti che i 318 metri di lunghezza sull'asse maggiore, ed i 186 di larghezza sull'asse minore, con un perimetro di 819 metri sono dimensioni che non superano di molto quelle dei maggiori stadi stranieri, e soprattutto permettono allo spettatore di avere un'ottima visibilità da ogni punto del campo da ogni ordine di posti. Lo Stadio potrà ospitare circa 60.000 spettatori seduti, mentre 25.000 saranno ospitati nelle lunette sotto le curve. La supercapienza trova nello Stadio le maggiori possibilità di sfruttamento, in quanto vi sono delle zone di spazio libere che per le grandi manifestazioni, con opportuni adattamenti, possono ospitare nuovi posti tanto da portare lo Stadio ad una capienza di oltre 100.000 persone.

In questo complesso sportivo nulla è stato dimenticato e trascurato per rendere più confortevole la zona destinata

Un curioso «referendum»

Un giornale belga ha indetto un referendum per conoscere le ragioni che spingono gli individui verso gli stadi. Ecco i risultati:

Uomini: 73 per cento per vedere vincere la squadra favorita; 10 per cento un pretesto per uscire senza moglie; 8 per cento incontrare gli amici per recarsi poi al bar; 5 per cento perché il gioco del calcio piace; 3 per cento per abitudine; 1 per cento perché ama lo sport.

Donne: 80 per cento per accompagnare i propri mariti o fidanzati; 10 per cento per vedere vincere la squadra del cuore; 5 per cento per vedere combattere gli uomini; 3 per cento perché ha una simpatia per un giocatore; 2 per cento perché questo gioco diverte.

al pubblico. I giornalisti avranno 576 posti fissi con scrittoio e poltroncine di legno, isolate l'una dall'altra, oltre a 42 posti per radiocronisti collocati sull'apposita pensilina radio. La tribuna stampa è collegata ai sottostanti servizi che comprendono un salone di scrittura di oltre 200 mq., 50 cabine telefoniche interurbane, due uffici per telescrivente, oltre sale di soggiorno, bars, e ogni altro servizio con accesso indipendente da quello del pubblico.

I tecnici hanno poi curato in modo particolare la zona degli impianti sportivi, sia creando un terreno stabilizzato che ospita un magnifico manto erboso, sia una pista olimpionica delle più razionali nelle curve e nei rettilinei. Anche gli impianti di irrigazione ed i drenaggi sono stati realizzati con i criteri più moderni. Il collaudo di questo Stadio consono a tutte le esigenze tecnico-sportive e senza dubbio il migliore d'Europa, avverrà prossimamente.

Coppi vince a Parigi

Coppi e Schulte hanno vinto al Velodromo d'Inverno di Parigi l'america di 100 chilometri, prima prova del Criterium di Europa attaccando fucosamente dopo metà corsa e riuscendo a battere la coppia olandese Peters-Derksen e doppiare il più pericoloso avversari negli ultimi venti giri. Ecco la classifica: primi Schulte-Coppi (Olanda-Italia) 13 punti coprendo i 100 km. in 2 06 26 1/5 - secondi Peters-Derksen (Olanda) 6 punti - ad un giro

LO SPORT ORIGINALE

L'ultima X di Don Juan

Quest'anno, verso il finire di ottobre a Barcellona: un tale — un poveraccio, con un biglietto «sol» per vedere la corrida; al «sol» eccovi i posti peggiori e la «sombra», l'ombra, una specie di poltronissima per chi può spendere, come da noi, in tre partite di calcio — un tale, dicevamo, esce dall'arena con una posizione quasi fatta: ha imbrogliato in pieno i sei risultati di un «Totototo» difficilissimo; sei centri come sei perfetti colpi di spada. Domani saranno amici a pranzo, rinfreschi ed osteria finale; domani qualche giornalista domanderà — a lui, straccione del «sol» — «che cosa pensa di fare per l'avvenire? Donne; viaggi; mantiglie?».

In fondo anche in Spagna, come in tutte le terre dove si spera — in tanti — e si vince — in pochi — le cose hanno un uguale corso apparente: le stesse bisbocciate — e se non con il Chianti senese, con il Madera — le stesse domande. Di diverso c'è solo una cosa: mentre il poveraccio del «sol» usciva alzato a braccia dagli amici e caricato su di un taxi — lo prendeva per la prima volta! —, un altro poveraccio, sempre a braccio, si allontanava dall'arena e veniva caricato in un'automobile. Ma non un taxi: un'autoambulanza. Juan Posada, splendido torero di Spagna — il migliore dopo Aparicio che ha preso il posto di Manolete — aveva ricevuto una cornata al ventre, dopo un combattimento superlativamente bello; e nella schedina era andata a finire una inaspettata X, una croce. Non volendo, il segno giusto.

Di diverso, dunque, qualche cosa c'è. Giocano, questi spagnoli tifosissimi, un «Totototo» alla maniera facile, e non ci sono controlli eccessivi. Dicono: si vince, quando ci si azzecca.

Perché andare al pelo dell'uovo? Gli imprenditori del gioco sono molti, ma convergono in una unica società privata sulla quale lo Stato chiude un occhio: ci sono lussuosi negozi nella Ramblas del centro barcellonense e le commesse sono ridenti come sanno ridere le donne spagnole: senza ridere, ma solo per mostrare la dentatura. Qui i clienti arrivano e ripartono in macchina. Poi il lusso diminuisce e si gioca in una taverna sotto-porto sulle schedine un po' bagnate d'acquavite; e per i ritardatari c'è la cassetta ambulante nella piazza della corrida che vi vende la fortuna come da noi gli zingari nelle fiere.

Il punteggio, press'a poco, è lo stesso del «Totocalcio»: 1, se il toro non accetta il combattimento; X, se l'animale abbatte l'uomo; 2, se il toro stocca; 3, se la vittoria dell'uomo è così brillante da ricevere in dono le orecchie della vittima. Per il resto, come da noi. Eppure, questo gioco di tori l'Europa non lo capisce e non lo assapora. Non si spiega perché sia necessario giocare con la vita, quando si potrebbe stare tranquilli; e, soprattutto, quel «Totototo» le fa venire in testa una specie di «Tototerremoto»: 1, se crollano meno di cento case, 2, se ne vanno giù mille.

Noi diciamo: la nostra civiltà, non c'è bisogno di essere troppo intelligenti; basta non essere sanguinari. Quando si è a posto con questo principio non conta pagare cinquanta milioni — cinque milioni a dito — i piedi di uno svedese. I cardini dei due sistemi sono questi: diverrete ricco rischiando qualche cosa, l'uno; e l'altro: farete i milioni ma, vi prego, non rischiate nulla.

Il povero Juan Posada, mentre moriva nello sport più originale che esi-

sta al mondo, portarono in omaggio le orecchie del toro che lo avevano buccato da parte a parte troncauogli speranze e vita.

Un altro torero, infatti, dopo la sciagura — che gli spagnoli non sottovalutano con troppi complimenti — era sceso in arena a far fuori la bestiaccia. Il pubblico, gentilmente crudele, aveva però accettato il trionfo a Don Juan: troppo audace era stata la sua avventura, prima di finir male, ed aveva danzato con una mano al fianco, davanti al toro che scornava furiosamente; una danza che non si crede, quasi a fermo, nel giro di mezzo metro, ed il bestione a sbuffare ed a colpire, e sempre il bersaglio sbagliato per un soffio o forse nemmeno per un soffio.

Quelle orecchie stavano adesso sullo smalto bianco del comodino da ospedale; e potevano sempre i piccoli imbusti con cui i chierici spengono le candele quando tutto è finito, in chiesa. Anche lì, tutto finiva. Finivano due protagonisti che la mattina dopo avrebbero fatto svegliare di buon'ora — e questo, per la Spagna, è veramente eccezionale — la popolazione di Barcellona, di corsa al mercato a far la fila per comperare la squisissima carne di toro. E gran festa a pranzo.

Tutta la popolazione di Barcellona; meno quel «poveraccio» del «sol» che non può dormire tranquillamente. Il negozio di un macellaio, la carne di toro, gliela porterà a casa — c'è in vista una grossa mancia e una festa anche alla tavola per il garzone — tutta la carne di toro che vorrà per il grande banchetto. Tutta, meno le orecchie.

Che sono rimaste a spegnere l'ultima candela della festa di Don Juan.

SOTTO I PICCONI DEGLI ARCHEOLOGHI SPUNTANO MAGNIFICHE VILLE ROMANE

I saccheggi e la lava non hanno distrutto Stabia antica

Gli impressionisti esistevano anche 2000 anni or sono - Basterà scavare per trovare veri tesori - E' per questo che studenti e professori si offrono come sterratori

Gli archeologi di tutto il mondo sono in agitazione perché un nuovo vastissimo campo di osservazioni, di studi e di scoperte si apre per loro: gli scavi di Stabia.

Stabia — dicono loro — racchiude più tesori di Pompei ed Ercolano; basta aver pazienza e scavare, scavare, scavare. Ed è per questo che, con ardore fanatico, studenti e professionisti italiani e stranieri si offrono come sterratori mentre proprietari di terreni cedono i loro fertilissimi campi.

Stabia è la grande scoperta del secolo, affermano gli intenditori. Nelle sue viscere racchiude tutte le ricchezze degli antichi romani, di quelli, per intenderci, che cercavano i luoghi più belli della penisola, per costruirvi le residenze estive: e che residenze, e che ville, quali noi moderni, abituati alle costruzioni in economia o a quelle in cooperativa, non immaginiamo nemmeno. Ebbene Stabia metterà alla luce gli antichi splendori, o meglio ne metterà ancora alla luce, poiché molte scoperte sono già state fatte. Fra queste, nove ambienti di una villa lussuosa, ambienti tutti ricchi di straordinarie pitture parietali, e due grandi peristili, uno dei quali composto di ben diciotto colonne. Tutto fa pensare, insomma, che ci troviamo di fronte a una città di ville. E quale posto migliore potevano scegliere i romani per i loro ozi estivi? Questa è stata la considerazione che ha mosso un archeologo «romantico» non altrimenti, infatti, potrebbe essere definito Libero D'Orsi, Preside di Scuola Media, Ispettore Onorario dei Monumenti, a iniziare personalmente, o meglio ancora materialmente, gli scavi, con l'unico aiuto di un bidello.

Libero D'Orsi è nato a Stabia, e a Stabia è ritornato dopo moltissimi anni di peregrinazioni e di lavoro svolto in Italia e all'Estero.

È ritornato a Stabia e si è di nuovo perduto in quelli che gli amici chiamavano i suoi sogni. Stabia è un luogo paradisiaco, uno dei più belli del Golfo partenopeo, la terra vulcanica è fertile, gli ulivi e gli aranci «splendono d'argento e d'oro». Qui i Romani, come altrove costruirono delle ville. Questo è certo perché i Borboni, per ordine di Carlo II, iniziarono già a quei tempi gli scavi ed esportarono tutto l'esportabile: marmi, pitture, mosaici, piombi. Poi sembrò che per Stabia tutto fosse finito: aveva dato quello che aveva gelosamente custodito per secoli. Tutto? E se era tutto, era ben poco. Ma che cos'altro poteva dare una città già morta prima ancora che fosse ricoperta dalla lava del Vesuvio? Che cos'altro poteva dare una città che era già stata distrutta da Silla nell'89 a. C. e che era stata l'ultimo baluardo fra i Romani e i popoli Italici? Distrutta da Silla, saccheggiata dai Borboni, di Stabia antica non rimaneva che il ricordo nei libri di storia. Questi i ragionamenti

che si opponevano comunemente ai «sogni» di Libero D'Orsi. Finché questi, un giorno, stanco di pensarci su, prese badile e piccone e incominciò a scavare: pochi metri di terra e apparve subito un muro, un muro romano laccato in rosso, e subito dopo, sul muro, si venne profilando una bella figura nuda: una decorazione dello zoccolo. «Lo dicevo io» esclamò Libero D'Orsi, «altro che distruzioni di Silla, altro che lava del Vesuvio! Se le città moderne non sono state rase al suolo dai bombardamenti a tappeto, come volete che le armi primitive di Silla potessero distruggere completamente una città dalle mura e dalle costruzioni, ahimè, quanto più solide delle nostre!». Da queste premesse hanno avuto origine le grandi scoperte di Stabia; così, poi, sono venuti alla luce mirabili dipinti che per la modernità della tecnica e per lo stile sono stati avvicinati ai dipinti degli impressionisti francesi e dei macchiaioli toscani. Proprio così. L'impressionismo e la sua derivazione italiana, il macchiaiolo, risalgono, nientedimeno che duemila anni fa! È proprio il caso di dire che nulla di nuovo vi è mai sotto il sole.

Gli scavi di Stabia, insomma, come dicevamo in principio, hanno richiamato l'attenzione degli archeologi di tutto il mondo.

A Milano, in Olanda, in Svizzera si

tengono conferenze, mentre, articoli accessissimi per entusiasmo, si pubblicano sui giornali e riviste di New York, di Stoccolma e di Montevideo.

Un grande avvenire, dunque, si profila per Stabia, un grande avvenire sia dal punto di vista archeologico che da quello turistico. Stabia sarà ben presto meta, come Pompei e come Ercolano, di pellegrinaggi turistici, senza contare che gli amanti della arte e delle curiosità storiche, potranno soggiornarvi piacevolmente e, nel caso, curarsi. Già, curarsi, ingerendo la miracolosa acqua che sgorga nelle Terme di Castellammare di Stabia, acqua che assomma tutte le virtù terapeutiche di quelle di Chianciano e di Montecatini.

Castellammare, come stazione termale è ancora poco conosciuta nel nord-Italia, e dagli stranieri: è frequentata, infatti, solo da ambiente locale. Ma se gli scavi — come si prevede — aumenteranno di proporzione e d'importanza, i cultori delle cose antiche o più semplicemente i curiosi, potranno unire l'utile al dilettevole, recandosi a Stabia. Sarà quello un bel giorno, per Stabia e soprattutto per coloro che guidati unicamente dallo entusiasmo e dall'amore per le ricerche hanno iniziato, con coraggio e perseveranza, gli scavi.

Antonella Azzarita

Scosse sismiche registrate in America

NEW YORK, 1.

Un forte terremoto si sarebbe verificato ieri nella regione della Penisola Californica, secondo un comunicato diramato questa mattina dall'osservatorio sismologico dell'Università «Fordham» di New York.

Il terremoto sarebbe stato di fortissima intensità e capace di provocare un maremoto, suscettibile di raggiungere le Isole Hawaii.

Bilancio delle manovre "Passo lungo,"

ROMA, 1.

Durante l'esercitazione aereo-navale «Passo lungo» organizzata dal comando sud-europeo del NATO sono state compiute oltre 3200 operazioni di volo. Alle manovre hanno preso parte 500 aerei e 170 unità navali appartenenti ai paesi partecipanti e cioè: Italia, Francia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Grecia e Turchia. Il generale di squadra aerea statunitense Flachter ha coordinato lo sviluppo delle operazioni consistenti in azioni di ricognizione, di bombardamento, di protezione convogli, di intercettazione e di caccia.

Sciopero a La Paz dei telegrafisti

LA PAZ, 1.

Il Ministro del Lavoro ha dichiarato illegale lo sciopero dei telegrafisti e dei radiotelegrafisti iniziato ieri ed ha dato ordine di riprendere immediatamente il lavoro.

Mentre però lo sciopero continua il Governo ha fatto appello ai servizi tecnici dell'esercito e la partecipazione ad aggravarsi.

La leggenda dei Sargassi

TOLONE, novembre.

È in corso di organizzazione una spedizione oceanografica che avrà la durata di quattro anni e si svolgerà in due fasi. Anima dell'impresa è l'ex-capitano della marina francese Jacques Yves Cousteau, che ha di poco oltrepassata la quarantina. È un uomo di eccezionale resistenza fisica, di corporatura atletica, dai capelli brizzolati.

La spedizione sarà fatta a bordo di un ex-dragamine americano, che il Cousteau ha trasformato in nave oceanografica e l'ha battezzata col nome della ninfa «Calipso». La nave è lunga 43 metri e stazza 350 tonnellate. Conterrà un laboratorio, scafandri di vari tipi a seconda delle profondità che si vogliono raggiungere, ecometri, una stiva piena di viveri in scatola, una cassetta portatile, strumenti scientifici di varia specie.

La «Calipso» partirà da Marsiglia o Tolone verso i primi di febbraio e rientrerà nel porto di partenza nel 1955.

Avrà un equipaggio di quindici uomini. Sei scienziati, specialisti in materia di vita sottomarina, formeranno la spedizione

vera e propria. Essi si alterneranno al lavoro secondo la materia di loro competenza: biologia, correnti, profondità, conformazione del fondo sottomarino, ecc. Se essi avranno bisogno dell'opera di esperti, essi giungeranno per via aerea sul posto in cui in quel momento la nave si troverà, e ripartiranno col medesimo mezzo a missione ultimata. Gli esperti verranno dalla Francia, dagli Stati Uniti e dalla Norvegia.

La spedizione sarà finanziata dall'Istituto Geografico Nazionale della Francia, e riceverà contributi anche da enti ed istituti scientifici americani, inglesi, belgi e norvegesi.

Primo campo di esplorazione della «Calipso» sarà il leggendario Mar dei Sargassi, l'immensa foresta di alghe che sta fra il Mar dei Caraibi e l'Europa. L'esplorazione della vita sottomarina di questo settore richiederà circa due anni, ossia quasi tutta la prima fase del lavoro. Nella residua parte di questa fase la nave si recherà nel Mar dei Caraibi e quindi nel Mare di Wedell, nell'Antartico, e nelle acque del Cile.

Nell'esplorazione nel Mar dei Sargassi gli scienziati studieranno come e perché la sua gigantesca massa sale alla superficie in date ore, e poi scompare nelle profondità in altre ore. Palombari discenderanno alla massima profondità possibile durante l'imperversare di tempeste per osservare quel che avviene delle alghe in acque agitate.

Ho conversato col capitano Cousteau nella villetta ch'egli abita con la moglie e due figli. La villetta sorge su di uno sperone roccioso a Sanary, presso Tolone. Gli ho chiesto se erano vere le leggende secondo cui non poche navi erano rimaste impigliate nelle alghe, impotenti a districarsi, rimanendo isolate dal mondo per mesi e mesi, durante i quali gli equipaggi morivano di fame e di sete. L'ufficiale, che conosce bene quel mare, mi ha risposto che si tratta di pura fantasia, le leggende sono una fandonia, senza ombra di verità. Le alghe dei Sargassi non arrestano alcuna nave, nemmeno una barca a remi.

Anche la fauna di questa strana jungla oceanica sarà studiata con interesse particolare.

Il Cousteau è diventato un'autorità in fatto di biologia marina. Nello scorso inverno ha preso parte alla scoperta ed identificazione di nuove forme di vita subacquea nel Mar Rosso. Egli tiene a precisare che la sua spedizione non ha alcuno scopo commerciale. Se l'industria si gioverà delle cognizioni scientifiche che la spedizione acquirerà, sarà affar suo. Che tali cognizioni finiscano per di-

ventare cosa di dominio pubblico, è cosa inevitabile. Infatti i pescatori già da qualche tempo fanno uso degli ecometri per individuare i branchi di pesci.

Macchine fotografiche di speciale potenza saranno impiegate dai palombari per ritrarre oggetti a colori.

La casetta portatile sarà trasportata a terra quando, alla nave toccherà di far servizio presso le coste, e costituirà una base per eventuali esplorazioni nell'interno.

In un'esplorazione precedente, fatta nelle acque dei dintorni di Tunisi, il Cousteau ha portato a galla alcune colonne di marmo ed altri elementi architettonici di un tempio greco, che probabilmente erano stati trasportati da una nave greca, perdutasi in quei paraggi. Forse il tempio era di tipo pre-fabbricato, acquistato da qualche ricco romano che abitava presso Tunisi o Cartagine. Una delle colonne ora forma un motivo decorativo della villetta del capitano Cousteau. È di marmo bianco finissimo, di elegante modellatura. Il lavoro è alquanto deteriorato a causa delle incrostazioni che vi si sono formate.

Dopo un periodo di riposo a Tolone o Marsiglia, Cousteau ed i suoi compagni partiranno per la seconda fase dell'esplorazione, che porterà la «Calipso» nel Pacifico, nell'Oceano Indiano e nei mari del Sud Africa.

I piani della spedizione dovranno avere il «nulla osta» di un gruppo di scienziati francesi, che si raduneranno a Parigi in questi prossimi giorni.

Preston Grover

Churchill festeggia il suo 78° compleanno

LONDRA, 1.

Winston Churchill ha festeggiato ieri il suo settantottesimo compleanno e l'anniversario è stato celebrato con un pranzo intimo al n. 10 di Downing Street che ha riunito intorno al Primo Ministro ed alla signora i loro figli: Randolph Churchill, Mary Soames, Duncan Sandys. Era anche presente il Ministro degli Esteri, Anthony Eden, insieme con la sua giovane moglie Clarissa, nipote di Churchill.

Il navigatore italiano da Verrazzano commemorato a New York

ROMA, 1.

Ieri a New York è stato commemorato Giovanni da Verrazzano il famoso navigatore italiano nativo di Firenze che approdò per primo nel 1524 nella baia dove sorge oggi New York.

Enorme apparato di sicurezza quando Stalin si sposta in auto o in treno

PARIGI, novembre.

Secondo l'organizzazione anticomunista francese «Paix et Liberté» il Maresciallo Stalin è protetto durante i suoi spostamenti da mezzi corazzati, armi automatiche e complessi di apparecchi radio.

Quando Stalin visita la sua villa a Gorinka, a circa 25 miglia da Mosca — secondo il bollettino dell'organizzazione anticomunista francese — o quando si reca in campagna a Roublova, a circa 37 miglia a sud est di Mosca, si sposta in automobile. Quando intraprende un viaggio più lungo della durata ad esempio di 24 ore per recarsi a Sochi, sul Mar Nero, in vacanza, allora parte in treno. Tuttavia quando Stalin si sposta, la sua carovana sembra una parata di mezzi corazzati.

Il corteo si apre con nove motociclette della polizia segreta a tre per tre, seguite a brevissima distanza da due automobili corazzate cariche di uomini armati — sei per auto — che corrono affiancate l'una all'altra. Pochi metri dietro le due macchine vi è l'auto del capo della guardia personale di Stalin, poi seguono in fila Indiana, a distanza di circa dieci metri l'una dall'altra, le due auto perso-

nali di Stalin, perfettamente identiche di colore e corazzatura. I due autisti non saprebbero fino all'ultimo momento su quale macchina Stalin intenda viaggiare. Poi le macchine abbassano le tendine e sono seguite da una squadra di dodici motociclette della polizia, a loro volta seguite da una macchina blindata con a bordo la sua guardia personale, seguita ancora da una auto radio e infine da nove motociclette della polizia.

E Stalin è non meno sorvegliato quando sale sul treno diretto a Sochi sul Mar Nero. Un treno carico di generi armati, specialisti cacciarme precede di alcuni chilometri di distanza il treno di Stalin, e questo viene seguito a breve distanza da un «treno di sicurezza» che trasporta una compagnia scelta della guardia.

Il treno personale di Stalin sarebbe a sua volta composto di undici carrozze e una locomotiva tutt'corazzata, e il primo vagone, dopo la locomotiva, è corazzato con quattro mitragliatrici e due cannoncini anti aerei, e poi è seguito da quattro vagoni letto della guardia personale di Stalin, che sono separati dai vagoni corazzati di Stalin per mezzo della vettura ristorante.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

PER LA SICUREZZA COMUNE

Il Consiglio Atlantico inizierà i suoi lavori il 15 dicembre

I Ministri della comunità atlantica dovranno esaminare il rapporto annuale sul riarmo

PARIGI, 1.

Il Consiglio Atlantico che inizierà i lavori il 15 dicembre dovrà esaminare il rapporto annuale che tratta le realizzazioni effettuate in materia di riarmo, dall'ultima sessione, quella di Lisbona, e questo rapporto rileva che il programma, elaborato nel mese di marzo, non è stato messo in atto completamente.

I Ministri della Comunità Atlantica dovranno quindi esaminare la situazione venutasi a creare e decidere sulle misure che essa impone.

Negli ambienti bene informati dello «SHAPE» si crede però che il ritardo nell'attuazione non sia di natura tale da aumentare i rischi di guerra e che in sostanza gli Alleati non abbiano perduto nulla del loro dinamismo e si ritiene che le varie lacune del programma saranno colmate entro il 1953.

Queste deficienze vertono essenzialmente su alcune divisioni esistenti ancora solo sulla carta e su altre i cui indispensabili servizi ausiliari non sono stati ancora approntati; tuttavia è stata già costituita — si assicura — una forza tale che, in caso di attacco, potrebbe sempre ben difendersi. Sarà compito pertanto del prossimo Consiglio dei Ministri Atlantici, prendere quelle misure necessarie per riparare alle insufficienze derivate essenzialmente dalle difficoltà economiche e finanziarie delle Nazioni del Patto Atlantico e che hanno ripercussioni particolarmente sensibili nel campo dell'infrastruttura.

La costituzione del numero di divisioni previste nei piani alleati è indispensabile — si ritiene allo «SHAPE» — perché nessuna arma nuova, quale l'artiglieria atomica, può sostituire la occupazione vera e propria da parte delle truppe.

Ecco perché — si aggiunge — la Germania può apportare un contributo importante alla sicurezza comune, senza il quale la forza militare alleata in Europa sarebbe insufficiente.

In conseguenza, se il trattato della Comunità Europea non fosse ratificato bisognerebbe riesaminare il complesso dei problemi militari e stabilire un nuovo accordo.

Secondo notizie non confermate apparse oggi sul «New York Times», Foster Dulles, Charles Wilson ed il Governatore Stassen assisterebbero, come rappresentanti ufficiali del Generale Eisenhower, alle sedute del Consiglio Atlantico a Parigi. I tre uomini di Stato americani non prenderanno però alcuna parte attiva alle discussioni ed assisteranno come osservatori.

Fino ad oggi però è stato impossibile aver conferma di queste voci, sia allo Stato Maggiore di Eisenhower a New York che presso gli uffici competenti di Washington.

Dulles a colloquio con Eisenhower

NEW YORK, 1.

Al termine di un colloquio con Eisenhower, il prossimo Segretario di Stato Foster Dulles ha annunciato la nomina del senatore repubblicano del Massachusetts, Henry Cabot Lodge, a capo della delegazione americana all'ONU in sostituzione di Austin Warren che continuerà ad occupare questo posto fino all'entrata in funzione della nuova amministrazione.

Foster Dulles ha aggiunto che Lodge sarà uno dei principali consiglieri e rappresentanti della nuova amministrazione nella formulazione e nella condotta della politica estera.

Al colloquio odierno tra Eisenhower e Dulles ha assistito Vandenberg Junior che sarà Segretario particolare del nuovo Presidente.

A Seul si sostiene la necessità di una forte offensiva

SEUL, 1.

Gli ambienti autorizzati di Seul si dichiarano sempre più convinti della necessità di scatenare una vigorosa offensiva sul fronte coreano e si fa notare che questa, anche se non avesse successo

completo e mettesse forse la situazione al peggio, avrebbe sempre per la Corea del Sud grandi conseguenze politiche e militari.

Anzitutto gli ambienti sud coreani competenti, fra i quali peraltro non si mette in dubbio il successo dell'offensiva, sostengono che se le forze alleate respingessero il nemico comunista fino alla vecchia linea che va da nord di Wonsan, sulla costa orientale, a nord di Pyongyang, capitale del governo della «democrazia popolare» nord-coreana, il fronte sarebbe notevolmente raccorciato e sarebbe quindi più facile la sua difesa di quanto invece non sia attualmente su uno sviluppo di circa 330 Km.

In questo caso la difesa del fronte potrebbe essere affidata esclusivamente alle forze sud coreane, delle quali dodici divisioni difendono oggi quasi i due terzi del fronte e le forze delle Nazioni Unite potrebbero attestarsi in seconda schiera difensiva, in attesa che le divisioni sud coreane aggiuntive possano sostituirle.

In cursioni aeree alleate su obiettivi nord-coreani

TOKIO, 1.

Ottanta caccia bombardieri delle Nazioni Unite hanno bombardato concentramenti di truppe e depositi di rifornimenti a sud-est di Pyongyang nella giornata di ieri mentre 49 Superfortezze B29 eseguivano uno dei più massicci attacchi notturni di tutta la guerra in Corea.

I cacciatori ed i bombardieri hanno raggiunto gli obiettivi di Kojongjin, a circa 25 chilometri a sud-est della capitale nord-coreana, ottenendo — dichiara il comunicato — «eccellenti risultati».

Bombardieri leggeri B29 hanno appoggiato strettamente le forze terrestri su tutto il campo di battaglia distruggendo ottanta autocarri carichi di viveri. Gli stessi bombardieri leggeri hanno anche danneggiato gravemente tredici vagoni sulla ferrovia Pyongyang-Songchon.

Tesi i rapporti finanziari anglo-egiziani

Il Cairo accusa la G. Bretagna d'aver deliberatamente diminuito i suoi acquisti di cotone provocando la crisi della sterlina egiziana

LONDRA, 1.

Gli ambienti competenti britannici si domandano, in seguito alle accuse contro la Gran Bretagna contenute nell'ultimo bollettino trimestrale della Banca Nazionale Egiziana e che si tiene a confutare energicamente, se le difficoltà economiche dell'Egitto non vadano ad aggravarsi proprio ora che le relazioni diplomatiche anglo-egiziane sembrano essere migliorate dopo la conquista del potere del generale Naghib.

Secondo il bollettino, la Gran Bretagna avrebbe deliberatamente provocato la crisi della sterlina che attraversa attualmente l'Egitto, rifiutando sistematicamente l'acquisto del cotone e la consegna di merci non coperte da crediti in sterline.

Benché gli ambienti ufficiali si astengano da ogni commento, gli osservatori qualificati di Whitehall respingono queste accuse, sottolineando come sia universalmente noto che il mondo intero è provato dalla crisi dei tessili e che la Gran Bretagna non è quindi il solo paese ad aver diminuito i suoi acquisti di cotone in Egitto.

Si aggiunge che è inesatto dire che la Gran Bretagna abbia deliberatamente orientato i suoi acquisti verso altri paesi.

Gli stessi ambienti sottolineano che due esempi provano che in luogo di aggravare le difficoltà egiziane, il Governo britannico si è invece sforzato di alleviarle, poiché, dopo il 9 aprile scorso Sir Arthur Sawter, allora Ministro degli Affari Economici, annunciò lo sblocco anticipato di dieci mi-

Raccomandata all'assemblea federale la ratifica degli accordi di Bonn

BONN, 1.

La commissione degli esteri del Parlamento di Bonn ha deciso, in seguito allo studio dei rapporti della sotto-commissione di raccomandare all'assemblea la ratifica degli accordi di Bonn e del trattato di Parigi sulla comunità europea di difesa.

I rappresentanti della coalizione governativa e dell'unione federalista si sono dichiarati favorevoli alla ratifica. I social-democratici hanno votato contro.

Un appello di Kasciani agli iraniani

BAGDAD, 1.

Negli ambienti ufficiali di Bagdad si manifesta una certa inquietudine in seguito ad un appello lanciato dal capo politico religioso iraniano Kachani, che ha invitato il popolo iraniano a sostenere, nella sua lotta, il popolo irakeno.

Considerato il numero degli Iraniani che abitano nell'Irak e l'influenza che l'Iran esercita per motivi religiosi in alcune regioni dell'Irak, l'appello è interpretato a Bagdad come un intervento nella politica interna irakena in appoggio agli elementi sovversivi.

Visiterà la Colombia il dottor Schacht

BOGOTA, 1.

Il giornale governativo «El Siglo» annuncia oggi che il dott. Schacht visiterà la Colombia all'inizio dell'anno prossimo per studiare personalmente le risorse di queste regioni e la possibilità di creare una fabbrica di carta. Questa dovrebbe essere impiantata in Colombia da una società costituita dalla Banca Internazionale di Washington e dalla Banca della Germania occidentale, con un capitale di sei milioni di dollari sottoscritto in parti uguali dalle due banche.

Tragica esplosione in una miniera belga

Victime tra i minatori italiani

ROMA, 1.

Si ha da Bruxelles che il Re del Belgio si è recato, in forma privata, nella miniera «Les Liegeois» dove si è verificato un tragico disastro in cui hanno perso la vita alcuni minatori italiani.

Il Sovrano ha visitato le famiglie delle vittime.

Misure di economia invocate da Pella

ROMA, 1.

Il Ministro Pella ha invitato la Ragioneria Generale dello Stato di eliminare tutte le spese non essenziali allo scopo di alleggerire la difficile situazione della Tesoreria.

Scopo del Ministro è di ridurre di almeno 50 miliardi il deficit dell'esercizio in corso calcolato sui 450 miliardi.

Permangono gravi le condizioni di Orlando

ROMA, 1.

Le condizioni dell'on. Vittorio Emanuele Orlando continuano a rimanere sempre gravi.

L'illustre infermo è stato visitato ieri dal Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, da membri del Governo, da parlamentari e da amici.

11 condanne al processo di Praga

ROMA, 1.

Il processo di Praga ha avuto nei giorni scorsi la sua tragica ma logica conclusione con 11 condanne di cui 3 all'ergastolo.

A questo riguardo il giornale «Il Messaggero» rileva nel suo editoriale come l'elemento nuovo di questa tragica farsa sia costituito dal carattere anti-ebraico che essa presenta. Questo atteggiamento anti-ebraico della U.R.S.S. mira fra l'altro a conciliarsi le simpatie dei paesi islamici e della Lega Araba che proprio in questi ultimi tempi hanno assunto una posizione sempre più fieramente ostile allo Stato d'Israele e al mondo ebraico in generale.

Molti comunisti seguirebbero l'esempio dell'on. Silipo

CATANZARO, 1.

Il «Quotidiano» in una inchiesta sul comunismo in Calabria, scrive che la recente abiura dell'on. Silipo ha inferto un grave colpo al partito comunista italiano in questa regione e che molti compagni si apprestano a seguire l'esempio del deputato catanzarese.

In dicembre a Bombay la conferenza sull'educazione

BOMBAY, 1.

La conferenza regionale per l'Asia di sud-est e per il Pacifico, dedicata all'educazione gratuita ed obbligatoria, si terrà a Bombay dal 12 al 23 dicembre, con la partecipazione di circa quaranta Delegati, rappresentanti 19 Nazioni.

Due elicotteri al giro dell'Africa

PARIGI, 1.

Il 20 gennaio prossimo lascerà Parigi la spedizione «Libellula» per effettuare il giro dell'Africa in elicottero sotto la direzione di Marco Bouleau d'Argonne e del colonnello Foucaut. La spedizione sarà costituita dai due elicotteri, cinque autocarri e vetture, cinque operatori cinematografici. Scopo essenziale del viaggio, di 3698 Km. in sei tappe, è lo sviluppo commerciale dell'elicottero ed il suo impiego nella lotta contro le malattie endemiche.

L'itinerario della spedizione sarà Algeri-Dakar-Fort Lamy-Brazaville-Sudan.

La politica americana in Corea

(continuazione della prima pagina)

che consisterà nella distruzione del potenziale militare comunista in Corea ed una politica a più lunga scadenza che esigerebbe di rivolgersi alla base del problema, vale a dire alla Cina comunista.

Dal punto di vista teorico, negli ambienti bene informati, si ritiene che la futura amministrazione repubblicana sarà d'accordo con il sen. Bridges per applicare la strategia d'insieme e che avrebbe per scopo di far rivolgere contro il comunismo, milioni di asiatici che non attendono altro che un aiuto ed una guida dall'America.

Ma sul piano pratico, i mezzi di cui per il momento dispongono gli Stati Uniti limiteranno l'azione di questi ad un semplice rinforzo della politica attuale con i suoi obiettivi limitati in Corea, in Indocina ed in tutto il resto dell'Asia.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 3 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina

MARTEDI 2 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 590 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

GLI AVVENIMENTI DELLA POLITICA ITALIANA

Domani dovranno essere presentate le relazioni sulla legge elettorale

L'atteggiamento dell'opposizione - Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 2.
La legge elettorale e la riunione fissata per domani del Consiglio dei Ministri, costituiscono gli avvenimenti di maggiore importanza nella settimana politica che si è iniziata.

In questa sesta settimana, viene a cadere il limite di tempo fissato dal Presidente della Camera alla commissione parlamentare degli Interni, per la presentazione delle relazioni sulle quali si inizierà il dibattito in assemblea plenaria. Tre saranno le relazioni: quella di maggioranza, quella dei social-comunisti e due forse presentate dalle posizioni di estrema destra, composta di rappresentanti monarchici e del Movimento Sociale Italiano.

L'organo della democrazia cristiana "Il Popolo" scrive che l'estrema destra e l'estrema sinistra presentano due distinte relazioni, che avrebbero potuto benissimo farne a meno in quanto sono identiche nella forma, come nella sostanza, per quanto riguarda gli argomenti svolti in sede di commissione, sia dai deputati social-comunisti che da quelli monarchico-missini.

Comunque entro il 3 dicembre la discussione sulla legge elettorale in sede di commissione dovrà essere definita. Quindi il progetto verrà trasferito, entro brevissimo tempo, in assemblea plenaria.

Circa gli argomenti che saranno trattati al Consiglio dei Ministri di domani, si prevede che tra i problemi in esame saranno anche quelli connessi ai lavori del Consiglio Atlantico indetti a Parigi per il giorno 15 dicembre.

Capitali stranieri invitati per le ricerche petrolifere in Turchia

ANKARA, 2.
Sidki Yirdjali, Ministro per le attività di Stato, ha annunciato oggi che sarà fatto appello ai capitali stranieri per le ricerche e lo sfruttamento delle risorse petrolifere turche.

Il Ministro ha aggiunto che esperti stranieri saranno invitati a partecipare alla elaborazione della nuova legge sul petrolio ed ha precisato che le ricerche, effettuate da organi sta-

tali, non avevano dato risultati soddisfacenti mentre la meccanizzazione dell'agricoltura e lo sviluppo della rete stradale, hanno fortemente aumentato in Turchia il fabbisogno di carburanti.

È noto che la bilancia turca dei pagamenti mette in evidenza un grave deficit e quindi la nuova decisione del Governo, che contrasta con la politica seguita fino ad oggi, sembra sia stata provocata appunto dall'intenzione di ridurre l'importazione dei carburanti che avrebbe una decisiva influenza sulla bilancia turca dei pagamenti.

V.E. ORLANDO È MORTO

ROMA, 2.
Ieri sera, alle 18,45 cessava di vivere Vittorio Emanuele Orlando.

Già da qualche ora i medici prevedevano la fine del «Presidente della Vittoria», in seguito a sopravvenuta crisi bronco-polmonare.

Come si sa, da oltre una settimana, l'illustre uomo di Stato italiano, si trovava in condizioni di assoluta infermità. Fino a ieri, nonostante la sua malattia tenesse tutti in viva apprensione, si sperava che il suo stato di salute potesse migliorare.

Al momento del trapasso, si trovava al capezzale dell'illustre parlamentare i suoi cinque figli ed altri familiari. Non appena si è diffusa la notizia del decesso ha avuto inizio un ininterrotto pellegrinaggio di amici e conoscenti verso la dimora dello scomparso. Sono cominciati a pervenire intanto messaggi di cordoglio ai familiari.

Tutta la stampa estera si è fatta subito eco della morte dell'uomo che dominò, per oltre un cinquantennio, la vita politica italiana ed internazionale.

Vittorio Emanuele Orlando, avvocato e professore, nacque a Palermo il 14 maggio 1860.

A ventidue anni, libero docente in diritto costituzionale e a venticinque otteneva la cattedra a Messina di dove, nel 1888, passava a Palermo fino

La cooperazione tra Grecia e Jugoslavia

BELGRADO, 2.

Un comunicato comparso simultaneamente a Belgrado e ad Atene, annuncia che nel corso della recente visita in Jugoslavia della Delegazione militare greca, condotta dal gen. Christos Johannu, le relazioni fra i due Paesi sono state rinsaldate ed è stata raggiunta una base per un ulteriore sviluppo di queste relazioni.

In quest'ultima frase gli osservatori della capitale jugoslava vedono la prova di un nuovo passo avanti, compiuto nel corso della visita, nella collaborazione tecnica degli eserciti greco e jugoslavo in vista della difesa eventuale dei paesi balcanici contro l'aggressione dei paesi del blocco sovietico.

Conviene ricordare che la prima base della cooperazione tra Atene e Belgrado, avvenne per scopo la salvaguardia per la pace e la difesa degli interessi comuni, fu stabilita nell'estate scorsa durante lo scambio di visite delle delegazioni parlamentari nelle due capitali.

La visita della delegazione jugoslava ad Atene nello scorso agosto, fu partico-

larmente fruttuosa sotto questo aspetto, mentre su di un piano strettamente militare la visita effettuata nel mese di settembre ad Atene dal gruppo di ufficiali superiori jugoslavi, permise ai due Stati Maggiori di stabilire tra loro i primi contatti diretti dalla fine della guerra e di studiare, nel quadro ufficiale di una visita amichevole, i mezzi per mettere in funzione, in caso di conflitto, il piano difensivo dell'Alto Comando jugoslavo e quello dell'Esercito greco, in vista della difesa comune delle zone minacciate.

Benché sia prematuro parlare di alleanza formale — i dirigenti jugoslavi si mostrano sempre riservati a questo riguardo — è tuttavia probabile, come sembra lasciare intendere il comunicato odierno, che le conversazioni della delegazione greca con il Maresciallo Tito e con i Capì dell'Esercito jugoslavo abbiano permesso di precisare alcuni problemi trattati durante le conversazioni di Atene e si sia fatto un sensibile passo avanti sulla strada che dovrebbe normalmente portare ad un accordo di mutua difesa in caso di aggressione.

Sequestrati i beni dell'ex premier iraniano

TEHERAN, 2.

Bagher Kazemi, Ministro delle Finanze, ha ordinato oggi il sequestro dei beni dell'ex Presidente del Consiglio iraniano, Hammad Ghavam, conformemente alla legge del 23 luglio che lo ha ritenuto responsabile dei sanguinosi incidenti del 21 luglio.

Il Ministro degli Esteri Hussein Fatemi ha anche aggiunto che Baheddine Nouri, Ministro dell'Irak nell'Iran, si è intrattenuto questa mattina con lui per sottolineare che i recenti avvenimenti di Bagdad non avevano alcun rapporto con intrighi stranieri e si riferivano unicamente alla politica interna del paese; ciò particolarmente, ha dichiarato, per smentire alcune contrarie informazioni apparse nella stampa iraniana.

Fatemi ha confermato le voci sui contrasti fra il Governo e la Camera ed ha dichiarato che molti deputati hanno attaccato personalmente i membri del Governo nel corso della seduta alla Camera di martedì scorso.

Winthrop Aldrich nuovo ambasciatore U.S.A. a Londra

NEW YORK, 2.
Arthur Vandenberg, Segretario e portavoce del Generale Eisenhower, dopo aver annunziato la designazione di Winthrop Aldrich al posto di ambasciatore degli Stati Uniti in Gran Bretagna, ha dichiarato alla stampa che il Presidente neo-eletto aveva accettato «mal volentieri» le dimissioni dell'attuale ambasciatore a Londra Walter Gifford.

Vandenberg ha anche annunziato che il Generale ha deciso la formazione di un comitato speciale che avrebbe le funzioni di mettere a punto quelle riforme ritenute necessarie nell'amministrazione del potere esecutivo.

In merito a questo Comitato speciale si fanno i nomi dei suoi componenti fra cui: Nelson Rockefeller, ex Segretario di Stato aggiunto e Capo dei servizi di coordinamento degli affari inter-americani; Arthur Flemming, Rettore dell'Università «Ohio Wesleyan» e Presidente della Commissione della mano d'opera all'ufficio di mobilitazione per la Difesa, e Milton Eisenhower, fratello del Generale e Rettore dell'Università di Pennsylvania.

Winthrop Aldrich designato quale ambasciatore americano a Londra è nato nel 1885 e si è diplomato all'Università di Harvard nel 1907. Iscrittosi all'Ordine degli Avvocati di New York nel 1910 è stato successivamente presidente di molte società commerciali e finanziarie ed attualmente è presidente del consiglio di amministrazione della Chase National Bank, una delle più grandi organizzazioni bancarie americane.

L'arrivo di Eisenhower in Corea sarà comunicato due ore prima

SEUL, 2.

Un portavoce del Governo sud coreano ha rivelato oggi che l'arrivo in Corea del gen. Eisenhower sarà portato a conoscenza del Presidente Sing Man Rhee con solo due ore di anticipo, ad opera di una persona intima del Generale, la quale giungerà in volo due ore prima del neo-Presidente degli Stati Uniti.

Un funzionario governativo ha dichiarato oggi che Sing Man Rhee intende presentare ad Eisenhower un memorandum diviso in cinque punti principali: unificazione della Corea; protezione della Corea dal pericolo di aggressione; inclusione della Corea nel quadro della politica americana in Estremo Oriente; sviluppo delle forze armate coreane e maggiori aiuti militari e assistenza per la ricostruzione della Corea.

Protesta all'ONU della delegazione cino-coreana

PAN MUN JOM, 2.

Il generale Nam Il, capo della delegazione cino-coreana, ha protestato oggi contro le sevizie che sarebbero state commesse, il 25 novembre al campo di Kojedo, contro 32 prigionieri di guerra comunisti.

Il gen. Nam Il ha accusato il Comando unificato di aver ucciso o ferito, durante i mesi di ottobre e di novembre, 542 prigionieri di guerra.

Ha aggiunto anche che l'armistizio sarebbe stato ormai a portata di mano se non fosse stato impedito dalla insistenza alleata riguardante il rimpatrio volontario dei prigionieri.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA. — Il prof. Pellegrini, titolare della cattedra di lingua e letteratura francese all'Università di Firenze, è stato nominato dall'Università di Reims in Francia, dottore «Honoris causa».

ROMA. — Si ha da Vienna che la commissione esecutiva del comitato quadripartito di controllo alleato ha approvato l'accordo culturale italo-austriaco.

Nei giorni scorsi la motonave «Argia» varata molti anni fa a Massaua, ha felicemente superato le prove di collaudo richieste dal registro navale italiano.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AFIS 21

Il Liceo Ginnasio di Mogadiscio in gita scolastica a Villabruzzi

Sabato gli alunni del Liceo Ginnasio con il Preside e i professori, si sono recati a Villabruzzi, per rendere onore alla tomba del Duca, e visitare gli impianti della SAIS.

Una colonna di automezzi si è snodata di buon mattino verso il Villaggio, dove è giunta alle ore 10. La comitiva di oltre 250 alunni e circa 20 professori, si è recata anzitutto a deporre una corona di fiori con il nastro tricolore, sulla tomba di Luigi di Savoia, raggiungendo poi il parco della SAIS, dove era stato approntato tutto il necessario per la sosta.

Non è facile riassumere la cronaca della gita cui ha arriso pieno successo. Il programma quanto mai vario comprendeva, oltre la visita agli impianti della SAIS, un trattenimento offerto dall'orchestra studentesca « Leone », con numeri improvvisati di varietà, una serie di « botte » e « risposte » tra il Preside Prof. Villorosi e i suoi alunni, numerosi premi, gare sportive, ed infine la solenne premiazione dei vincitori di un recente concorso scolastico del Liceo Ginnasio.

Erano presenti: il Residente di Villabruzzi, il dott. Bigi Direttore della SAIS, il dott. Reggiano, e famiglie di alunni che avevano seguito la carovana da Mogadiscio.

Il Preside dopo aver ringraziato gli ospiti ha invitato il Residente a distribuire i premi.

Alla generale letizia ha simpaticamente contribuito lo stesso dott. Tripiciano, con la sua fisarmonica e con una serie di battute spiritose al microfono.

Diamo qui l'elenco dei premiati:

1° - Gare sportive:
Prima classificata: la squadra formata dagli alunni delle classi III Media A e B (Amenta, Ammirabile, Assad, Casalini, Giandomenico, Piero, Pinnicchia, Rossi Italo, Vezzalini Fulvio, Vezzalini Gherardo);

Seconda classificata: la squadra formata dagli alunni di I Media B (Andretta, Aponte, De Martino, Ferrero, Maremmo, Ricchi, Ronzi, Simeoni, Uggetti).

2° - Concorso per il miglior tema di italiano fra le classi I e II Ginnasio Superiore e I e II Liceo Scientifico:

Classe I Ginnasio e I Liceo Scientifico:

1° Miglio Anna Maria
2° Bartolucci Silvana - 3° Ronzi Mirella, a pari merito.

Classi II Ginnasio e II Liceo Scientifico:

1° Olivieri Daniella
2° Tortato Elena
3° Leone Italo.

Alunni, Preside e Professori, ci pregano di ringraziare l'Amministrazione per il contributo alla riuscita della manifestazione scolastica, e particolarmente il Direttore dell'Autoparco Civile, che ha fornito gli automezzi, e il Direttore delle Poste e Telecomunicazioni, che ha organizzato l'impianto di amplificazione.

Il recupero del "Mavis Hill"

Come già demmo notizia, alle ore 23,34 del 23 giugno di quest'anno, a 15 Km. a nord di Bargal e a cento chilometri a sud di Guardafu, sulla costa migiurtina, andava ad incagliarsi il piroscafo « Mavis Hill » di 7.171 tonnellate.

La nave, comandata dal capitano William Lyall di Londra, al momento del naufragio aveva a bordo 35 persone che furono soccorse da una colonna militare al comando del capitano Mendola partito da Bender Cassim con automezzi non appena avuto notizia del disastro.

Apprendiamo ora da Bender Cassim che il rimorchiatore d'alto mare « Protector » ha ultimato i lavori di disincaglio del piroscafo rimasto allora abbandonato e ne ha preso possesso in nome della Compagnia Frenton Ships Brokers di Londra.

Si attendono ulteriori notizie riguardanti la partenza della nave che attualmente è ancorata sullo specchio d'acqua prospiciente la costa sulla quale era andata ad incagliarsi.

Interviene in una lite e rimane ucciso

Il giorno 30 novembre verso le ore 19 in località Bonca nei pressi di Baidoa, nasceva una lite per futuri motivi tra Issak Aliù Uardere, Issak Ibrahim detto « Boro » e Mohamed Nur Issa.

Mentre i contendenti si azzuffavano e

la lite prendeva una piega pericolosa, il ventiduenne Samo Mohamed Abdurahman interveniva per separare i contendenti, facendo di tutto per trattenerli.

Nella colluttazione Mohamed Nur Issak colpiva con una pugnala il sopraggiunto Samo Mohamed Abdurahman e lo uccideva. Le Autorità e la Polizia hanno svolto le opportune indagini ed hanno assicurato i responsabili alla Giustizia.

Bollettino delle piste

Pista Afgoi-Merca: transistabile.
Pista Afgoi-Vittorio d'Africa-Mudun: aperta.

Pista Afgoi-Uanle Uen: intransistabile.

Pista Mudun-Gelib-Chisimaio: chiusa.

Pista Liboi-Garissa: chiusa.
Tutte le altre strade e piste sono aperte.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Commissione Liquidazione Arretrati Militari Somali

NOTIFICAZIONE

Con la chiusura delle Sottocommissioni di Bullo Burti e di Bardera sotto la data del 10 novembre u. s., sono stati definitivamente condotti a termine i lavori relativi alla liquidazione delle competenze arretrate al personale somalo già in servizio nel 1941, presso Enti e Reparti dell'ex R. Governo della Somalia.

Il numero degli ex militari e degli impiegati civili che hanno riscosso la liquidazione prevista dall'Ordinanza 20 dell'A.F.I.S. in data 20 maggio 1950, ammonta complessivamente a 33.405 unità e la somma erogata ascende a So. 11.847.067,98.

Con l'Ordinanza 18 pubblicata sul B.U. A.F.I.S. suppl. 1 al n. 11 del 25 novembre 1952, sono state ora emanate le disposizioni per la corresponsione delle competenze arretrate al personale che nel 1941 era in servizio presso Enti o Reparti dipendenti dagli altri ex Governi dell'A.O.I. e le norme relative sono state rese note agli interessati mediante l'affissione, in tutti i centri del territorio, della notificazione che qui sotto si riporta:

In ottemperanza alle disposizioni emanate con Ordinanza n. 18 del 14 novembre 1952 e alle norme di carattere integrativo e complementare contenute nel Decreto n. 165 del 14 novembre 1952, pubblicati nel supplemento n. 1 al B. U. n. 11 del 1 novembre 1952 dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia.

SI RENDE NOTO

che — come già disposto ed effettuato ai sensi dell'Ordinanza 20 del 24 maggio 1950, per coloro che dipendevano dagli Enti militari e civili del Governo della Somalia Italiana — ai somali nati ed aventi stabile residenza nel territorio attualmente sotto Amministrazione Fiduciaria Italiana e agli stranieri giuridicamente equiparabili ai somali, aventi stabile residenza nel territorio attualmente sotto Amministrazione Fiduciaria Italiana almeno dal 10 giugno 1940, già appartenenti nel 1941, fino all'atto dell'occupazione dei singoli ex Governi dell'A.O.I. alle forze armate, al personale civile assimilato ed al personale civile di ruolo, verranno corrisposti gli arretrati di paga e soprassoldo medaglie al valor militare con decorrenza dalla data di occupazione dei singoli territori ove prestavano servizio fino al 15 settembre 1947, data di entrata in vigore del trattato di pace.

Al predetto personale, in sede di liquidazione, verrà corrisposto, inoltre, un premio graduale di congedamento ovvero di licenziamento. Ai genitori ed ai figli dei militari somali e del personale delle categorie assimilate già in servizio presso reparti o enti degli altri ex Governi dell'A.O.I. deceduti in combattimento durante le operazioni di guerra degli anni 1940-41, sarà concesso un sussidio che verrà corrisposto alla persona o alle persone comprese nei predetti gradi di parentela, su designazione del Qadi competente per territorio.

In sede di liquidazione verranno altresì restituiti gli eventuali depositi fiduciari affidati dagli interessati ai comandi di reparto. Detti rimborsi ver-

Casa degli Italiani

Il Concerto di Pianoforte della Signora Silvana Olivieri, annunciato per giovedì 4 dicembre, è stato rinviato a giovedì 11 dicembre affinché, ricorrendo dopodomani la festa di Santa Barbara, possano aver luogo i previsti festeggiamenti per tale ricorrenza.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera:

« LE QUATTRO STAGIONI »

di Antonio Vivaldi.

Il giornale radio verrà letto alle ore 20,25.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Avviso

Si avverte che la sanatoria per i tributi municipali di cui all'avviso n. 881 del 9 agosto 1952 è stata prorogata a tutto il 31 dicembre 1952.

Pertanto l'imposta sul valore locativo ed il contributo raccolto spazzature non riscossi per gli anni dal 1948 al 31 marzo 1950 si intendono annullati nei confronti di quei contribuenti che corrisponderanno le rate posteriori al 1° aprile 1950 entro la suddetta data del 31 dicembre 1952.

زيارة الشيخ محمد بن الشيخ محيي الدين

ليعلم كل فرد من الخاصة

والعامه أنه قد تعين يوم الأربعاء في

١٥ شهر ربيع الاول سنة ١٣٧٢ هـ

الموافق ٣ ديسمبر سنة ١٩٥٢ في

الساعة الثاني عشر صباحا الحضور

في المحل المسمى بن فرس لاجل

قراءة القرآف على قبر المغفور له

ولي الله بلا نزاع. محرر المشكلات

بلا دفاع العالم العلامة شيخ الاسلام

مفتي الانام الشيخ محمد بن الشيخ محيي

الدين بن معلم مكرم القحطاني الشافعي

القادري الاشعري طيب الله ثراه. فمفي

التاريخ المذكور سيبدأ في قراءة القرآن

وسيقتم في صباح يوم الجمعة في سبعة

عشر ربيع الاول الموافق ٥ ديسمبر

وسيكون إحتفال الزيارة عصر يوم

الجمعة من الساعة العاشرة الى الساعة ١٢

مساء فالله يجعلها مقبولة فالزيارة محبوبة

بل هي من جملة المحبة في الله كما في

الحديث النبوي «ألا لا إيمان لمن لا محبة

له». وفقنا الله. شيخ أبي بكر

بن شيخ محيي الدين

بمقدشو

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 2 dicembre 1952
Temperatura massima 30,5
Temperatura minima 23,6
Maree per il giorno 3 dicembre:
Alta marea ore 4,48 ed ore 16,46
Bassa marea ore 11,26 ed ore 22,57.

Movimento del porto

Giorno 5 dicembre 1952, previsto arrivo P.fo « El Karim » (bandiera inglese) da Merca.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Lo sai che i Papaveri... »

CINEMA CENTRALE — « Capitan Boycott » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Richiamo d'ottobre » in technicolor e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Come nacque il nostro amore » in technicolor e documentario partita Italia-Belgio.

CINEMA MISSIONE — « Non volle dire di sì » e documentario.

SUPERCINEMA — « Sacrificio supremo » e cinegiornale.

Nel necrologio del 28 novembre per la perdita del Compianto

Cap. Dott. SERGIO DE JULIIS
Direttore della S.I.S.I.A.

è stata omessa la partecipazione di ISLAO MAHADALLE MOHAMED.

Il Cav. Hagi Nasser Ali partecipa con dolore alla scomparsa del

Cap. Dott. DE JULIIS SERGIO

La famiglia Caputi partecipa con vivo dolore alla scomparsa del

Dott. DEL RIO

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

MARIO CANINO

La fantomatica comparsa di un asino con le corna nel suburbio di Firenze

Lo strano caso verificatosi a Badia a Ripoli non trova spiegazioni, pur dovendosi pensare ad un cervo arrivato misteriosamente non si capisce da dove

FIRENZE, 2.

Quest'anno in Toscana è stato trovato un merlo bianco, e a Vicchio di Mugello si son fermate a nidificare le cicogne. Tutti segni di buona fortuna. Ed ora in una piazza di Firenze è apparso un cervo, il quale, come si sa, è animale con le corna per eccellenza. Altro segno di fortuna: che succederà mai?

La storia sta così. Veramente non si tratta proprio di Firenze, ma di un suo sobborgo, Badia a Ripoli, una di quelle borgate di periferia pittoresche, come Firenze sa possederle ancora. Sulla piazza principale c'è una bella chiesa, e molte botteghe intorno. Una strada conduce in campagna, l'altra a Piazza della Signoria che non è distante più di tre chilometri.

In questo autunno, quando ormai è già rinfrescato, e l'aria sul mattino è già ovattata di brume, la vita impigrisce e la gente s'alza tardi per godersi il sonno.

Una di queste mattine si stavano sollevando le saracinesche delle botteghe della piazza e fra i negozianti più solleciti c'era anche il macellaio.

Ed ecco che dalla via che porta al Valdarno, caracollante aiutante e baldanzoso, giunge un animale. Nessuno ci fa caso. E' un asinello ch'è sfuggito alla cavezza. Capita spesso.

L'animale giunto nella piazza perde la baldanza e rimane incerto, poi si dirige verso la bottega del macellaio e annusa i due vitelli che son esposti appesi agli uncini. Il macellaio guarda e rimane intontito, c'è da non credere ai propri occhi: quell'animale in libertà ha due corna, due enormi corna ben ramificate come due alberi. Anche certe donne guardano e fuggono spaurite gridando: «un ciuco con le corna!».

Il macellaio che a veder fuggir le donnette capisce di non esser vittima di una allucinazione ha un'idea: corre di sopra a prendere una macchina fotografica per fotografar l'animale. Ma quando torna giù l'animale è già sparito.

Non è stato però un fantasma. Dopo la visita alla macelleria ha ripreso il cammino sebbene più incerto e preoccupato. Anelava uscir dalle case. E certo non capiva il perchè di quel fuggi fuggi in-

torno a lui. Un ciuco con le corna! Un ciuco con le corna! Finalmente vede un cancelletto aperto che dà verso la campagna. Infilata quella straducchiola e si trova sopra un'aja di contadini. Le donne al grido di «un ciuco con le corna!» corrono a chiudersi in casa. Ma il capoccia corre invece ad armarsi d'un forcone per atterrare quello strano animale. Più svelti di lui però due cani da caccia abbaiano e fan l'atto di lanciargli contro.

Ma la strana bestia dà un balzo e si lancia di carriera verso la campagna, con i cani dietro. Ma quei poveri cani non sono allenati alla caccia al cervo, e devono rimanere indietro. Il ciuco con le corna come avesse l'ali s'inoltra nei vigneti, supera siepi e muretti, salta fossi e ruscelli ed è presto in aperta campagna. Appare e sparisce. Finalmente l'animale incontra un bosco. E chi lo ritrova è bravo.

La notizia corre e mette in agitazione Firenze e più particolarmente il mondo dei cacciatori. Il presidente della Federazione cacciatori accompagnato da un naturalista si reca sul posto, interroga il macellaio, le donnette. E sul fatto non ci possono essere dubbi. «Era un cervo!» dice il macellaio. «Era un ciuco con le corna!» insistono a dire le donnette. E questa è l'unica divergenza sul resoconto. Ma il tempo è umido, il terreno è molle, l'animale ha lasciato impronte. Il naturalista si china ad esaminarle e il suo responso è perentorio. Si tratta d'un cervo senza ombra di dubbio.

Tuttavia i cervi in Italia non esistono allo stato libero e tanto meno han voglia di trottare per le vie della città. Come si spiega questo mistero?

In realtà questo mistero non è stato ancora spiegato. Non risulta che nella regione vi siano ville o parchi dove vengano allevati i cervi. Ci sarebbe da supporre che possa trattarsi di un cervo fuggito a qualche circo o a qualche zoo viaggiante. Ma non è segnalato nella zona il passaggio di organizzazioni del genere.

Ma c'è un'altra ipotesi. Quasi due secoli addietro il granduca Pietro Leopoldo tentò di acclimatare i cervi in Toscana e creò un allevamento nei boschi di Campigna, presso Marradi, sull'Appen-

nino. L'esperimento non riuscì, i cervi morirono. Ogni tanto però c'è un tale che afferma d'aver visto correre un cervo nei boschi di Campigna. Non era mai stato creduto. In tutti i modi Campigna è a una bella distanza da Firenze e come avrebbe fatto questo cervo a venirsene tranquillamente in città, da tanto lontano, senza essere osservato prima?

Intanto la fantasia di poter fare una caccia al cervo quasi senza muoversi di casa ha messo l'argento vivo nei gartelli dei cacciatori fiorentini che si son dati a braccare tutte le piste. E il presidente della federazione cacciatori ed i carabinieri hanno un bel daffare per tenere a freno questa gente e per salvar la vita al prezioso animale. Il quale però è sparito proprio come il cervo di Sant'Uberto.

Un cervo? Le donne di Badia a Ripoli seguitano a giurare: «Ma che cervo! Quello era un ciuco con le corna!».

Marco Marchini

Varata la motonave "Calabria"

PALERMO, 2.

Alla presenza del Ministro della Marina Mercantile, on. Cappa, è scesa felicemente in mare la motonave «Calabria» di 5200 tonnellate. Il Ministro Cappa ha ricordato che la «Calabria» si affiancherà alle gemelle «Sicilia» e «Sardegna» nel servizio della Sardegna che prima di Natale sarà così completamente rinnovato e potenziato. Ha soggiunto che prossimamente sarà varata la «Lazio» su cui sono in corso i lavori di allestimento a Castellammare di Stabia, che rinvoverà ed accelererà nel prossimo anno anche il servizio fra Napoli e Palermo. Il Ministro ha concluso ricordando che il suo Ministero sta preparando provvedimenti organici per la continuativa sistemazione dell'industria cantieristica e delle iniziative armatoriali e che con i provvedimenti già approvati, e quelli in corso, spera nei prossimi mesi di imprimere un nuovo ritmo anche alle costruzioni del naviglio minore in ferro ed al rinnovamento di quello peschereccio.

Misteriosa aggressione di due soldati francesi nella Sarre

SARREBRUCK, 2.

Due soldati francesi sono stati vittime ieri di una aggressione in località Hockfen, presso Treves. Mentre lasciavano un caffè, dove avevano protestato contro il canto di inni nazisti, intonato da alcuni avventori, sono stati attaccati nella strada da una ventina di tedeschi.

Nel corso della colluttazione un pizzicagnolo, certo Benamueller, armato di coltello, ha colpito a più riprese i due francesi ed uno di questi veniva ucciso con un taglio alla gola. Il secondo è stato anche ferito in più parti, ma le sue condizioni sono tranquillanti.

L'uccisore, quarantatreenne, è stato arrestato dalla gendarmeria francese.

Il capo della Polizia criminale di Treves ha dichiarato ieri alla stampa che in virtù dello statuto di occupazione, la gendarmeria francese aveva condotto una inchiesta e che gli era impossibile quindi dare notizie che impegnassero la sua responsabilità. Ha aggiunto però che, secondo notizie giunte alla Polizia criminale di Treves, il soldato francese ucciso ed il suo compagno gravemente ferito sarebbero stati in condizioni anormali al momento dell'incidente. Essi erano stati messi fuori dal caffè — ha aggiunto il capo della Polizia — perchè cercavano di litigare con gli avventori.

Novi detenuti evadono dopo aver rinchiuso in cella cinque guardie

PITTSBURG, 2.

Novi detenuti sono evasi questa mattina dal penitenziario di Pittsburg.

Una macchina della polizia avendo visto sei uomini, uno dei quali portava l'elmetto da guardiano, prendere la fuga in automobile, ha dato loro la caccia senza poterli raggiungere.

Un altro evaso è stato catturato vicino alle mura della prigione e si è constatata inoltre la scomparsa di altri due detenuti. Prima di evadere i detenuti avevano rinchiuso cinque guardie nella cella di uno di essi.

LE BORSE

Quotazioni e cambi. Borsa di Roma. Mercato libero: sterlina oro 7175-7200; sterlina unitaria 1610-1620; sterlina egiziana 1320-1340; dollaro 637,50; franco svizzero 148-148,25; franco francese 158,50-159; Marengo 5750-5775; pesos argentino 30-31 oro fino 764-766; oro grezzo 754-756.

Cambi medi: sterlina 1749,78; dollaro 624,92.

Il cuore artificiale

CAMBRIDGE (Massachusetts), novembre. — Il «New England Journal of Medicine» scrive oggi che almeno due vite umane sono state salvate negli Stati Uniti mediante un apparecchio che può essere inserito in un normale circuito elettrico e che assicura il funzionamento di un cuore che abbia cessato di battere. L'apparecchio, le cui dimensioni sono quelle di un apparecchio radio, trasforma l'elettricità in impulsi. Due aghi collegati al generatore vengono applicati su ciascun lato del torace del paziente e gli impulsi vengono così ad attraversare il torace stesso passando per il cuore. «Se si riesce ad assicurare al cuore il battito normale, con il conseguente flusso e deflusso del sangue per un certo periodo di tempo — aggiunge il giornale — vi sono molte probabilità che un cuore che per una ragione o per l'altra si sia fermato possa riprendere a pulsare normalmente».

Il sistema sopra descritto è stato sviluppato dal dott. Paul Zoll, assistente presso la facoltà di medicina della Università di Harvard e direttore della clinica cardiologica del «Beth Israel Hospital».

Il dott. Zoll afferma in una relazione pubblicata dal giornale stesso che almeno due pazienti hanno avuto salva la vita mediante l'applicazione del suo apparecchio. Egli aggiunge che il cuore di uno di essi è stato mantenuto in funzione per cinque giorni consecutivi. «Ogni volta che veniva interrotto il funzionamento dell'apparecchio — afferma lo scienziato — il cuore del paziente cessava di battere. Per un periodo di 52 ore non registrammo neppure una sola contrazione naturale del muscolo ventricolare quando interrompevamo il funziona-

mento dell'apparecchio. Solo allo scadere della 52ma ora il cuore del paziente riprese a funzionare da solo. Da quel momento, l'apparecchio venne usato di tanto in tanto per sostenere il ritmo cardiaco. Otto giorni dopo l'inizio delle applicazioni il cuore del nostro paziente era in grado di funzionare regolarmente senza alcun aiuto».

Il dott. Zoll aggiunge che il suo apparecchio consente un intervento più tempestivo e più semplice di quelli praticati con le iniezioni nei muscoli cardiaci o con il massaggio manuale del cuore, che comporta l'apertura del torace. Come per gli altri casi di riativazione artificiale della funzione cardiaca, l'apparecchio del dott. Zoll deve essere applicato al paziente non oltre tre minuti dopo che il cuore ha cessato di battere. Ciò in quanto, trascorsi tre minuti, si producono nelle cellule cerebrali fenomeni irreparabili di degenerazione.

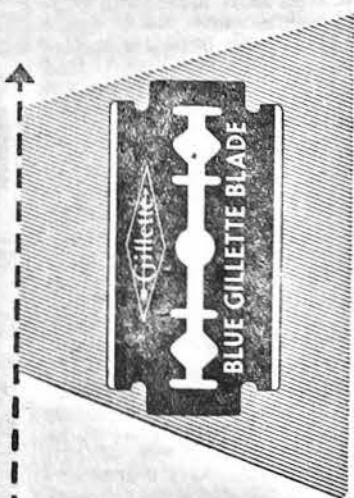
Violento terremoto registrato dall'osservatorio di Bendandi

FAENZA, 1.

L'Osservatorio Bendandi comunica che ieri mattina alle ore quattro tutti gli strumenti dell'Osservatorio hanno registrato un terremoto lontano di carattere rovinoso.

Il fenomeno che ha veduto le macchine in agitazione per oltre tre ore, ha avuto il suo epicentro alla distanza di novemila chilometri da Faenza e gli effetti della scossa debbono essere stati molto gravi.

Più barbe da ogni lametta
Gillette Blue



Comperate le lamette Gillette Blu, con il filo più tagliente del mondo, e compirete la più dolce rasatura del mondo, e in aggiunta voi otterrete più rasature con la stessa spesa da queste lamette specialmente temprate per la lunga durata.

Blue Gillette Blades

GILLETTE vi dà il buon giorno

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La conferenza del Commonwealth dominata dagli Stati Uniti assenti

LONDRA, dicembre.

In una sala al n. 10 di Downing Street, adorna dei ritratti dei fondatori dell'Impero britannico (Wolfe, Rhodes, Smuts, Botha), si sta svolgendo a Londra, come è noto, la Conferenza del Commonwealth.

A giudicare dall'attività che l'ha preceduta, questa Conferenza è la più importante dopo quella di Ottawa del 1932. Ma se vent'anni fa ad Ottawa i Primi Ministri dei Dominions sapevano esattamente quali importanti mutamenti nelle loro relazioni economiche dovevano essere raggiunti per la collaborazione imperiale, questa volta essi si riuniscono invece per discutere soltanto i mezzi possibili per arrivare a certi obiettivi economici generali. Tuttavia essi sanno « a priori » che il successo o l'insuccesso di qualsiasi linea economica la Conferenza possa proporre, dipenderà largamente se non sarà addirittura determinato, dall'azione di Paesi fuori del Commonwealth e particolarmente degli Stati Uniti. Ne segue che questa non è una Conferenza che si proponga decisioni precise quali la Conferenza di Ottawa aveva raggiunto; perché si potrebbe dire che questa Conferenza non è altro che un preliminare ad un'assai più vasta Conferenza economica internazionale da tenersi l'anno venturo ed alla quale i tre grandi blocchi economici del mondo occidentale — l'area dei dollari, il Commonwealth britannico e l'Europa occidentale — dovranno tracciare la loro nuova politica economica.

La Conferenza del Commonwealth ha quindi un interesse contingente extra-britannico, perché può essere considerata come preparatoria dell'ordine del giorno per la Conferenza internazionale dell'anno venturo.

L'attuale riunione ha un programma estremamente vasto, che copre i problemi della produzione, del commercio e della finanza nell'intera zona economica nota come l'area sterlina; ma il problema centrale, quello che toccherà inevitabilmente le decisioni riguardanti ciascuno degli argomenti programmati, sarà la questione della convertibilità della sterlina.

I Ministri delle Finanze dei sei Paesi del Commonwealth avevano deciso nella loro riunione dello scorso gennaio che il loro obiettivo ultimo doveva essere il ritorno alla convertibilità della sterlina; si dovrà ora discutere: quando questo potrà essere raggiunto e con quali metodi?

Vi sono tre differenti punti di vista di questo delicato problema. V'è il punto di vista dell'Australia e del Sud Africa, che, nella assenza di convertibilità, vedono una delle cause principali del ritardo nello sviluppare le risorse che potrebbero fare il Sud Africa e il continente australiano ricchi ed economicamente indipendenti; l'Australia e il Sud Africa dicono che le presenti restrizioni sull'uso delle sterline limitano gli acquisti diretti di merci essenziali, e, più importante ancora, ostacolano l'afflusso di capitali americani nei loro Paesi.

Si tenga presente che tanto l'Australia quanto il Sud Africa sono, come pure il Canada, scarsamente popolati e quindi il reddito di un più largo sfruttamento delle loro risorse naturali sarebbe estremamente alto.

Vi è poi la tesi del gruppo asiatico, assai meno entusiasta all'idea di un programma di sacrifici per rendere la sterlina convertibile al più presto, mentre l'India è soprattutto interessata ai suoi larghi depositi di sterline già accumulati sulla piazza di Londra. Vi è infine il punto di vista della stessa Inghilterra: e la difficoltà davanti a cui la Conferenza potrà trovarsi è che ciò che la Tesoreria britannica intende per convertibilità della sterlina è una cosa troppo trascendentale per allettare gli altri Paesi del Commonwealth. Il Governo di Londra è interessato soprattutto a

La prossima conferenza economica del mondo libero a Vienna

NEW YORK, 2.

Si apprende che il Consiglio americano della Camera Internazionale di Commercio ha in programma di convocare per la fine della prossima primavera la « Conferenza economica non governativa del mondo libero ».

Questa Conferenza cui prenderanno parte rappresentanti delle industrie, del commercio e dei sindacati dei Paesi non comunisti è concepita, nello spirito dei suoi partecipanti, come replica alla Conferenza economica che ha avuto luogo a Mosca qualche mese fa.

rendere la sterlina convertibile soltanto per l'effetto che ciò avrebbe sulla posizione della sterlina stessa nel mondo del dollaro, e nulla indica che il Governo britannico sarebbe disposto ora o in un futuro prossimo a togliere le restrizioni su cui riposa la politica di discriminazione contro il commercio in dollari.

Per contro, Londra sa che essa non potrà far prevalere la sua tesi senza irrigidire viepiù il sentimento dei Paesi del Commonwealth nella tanto auspicata collaborazione britannica.

Intanto è sintomatico apprendere che i Primi Ministri del Commonwealth già propongono che a questa loro Conferenza segua subito un'altra riunione a cui partecipino anche gli Stati Uniti.

C. M. F.

La nascita del Profeta commemorata in Egitto ed in Giordania

CAIRO, 2.

In una dichiarazione fatta in occasione dell'anniversario della nascita del Profeta, il gen. Mohamed Naghib, Primo Ministro, dopo aver sottolineato i principi dell'Islam che spronano specialmente verso i diritti d'uguaglianza, di giustizia e di probità, ha fatto un paragone con il movimento dell'esercito ispirato alle più pure tradizioni islamiche.

Rievocando il caos, l'oppressione, la corruzione, la poca sicurezza che regnavano in Egitto al tempo dell'ex Re Faruk, il Primo Ministro si è compiaciuto per il raggiunto rinascimento egiziano iniziato dall'esercito e appoggiato dal popolo, che assicura ormai lo slancio dell'Egitto e di cui si è dichiarato anche più felice perché esso trova posto nel quadro che l'Islam, generoso e liberale, esalta appunto nella commemorazione dell'anniversario del Profeta.

AMMAN, 2.

L'anniversario della nascita del Profeta è stato quest'anno celebrato ufficialmente per la prima volta in Giordania.

Importanti cerimonie si sono svolte in tutto il Regno, sia sulla riva destra che sulla riva sinistra del fiume Giordano. Sono stati eretti archi di trionfo, gli edifici sono stati pavesati di bandiere, gli uffici pubblici, le Legazioni e le banche hanno osservato orario festivo, mentre nelle moschee hanno avuto luogo concerti pubblici offerti dalla Legione Araba e ricevimenti offerti dalle autorità.

Il problema della Palestina alla Commissione Politica dell'ONU

NEW YORK, 2.

Davanti alla Commissione politica speciale il dibattito sulla Palestina è entrato nella sua fase attiva.

Gli arabi sono pronti a negoziare direttamente con Israele se il Governo israeliano è deciso a rispettare le decisioni precedenti delle Nazioni Unite, specialmente per quanto riguarda il rimpatrio dei profughi.

Gli israeliani hanno annunciato, attraverso un portavoce, di esser pronti a negoziare direttamente con gli Stati Arabi, ma senza alcuna condizione pregiudiziale.

Gli americani hanno fatto osservare che i negoziati diretti arabo-israeliani sono desiderabili sotto gli auspici delle Nazioni Unite e 28 oratori si sono inseriti nella discussione sulla quale anche il delegato israeliano ha chiesto la parola per oggi.

Proseguendo l'esame della questione palestinese, il delegato libanese Fouad Ammoun, ha espresso il desiderio di condurre negoziati diretti con Israele per una risoluzione pacifica di tutti i problemi in sospeso, ed ha insistito sulla necessità, per gli israeliani, di accettare anzitutto le decisioni delle Nazioni Unite e che essi stessi hanno fino ad oggi violato.

Ammoun ha citato fra queste decisioni quelle riguardanti il rimpatrio dei profughi arabi dalla Palestina e l'internazionalizzazione di Gerusalemme, notando però che nello sblocco dei conti arabi, Israele si è mostrato conciliante.

Violento nubifragio sul Sudafrica

JOHANNESBURG, 2.

Un violento nubifragio si è scatenato nella notte di sabato nella regione di Pretoria e dodici autoctoni sono stati fulminati nelle loro case.

In una casa, il tetto in fiamme è crollato sugli occupanti addormentati, uccidendo quattro adulti e quattro ragazzi, mentre un vecchio e tre ragazzi, sfuggiti alla catastrofe, sono stati ricoverati in ospedale.

A Delepoort, presso Pretoria, un uomo e sua moglie, insieme con due altre persone, sono stati uccisi sulla strada ed una casa nella zona di Pretoria è stata incendiata dal fulmine, ma i suoi occupanti hanno potuto mettersi in salvo.

Quattrocento persone nel complesso sarebbero state ferite in seguito al temporale che ha devastato le città di Maraisburg e Florida, situate nella zona occidentale del Rand.

VIENNA, 1.

Il Sottosegretario austriaco Graff, rientrato dall'Italia ha espresso ai giornalisti la sua viva ammirazione per l'intensa ed ordinata attività che svolge il popolo italiano in ogni campo e particolarmente nel settore della ricostruzione edilizia che può essere di esempio a tutta l'Europa.

CORRIERE ROMANO

ROMA, dicembre.

Il Congresso della Democrazia Cristiana si è concluso. Logicamente, il Congresso del maggior partito italiano, che, per di più, è al Governo, ha richiamato l'attenzione generale. Esso, come già il Congresso dei socialisti democratici, tenutosi a Genova, come i Congressi degli altri partiti che si terranno nei prossimi mesi prima della grande prova elettorale, risponde a questa ragione. Che mentre si vuol fare un esame, più che un consuntivo, dell'opera passata, si vuol chiarire, e tracciare, ancor più nettamente le linee dell'azione futura, e con esse i principi di questa azione futura. Tanto più che i partiti di massa, quelli democratici, per la loro stessa natura sono portati, nel proprio ambito, a differenziarsi, a creare, come si dice in linguaggio parlamentare, delle « destre » e delle « sinistre », a cui si contrappone una posizione, una azione mediana, di centro. Ciò non si verifica, certamente, nei partiti non democratici; non si avvertono certo mai posizioni ed obiezioni di questo genere nei partiti comunisti.

La Democrazia Cristiana è uscita dal Congresso rafforzata. Il Congresso ha espresso un significato unitario. Da esso la Democrazia Cristiana esce ancor meglio raggruppata verso il

Incendiato l'Ospedale italiano in Corea

SEUL, 1.

Il Comando dell'Ottava Armata americana annuncia che un incendio, la cui origine non si è potuta stabilire, ha distrutto l'edificio dell'Ospedale Italiano da Campo, situato nei pressi di Seul.

Non sono segnalate vittime; trenta feriti gravi sono stati salvati dall'incendio dal personale dell'Ospedale. L'edificio è andato distrutto in cinquanta minuti.

Ciò che la Spagna chiede all'Occidente

MADRID, 1.

« La Spagna non richiede alcun aiuto », ha dichiarato il Ministro spagnolo del Commercio, Manuel Arburua, prendendo la parola ad un banchetto offerto dalla Camera di commercio americana in onore di Charles Sawyer, Segretario americano al commercio.

« Se si chiede oggi alla Spagna di assumere nuovi impegni — ha aggiunto Arburua — essa chiede solo che le si lasci la possibilità di impiegare i mezzi con piena indipendenza » ed il Ministro spagnolo ha espresso infine la speranza che un contributo americano serva almeno a rimodernare l'industria spagnola.

centro. Su questo significato del Congresso non ci sono divergenze di valutazione. Salvo, s'intende, negli ambienti di estrema sinistra. Ma è arcinoto che le estreme sinistre hanno il compito di svalutare tutto ciò che non emana da esse, tutto ciò che esula dal loro campo.

Significato unitario è, dunque, il valore generale del Congresso che si è riaffermato in una direttiva di centro. Dimostrato, in primo luogo, dal fatto che su 77 componenti del Consiglio Nazionale 47 sono del centro, 19 di « iniziativa democratica », 6 Sindacalisti, due di « Politica sociale » e 3 di centro destra. Delle correnti, certamente, si sono manifestate. Ma esse hanno dimostrato la convergenza delle opinioni in un settore abbastanza ristretto ed omogeneo perché, senza sfasature, possa muoversi una direzione, non di maggioranza ma unitaria. Le correnti, insomma, ci sono (scrive un giornale) ma esse non mettono in pericolo l'unità del Partito.

La personalità di De Gasperi ha dominato la scena. Merito, oltre che dell'uomo, della posizione da lui assunta, sia nell'azione di Governo che nell'azione di Partito: posizione di centro, cioè di equilibrio fra le tendenze estreme. È stato questo concetto di neutralità — si scrive — che ha collocato De Gasperi al vertice del suo partito assicurandogli la funzione di arbitro.

L'intervento dell'on. Taviani è stato dei più incisivi. Egli ha illustrato il problema della Democrazia cristiana posto di fronte al fatto nuovo della situazione politica italiana, di fronte all'estrema destra politica e, soprattutto, di fronte al tentativo di carizzazione politica dei cattolici da parte di questa.

L'anticomunismo — ha detto l'on. Taviani — è la condizione costante del problema politico della nostra generazione. L'altra condizione è — almeno speriamo che sia — la condizione contingente.

La nostra incompatibilità con l'ideologia comunista è una incompatibilità che ha il suo fondo nella nostra coscienza religiosa e morale.

E circa il fatto nuovo, il ripresentarsi, cioè, nella scena dell'alternativa e dell'ambiente politico di estrema destra, espresso sul piano politico dal « laurismo » (con la parola si vuole intendere il movimento monarchico) del comandante Lauro, esso esige attenzione. Secondo l'on. Taviani le forze di estrema destra hanno raggiunto il massimo della loro zona politica d'espansione autonoma. Il loro gioco è tutto fondato sul tentativo di convincere i cattolici che i loro partiti sono le forze politiche più consonne alle esigenze dei cristiani.

Ma la politica di De Gasperi, l'alleanza dei cattolici con le forze laiche democratiche era, ed è, l'unica politica che permette la vittoria contro la offensiva comunista, e costituisce, quindi, anche la sola sicura garanzia sul piano temporale della libertà del cristianesimo.

Il discorso dell'on. Taviani ha espresso il senso intimo del Congresso, il quale ha serbato, come si è detto, il titolo di centro democratico.

Feb

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. - Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 591 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Le dichiarazioni dell'Ambasciatore Guidotti alla Quarta Commissione

Demmo ieri l'altro notizia dello intervento dell'Ambasciatore Guidotti, Rappresentante Italiano, nella discussione alla Quarta Commissione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Siamo ora in possesso del testo integrale delle sue dichiarazioni, e ne riportiamo qui di seguito un riassunto.

L'Ambasciatore Guidotti, dopo di aver rilevato le caratteristiche particolari dell'Amministrazione Fiduciaria della Somalia, e soprattutto quella del tempo limitato per portare il Paese all'indipendenza, ha sottolineato come il compito non sia certo fra i più facili. La reale situazione del Paese, con le sue risorse economiche, con una popolazione in gran parte nomade e con un'altissima percentuale di analfabetismo, presenta anche l'aggravante che la precedente struttura politica ed amministrativa era stata sottoposta durante la guerra ad un severo logorio.

Malgrado ciò in trenta mesi di Amministrazione, l'Italia è riuscita a gettare le fondamenta di un sistema politico e di un programma d'istruzione nel Territorio.

S. E. Guidotti ha sottolineato l'aumento degli studenti che da 2500 nel 1950 sono passati a 17.000 nell'ultimo anno ed ha rilevato come l'inizio dell'attuale anno scolastico sia stato segnato dall'apertura di nuove scuole serali e professionali dove centinaia di giovani si stanno preparando a diventare tecnici agricoli e industriali, pescatori qualificati ed esperti navigatori.

Dopo aver rilevato che il progresso nel campo economico e sociale è inevitabilmente più lento perché in quel settore è difficile superare molte delle inflessibili leggi della natura, ha accennato ai risultati ottenuti anche in quel campo: dalle cooperative agricole somale alla legge sulle assicurazioni obbligatorie, alla campagna anti-malarica e antitubercolare.

E quindi passato ad elencare i progressi raggiunti nel campo politico attraverso lo sviluppo dei vari organi consultivi e, in maniera particolare, del Consiglio Territoriale che è destinato, durante i prossimi anni, ad essere trasformato da corpo consultivo a corpo legislativo.

Dopo di aver parlato del proposito di giungere al più presto possibile ad avere un Consiglio Territoriale composto di rappresentanti eletti, ha accennato al primo esperimento elettorale che avrà luogo fra breve in Somalia attraverso le elezioni dei Consigli Municipali, che, si può prevedere, si terranno nel prossimo febbraio.

L'Ambasciatore Guidotti ha poi parlato del progressivo inserimento degli autoctoni negli Uffici dell'Amministrazione man mano che essi vanno acquistando la necessaria cultura, principalmente attraverso la scuola di preparazione politico-amministrativa.

Nel campo dell'amministrazione della giustizia, il Rappresentante italiano ha annunciato che tra non molto potrà essere in vigore un nuovo, organico, ordinamento giudiziario che insieme ai principi costituzionali stabiliti nell'Annesso dell'Accordo di Tu-

tela, costituirà la carta dei diritti fondamentali del Territorio.

È ugualmente allo studio la riforma dell'ordinamento penitenziario.

Passando poi a parlare dello sviluppo dell'economia del Paese, l'Ambasciatore Guidotti ha comunicato che il Governo Italiano ha deciso di inviare in Somalia un economista specializzato nella pianificazione, ben noto nei circoli finanziari internazionali.

Il nuovo piano finanziario dovrà tener presente: a) le risorse finanziarie del territorio; b) il contributo della finanza italiana pubblica e privata; c) il contributo della finanza internazionale comprese le varie forme di assistenza tecnica.

La necessità di incoraggiare il progresso delle imprese agricole ha reso necessario risolvere il delicato problema del regime terriero. A questo scopo il Consiglio Territoriale nella sua ultima sessione ha nominato una commissione quasi totalmente composta di somali interessati dei problemi agricoli. Alla detta commissione è stato affidato il compito di redigere con l'aiuto di tecnici specializzati un progetto di legislazione terriera.

Dopo di aver esposto quanto l'Amministrazione Italiana sta facendo con l'assistenza della WHO e della UNICEF per la lotta contro le malattie sociali, e dopo di essere ritornato sull'argomento delle scuole per parlare del Piano Quinquennale Scolastico, l'Ambasciatore Guidotti ha così concluso:

«L'opera dell'Amministrazione Fiduciaria, che come tutte le imprese umane, può pure avere qualche lacuna e qualche punto debole, è evidentemente apprezzata nel suo giusto valore dalla gran maggioranza della popolazione somala. Vi sono tuttavia alcuni gruppi minori che quasi sistematicamente, dall'inizio dell'Amministrazione Italiana ed anche prima, hanno preso un atteggiamento negativo, criticando tutti e tutto. Da questi gruppi proviene la maggioranza delle petizioni e delle proteste.

«Il numero di queste proteste è, naturalmente, prova che la popolazione della Somalia gode in pieno dei diritti democratici, della libertà di parola e della libertà di opposizione politica. Si può anche osservare che se i reclami presentati durante gli ultimi pochi mesi fossero attentamente esaminati, si vedrebbe che il numero di quelle che possono essere considerate delle vere petizioni va decisamente decrescendo.

«Tuttavia, il mio Governo ritiene che i gruppi o il gruppo dai quali il maggior numero delle petizioni proviene e che pretendono di rappresentare una parte della popolazione sentendosi così destinati in un giorno non lontano, a partecipare alla responsabilità del governo del Paese, farebbero cosa più saggia a dedicare maggiore parte del loro tempo allo studio costruttivo ed obiettivo dei problemi che un giorno saranno chiamati ad affrontare».

Commosso cordoglio di tutta la Nazione per la morte di V. E. Orlando

Il messaggio del Presidente della Repubblica - Funerali a cura dello Stato - Le spoglie del grande italiano riposeranno nella Basilica di Santa Maria degli Angeli

ROMA, 3.

La scomparsa di Vittorio Emanuele Orlando, rappresenta un grandissimo lutto per tutta la Nazione.

La vicenda incredibile dell'incerto duello tra la vita e la morte di un essere umano quasi centenario è durata otto lunghe giornate. Le forze fisiche e morali di V. E. Orlando hanno opposto la più fiera resistenza oltre ogni limite.

«Con il cedere della sorprendente vitalità di V. E. Orlando — ha telegrafato al figlio dello scomparso il Presidente della Repubblica Einaudi — è disceso sul Paese un velo di profonda mestizia, perché non solamente è trapassato un grande spirito, ma pare si sia concluso anche un intero ciclo della vicenda nazionale, alle cui più rilevanti fasi si collegano il nome e l'opera dello scomparso. Maestro del diritto, oratore insigne, statista e parlamentare di sommo prestigio, giornalista della più chiara tradizione, V. E. Orlando sarà ricordato con particolare reverenza ed affetto da

questa e dalle venture generazioni, per la passione e la tenacia con le quali credette nel destino vittorioso dell'Italia in armi, nell'ultima guerra dell'indipendenza. Mentre in nome della Patria — conclude il telegramma dell'on. Einaudi — e mio personale, porgo a V. E. Orlando, Presidente della Vittoria l'estremo saluto, prego accogliere, assieme con tutti i congiunti le espressioni delle mie commosse e affettuose condoglianze».

Tutte le più alte personalità, dopo aver conosciuto la tragica notizia, si sono recate a rendere omaggio alla salma dell'on. Orlando. Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Andreotti ha annunciato che i funerali si svolgeranno in forma solenne, a spese dello Stato, domani alla Basilica di Santa Maria degli Angeli. Qui il Presidente della Vittoria troverà degna sepoltura accanto agli altri due artefici che portarono i confini d'Italia alle loro naturali sorgenti: il Maresciallo Armando Diaz e il Grande Ammiraglio Thaon di Revel. Il Ministro della Pubblica Istruzione ha disposto che le scuole di tutta Italia rimangano chiuse in segno di lutto. La Magistratura italiana commemorerà solennemente il maestro di diritto e l'insigne avvocato, che fu V. E. Orlando. Tutti i giornali pubblicano con ampio rilievo la notizia della morte di Orlando, ricordandone la gigantesca attività, come statista, come avvocato, come professore universitario e come giornalista. Il Sindaco di Trieste ha inviato un telegramma di condoglianze alla famiglia ed uno al Presidente del Senato.

Dal 10 aprile 1945, e cioè dal giorno in cui ha concluso un'accordo commerciale con la Turchia, l'Italia ha stipulato, nel dopo guerra, altri accordi commerciali con 35 Paesi.

Oltre 50 mila persone ai funerali dell'ex Regina Elena

La commemorazione al Parlamento Italiano

ROMA, 3.

Ieri a Montpellier si sono svolti i funerali dell'ex Regina Elena.

Alla salma hanno portato l'estremo saluto principi, personalità ed oltre cinquantamila cittadini hanno fatto ala al passaggio del corteo. La bara è stata portata a spalla da un operaio triestino, da uno studente universitario, dal cameriere privato, dal Duca Marcello Diaz della Vittoria e da gentiluomini italiani. Sono giunti oltre 100.000 telegrammi da ogni parte d'Italia e del mondo. Erano presenti tutti i famigliari, con la sola eccezione della contessa Jolanda Calvi di Bergolo, residente in Egitto, assenza giustificata perché malata.

Quest'oggi alla Camera dei Deputati e al Senato verrà ricordata la figura della Regina Elena.

Una relazione di Pacciardi al Consiglio dei Ministri

ROMA, 3.

Questa mattina si svolge, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, il Consiglio dei Ministri.

All'ordine del giorno figurano una serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione, ma si ritiene che saranno trattati pure i problemi connessi alla prossima sessione di lavori del Consiglio Atlantico che si terrà a Parigi dal 15 dicembre. Sull'argomento, il Ministro della Difesa, Pacciardi, ha preparato una relazione che illustrerà ai colleghi di Gabinetto.

Il nuovo capo di S.M. dell'Ammiraglio Carney

ROMA, 3.

E' giunto a Napoli il generale di divisione dell'esercito americano, Claude E. Wight, che ha assunto l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'ammiraglio Carney, Comandante in Capo delle forze alleate del sud-Europa.

Il generale Wight succede al generale di divisione Gavin, che è stato chiamato al comando del 7° corpo d'armata statunitense di stanza a Stoccarda in Germania.

Eden conferma ai Comuni il pieno accordo fra l'America e l'Inghilterra

LONDRA, 3.

Anthony Eden, Ministro degli Esteri, ha dichiarato oggi ai Comuni che le conversazioni da lui avute con il gen. Eisenhower e con gli altri membri del futuro Governo repubblicano, conversazioni comunque non ufficiali ma private, non gli hanno lasciato il minimo dubbio per quanto riguarda l'intenzione del Governo repubblicano di operare in stretto collegamento con il Governo britannico e di mantenere e rinforzare i legami esistenti tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Il Capo del Foreign Office ha fatto questa dichiarazione, in una risposta scritta al deputato laburista Arthur Lewis.

L'arcivescovo Stepinac non chiederà favori alle autorità jugoslave

KRASIC (Jugoslavia), 3.

L'arcivescovo Stepinac, Primate jugoslavo, ha dichiarato in una intervista all'«United Press» che egli non si recherà a Roma per ricevere la porpora cardinalizia perché non intende chiedere favori al regime comunista che lo detiene come prigioniero. «Per andare a Roma — ha detto — farò chiedere il permesso e non lo darò perché non mi considero colpevole dinanzi ai comunisti».

L'Ambasciatore Fornari ricevuto da De Gasperi

ROMA, 3.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha ricevuto in visita di congedo dalla sua carica di Amministratore Fiduciario della Somalia, l'Ambasciatore Giovanni Fornari.

Il Presidente del Consiglio ha col-

to l'occasione per esprimere all'Ambasciatore Fornari i più vivi apprezzamenti e ringraziamenti per l'attività, il tatto e l'impegno con cui ha svolto il delicato mandato a lui affidato in Somalia.

Un comunicato del Foreign Office sul riarmo della Germania Orientale

LONDRA, 3.

In un comunicato diramato oggi, il Foreign Office elenca le ultime notizie raccolte dalle autorità britanniche in merito al riarmo nella Germania Orientale.

Più di centomila uomini — afferma il comunicato — sono già sotto le armi in quella zona mentre, contrariamente alle affermazioni della propaganda comunista circa la militarizzazione della Germania occidentale, nessun soldato tedesco è stato chiamato alle armi nella Repubblica Federale.

Le forze tedesche dell'est, secondo il commento, sono andate sempre più aumentando dopo il 12 maggio di quest'anno, data in cui esse erano state valutate in 53.000 uomini.

Per quanto riguarda l'esercito, è stato costituito recentemente un primo Corpo d'Armata con il suo Stato Maggiore a Pasewalk, ed un gruppo di tre divisioni. Il comandante di questo Corpo d'armata, Hermann Rentsch, è uno dei 450 ufficiali tedeschi dell'est, preparati nell'Unione Sovietica.

Il primo Corpo d'armata — sempre secondo il comunicato del Foreign Office — è dotato di almeno 350 carri armati per la maggior parte « T 34 » sovietici. Al di fuori di questa grande unità, sono state costituite diciotto « Bereitschaften » (unità di allarme) che dispongono ciascuna da 6 a 8 carri armati di medio tonnellaggio, di 6 autoblindate e di circa 40 cannoni.

L'Aviazione, al comando del generale di divisione Heinz Kessler — prosegue il comunicato — ha già un organico di 5.000 uomini ed equipaggi addestrati quest'anno su apparecchi sovietici.

Il Presidente Truman riceve l'ambasciatore sud-coreano

WASHINGTON, 3.

L'ambasciatore della Corea del Sud negli Stati Uniti, Yon Chang Yang, è stato ricevuto oggi dal Presidente Truman.

Al termine dell'udienza, l'ambasciatore ha detto ai giornalisti che Truman gli aveva dichiarato che gli Stati Uniti non permetterebbero mai che la Corea restasse esposta ad un attacco comunista.

Una conferenza dell'UNESCO nel Medio Oriente

PARIGI, 3.

La commissione per il programma della Conferenza Generale dell'UNESCO ha adottato oggi con 24 voti contro 11 e 4 astensioni, ma dopo una lunga e vivace discussione, una proposta di organizzare nel Medio Oriente una Conferenza regionale delle Commissioni nazionali.

La proposta, avanzata dai Paesi Arabi, non comprendeva nel suo spirito Israele e la Delegazione di questo Paese ha chiesto che vi partecipassero tutti gli Stati della regione. Questo emendamento è stato respinto.

Dopo aver respinto la richiesta d'Israele, è stato ripreso il progetto primitivo e adottata una richiesta dell'Irak a chiusura della discussione. Questa procedura ha soddisfatto gli Stati Arabi.

Un domestico della corte saudita morto in un albergo parigino

PARIGI, 3.

Certo Barak Saad, cameriere dell'Emiro Saad Abdi El Aziz, figlio del Re dell'Arabia Saudita, è stato trovato morto la notte scorsa in una camera di un grande albergo dell'Avenue Hoche.

Il cadavere aveva il torace perforato da una pallottola che lo aveva raggiunto al cuore.

Deplorati i socialdemocratici di sinistra

ROMA, 3.

L'esecutivo nazionale del P.S.D.I. ha diramato una dichiarazione in cui ha detto che l'esecutivo, uditi i compagni Mondolfo, Zanardi, Cavinato, Vittorelli, Codignola e Cossu, anche per conto di altri rappresentanti di sinistra del partito, prende atto delle loro dichiarazioni di fedeltà al partito. Tuttavia deve con rammarico constatare che essi, con i deliberati di Firenze e con le successive dichiarazioni alla stampa, sono venuti meno alla disciplina di partito e perciò applica nei loro confronti le misure di « deplorazione ».

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

La visita al Lazzaretto con il Comitato Antitubercolare

Sabato scorso alle 10, un autobus messo a disposizione dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana, è partito dalla « Croce del Sud » per portare al Lazzaretto personalità somale, arabe, indiane e pakistane su invito del Comitato Antitubercolare della Somalia.

Si trattava di una visita orientativa su quanto è stato finora realizzato dall'A.F.I.S. nel campo della lotta contro il flagello sociale della tubercolosi. Il Segretario Generale Ministro Canino era rappresentato dal Dr. Fulvio Rizzetto, Capo Ufficio Sanità.

Gli invitati accompagnati dal Presidente del Comitato, Briata, e dai componenti il Consiglio Direttivo del Comitato stesso, sono stati ricevuti all'ingresso del Lazzaretto dai Dottori Ernesto Gareri e Vito Cotrone. Gli invitati hanno compiuto una minuziosa visita agli impianti e ai reparti, e sono stati accompagnati dal direttore dell'Istituto di cura che ha illustrato loro i vari padiglioni. Un interessante sviluppo è stato impresso dall'Amministrazione Italiana alla profilassi e alla cura della TBC e la visita al Lazzaretto può dare un'idea di quanto oggi si possa disporre in Somalia per prevenire e combattere il morbo sociale che miete nel mondo gran numero di vittime. Gli ospiti hanno visitato gli otto padiglioni riservati alla TBC polmonare ed i tre padiglioni per i casi di TBC extra polmonare, la sala operatoria ed i cinque padiglioni del reparto isolamento delle malattie infettive.

I medici hanno anche illustrato il funzionamento dell'apparecchio Morelli per il pneumotorace e per la pneumotoracesi, l'apparecchio per il lavaggio pleurico nonché uno degli altri apparecchi Morelli per il trattamento dell'empiema e per le ferite torace-polmonari.

Dopo un moderno apparecchio per la misurazione della velocità di sedimentazione dei globuli rossi e di un altro per l'aerosolterapia, ha avuto termine la presentazione del materiale tecnico sanitario a disposizione del Lazzaretto.

I visitatori sono quindi passati attraverso le corsie dei degenti e si sono intrattenuti con molti di essi che erano visibilmente soddisfatti per l'interesse sollecito che il loro stato suscitava.

Nel corso della visita ai servizi è stata illustrata dettagliatamente l'entità della dieta di superalimentazione prescritta ai degenti e che è sintetizzata in cinque pasti giornalieri, con una erogazione totale di circa 4.000 calorie, realizzate attraverso la distribuzione di quanto di più nutriente offrono le derrate disponibili a Mogadiscio.

Giunti nella sala operatoria del Padiglione chirurgia, il direttore del Lazzaretto ha fatto seguito alle parole di complimento e di incitamento dirette dal rappresentante dell'Amministrazione al Comitato Antitubercolare e particolarmente al suo Presidente.

Il dott. Gareri ha riepilogato ai visitatori quanto era stato esposto nel corso della visita ed ha messo in risalto l'attività svolta e da svolgere nel campo antitubercolare e nella cura delle malattie per le quali è indispensabile l'isolamento dell'ammalato, campo specifico di attività dell'Istituto.

Il dottor Gareri ha pronunciato quindi il seguente discorso:

« L'odierna visita al Lazzaretto Sanatorio Tubercolare è la prova più tangibile dell'interessamento per la lotta antitubercolare. Prima di ogni cosa desidero ringraziare quanti sono venuti a vedere da vicino il lavoro che è stato svolto in questo Ospedale, che raccoglie non solo i tubercolotici, ma anche i contagiosi di tutta la Somalia. »

Il Lazzaretto è stato riaperto nel 1946 dopo un periodo del più completo abbandono ed allora il numero dei letti non superava i 60. La riorganizzazione è stata lavoro duro e difficile. Solamente alla fine del 1947 i letti arrivarono a 100 ed alla fine del 1949 a 140.

L'A.F.I.S. ha dato un nuovo impulso all'organizzazione di questo Ospedale ed ha immediatamente aumentato il numero dei letti tanto che già nel giugno 1950 essi furono portati a 200, e nel luglio del medesimo anno furono iniziati i grandi lavori che si concludono con la costruzione di due grandi marciapiedi per il collegamento dei padiglioni del reparto T.B.C. polmonare ed extrapolmonare, con la costruzione del muro di cinta dell'isolamento, e con la definitiva sistemazione di quest'ultimo.

L'Ufficio di Sanità ha posto ogni cura per il miglioramento dei servizi, delle diete, che possono adesso considerarsi complete da ogni punto di vista, e della assistenza tecnica. Si può dire che il lavoro di riorganizzazione e potenziamento ha cominciato a dare i risultati più evidenti in quest'anno 1952 al cui inizio i letti sono stati portati a 250, è stata completata l'attrezzatura chirurgica, sono stati fatti arrivare nuovi apparecchi per il pneumotorace, per la pneumotoracesi, per il lavaggio pleurico ed il trattamento della empiema. La mortalità per tubercolosi polmonare dal 29% nel 1951, scesa al 13% nel 1952, è l'indice più evidente dei risultati concreti ottenuti mediante l'accurata applicazione dei più moderni sistemi di terapia. L'Ospedale è continuamente rifornito di medicinali antitubercolari come streptomina, idrazile dell'acido isonicotinico, PAS, etc. La spesa media per ogni ricoverato è di circa So. 20 al giorno.

Un potente apparecchio radiologico fornito di stratigrafo è in arrivo, mentre un laboratorio specialistico è in corso di sistemazione. In questi giorni è stato ultimato nell'isolamento un nuovo padiglione per contagiosi. Nei prossimi mesi il Lazzaretto si spera possa subire un grande ampliamento appena i locali della Sezione « Piemonte » delle Carceri saranno sgomberati dai detenuti. Sarà istituito un grande ed attrezzato Dispensario Antitubercolare fornito di refettorio, e di sale per l'osservazione dei malati in accertamento. Il Dispensario Antitubercolare nel settembre scorso è stato provvisoriamente aperto nei locali dell'Ambulatorio « P. B. Caroselli ». La lotta Antitubercolare in Somalia ha preso in questi ultimi mesi, con il sorgere del Comitato Antitubercolare, un nuovo aspetto ricco di promesse; se sarà sempre continuata con la medesima serietà di intenti e di iniziativa con cui è stata cominciata, non mancherà di dare risultati concreti nel campo sociale. Con la sua opera veramente umanitaria essa farà allontanare la paura ed il sospetto per il terribile flagello da molte famiglie, e riporterà al lavoro ed alla vera vita molti individui, con beneficio dell'intera popolazione di questo Paese. L'Ufficio di Sanità segue questo sforzo con la più grande simpatia e nel prossimo futuro cercherà di realizzare importanti provvidenze in questo campo, quali la istituzione di Sezioni Dispensari presso gli Ospedali Regionali, e Dispensari Mobili che si porteranno anche nelle località più sperdute e lontane del Territorio.

Riuniamo le nostre forze e collaboriamo attivamente con l'Amministrazione nella lotta contro la tubercolosi che insidia non solamente la salute ma anche l'economia ed il progresso delle popolazioni della Somalia. »

Ha preso successivamente la parola Hagi Mohamed Abdulle Dirir il quale ha dichiarato — a nome di tutti gli intervenuti — il proprio complimento per la diretta constatazione delle cure poste dall'Amministrazione nel campo Antitubercolare e dell'opera offerta dai sanitari nella Direzione del Lazzaretto, apparsa evidente oltre che dall'efficienza dell'attrezzatura anche dall'ordine e dalla pulizia dei reparti e servizi. Hagi Mohamed ha voluto assicurare che i visitatori delle Comunità sentivano il dovere di portare a conoscenza delle popolazioni quanto di edificante essi avevano avuto agio di vedere perché penetrasse in tutti la convinzione, non soltanto della necessità di arrestare con le cure il terribile flagello sociale, ma di prevenirlo e di combatterne la diffusione con l'opportuno isolamento iniziale dell'ammalato approfittando di quanto posto in atto in Somalia dall'Amministrazione.

L'Hagi Mohamed Abdulle Dirir, ha voluto ancora ribadire la necessità di sgombero delle carceri « Principe di Piemonte » dagli spaziosi padiglioni oggi occupati, per continuare a dare all'Organizzazione antitubercolare un impulso di espansione.

Dopo le applaudite parole dei tre oratori la visita agli impianti dell'Ospedale è continuata svolgendosi nei reparti infettivi ed isolati e concludendosi nel laboratorio batteriologico, che ha destato anch'esso vivo interesse per l'opera proficua svolta dal Dott. Santostefano e dal Dott. Audisio.

L'Ambasciatore Fornari al Presidente dell'Ente Fiera

Il Dr. Monti, Presidente dell'Ente Fiera della Somalia, ha inviato recentemente a S. E. Fornari, a nome del Comitato della Fiera, un album di fotografie a ricordo e documentazione della prima manifestazione fieristica. L'Ambasciatore Fornari ha fatto pervenire ieri al Presidente della Fiera una lettera di cordiale ringraziamento, nella quale, fra l'altro, scrive:

« Conservo questa ottima documentazione della preziosa iniziativa della Camera di Commercio e dell'inflessibile lavoro degli italiani della Somalia. Rinnovo a Lei e a tutti i suoi collaboratori il mio complimento e le mie congratulazioni per il successo ottenuto ».

Condono di pena

S. E. il Segretario Generale ha, con recente provvedimento, concesso il condono della residua pena al detenuto Mohamed Hagi Osman Mursal.

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo I-DALZ dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio sono giunti al nostro aeroporto i seguenti passeggeri:

Sciotti Ercolino, Belleni Aurelio, Centazzo Alfredo, Tartarini Belluno, Dessena Vincenzo, Basiglio Pier Giovanni, Elena Rossi Vieri e bambino, Chilo-Bonora R., Giuseppe Vecchia, Fortunato Barbieri, Adriana Piero e Duca Landini, Guglielmo Falla e Luigi Bigli.

Con lo stesso aereo che è ripartito questa notte per Asmara-Cairo-Roma sono partiti:

Marisa De Julis, Emilio e Vito Ellmann, Giuseppe Carusillo, Carlo Ernoli, Ferdinando Gerli, Antonio Casamassima, Carlo Adaglio, Anacleto Locatelli, Fortunato Barbieri, Greco Dino, Gaetano Di Lello.

Sono giunti oggi nel porto di Mogadiscio con la motonave « Giuliana Fasso » della Villain e Fasso, proveniente dall'Italia, i seguenti passeggeri:

Bertolini Mosti Maria, Rodighiero Galliano, Albertini Vincenzo, Barbieri Angelo, Boldi Barbieri Elvira, Mosciardo Federico, Goggi Carlo.

Radio Mogadiscio

Trasmetterà stasera:

« ROMPETE LE RIGHE »

Programma speciale per le Forze Armate offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana. Il notiziario verrà letto alle 20,00 precise.

Movimento del porto

Arrivi del giorno 2 corr.:

M/n « Giuliana Fasso » (bandiera italiana) da Aden.

Per il giorno 6 corrente è previsto l'arrivo da Mombasa della M/n « El Hak » (bandiera inglese).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 30,0
Vento prevalente E Km-ora 9,2
Maree per il giorno 4 dicembre:
Alta marea ore 5,25 ed ore 18,02.
Bassa marea ore 12,02 ed ore 22,57

Bollettino delle piste

Pista Afgol-Merca: transitabile.
Pista Afgol-Vittorio d'Africa-Mudun: aperta.
Pista Afgol-Uanle Uen: intransitabile.
Pista Mudun-Gelib-Chisimaio: chiusa.
Pista Libol-Garissa: chiusa.
Tutte le altre strade e piste sono aperte.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Phoolon Ke Haar » film indiano.
CINEMA CENTRALE — « Lo sai che i pappaveri... » e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Baazi » film indiano.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « La rosa di Washington » e documentario.
SUPERCINEMA — « Buon viaggio pover'uomo » e cinegiornale.

Annunci Economici

L'AUTONOLEGGIO Caberletti affitta 1400. 1100, Topolini con e senza autista. Telef. 404.

LEGNAME abete da Giovanni Uzzo (Via C. Massala Magazzini P. Gatti).

Alle ore 8 di domani giovedì 4 dicembre, nella cattedrale di Mogadiscio sarà celebrata una messa in suffragio dell'anima di —

ELENA DI SAVOIA

Soltanto una radio trasmette programmi senza voci di donna

E' quella del Vaticano che tra poco disporrà di due potentissimi trasmettitori costruiti nella campagna romana e destinati ai cattolici d'oltre cortina

Alle ore ventuno di ogni sera una macchina targata SCV si ferma al portone segnato col numero sei in Borgo Santo Spirito ed attende cinque gesuiti. Sono gli annunciatori della Radio Vaticana ammessi al servizio notturno per le trasmissioni in lingua estera.

E' stato proprio Pio XII che ha affidato ai gesuiti l'incarico di dirigere la Radio Vaticana, una incombenza della massima importanza. Così nel Palazzo della Curia Generalizia, oltre gli uffici direttivi dell'Ordine risiede anche la Direzione della Radio Vaticana. Padre Filippo Soccorsi è il direttore per quanto si riferisce all'arte tecnica, Padre Perez, un dinamico gesuita spagnolo, è il direttore dei programmi.

La redazione ordinaria delle notizie è in mano ai gesuiti che si avvalgono dell'agenzia « Fides » e dell'« Osservatore Romano » mentre per quella che si può chiamare « la redazione straordinaria » provvede direttamente la Segreteria di Stato.

Tutto è ordinato e tranquillo negli edifici della Radio Vaticana, siti in prossimità della antica specola ora trasferita a Castel Gandolfo, ma sotto quella apparenza di pace e di tranquillità si succedono con puntualità cronometrica le trasmissioni per tutte le ore del giorno e della notte.

Le notizie che vengono dalla Segreteria di Stato giungono al direttore dei programmi in busta sigillata e dopo la trasmissione vengono archiviate in luogo sicuro. E' questa l'unica stazione radio in tutto il mondo che non abbia annunciatrici e la voce di donna va in onda soltanto in occasione di qualche concerto di musica religiosa.

Ora ci sono grandi novità in vista alla Stazione Radio Vaticana: sta infatti per entrare in fase di realizzazione il previsto ampliamento degli impianti e si parla delle nuove installazioni televisive.

L'Anno Santo è stato decisivo per lo sviluppo degli apparati Radio Televisivi della Città del Vaticano. In tutto il mondo cattolico furono raccolte offerte per l'ampliamento ed il potenziamento della Stazione Radio. I cattolici olandesi si presero l'incarico di offrire al Papa una stazione radio ultrapotente e il bozzetto degli impianti fu presentato al Pontefice nel dicembre del 1950. L'Episcopato Francese, dal canto suo, si fece promotore di una iniziativa per dotare il Vaticano di un moderno impianto televisivo. E gli apparecchi « moderni » giunsero puntualmente in Vaticano. Moderni per quel tempo — due anni fa — non più moderni ora che la televisione si è perfezionata di giorno in giorno.

E' per questo che, una mattina della passata primavera, nello scalo ferroviario del Vaticano furono spediti, diretti in Francia, tutti gli apparecchi della TV che i Vescovi francesi hanno chiesto di poter cambiare con altri modernissimi. E' previsto per questi giorni l'arrivo dei vari elementi della Stazione Televisiva Vaticana. Ma non si sa se saranno subito installati o se si attenderà la installazione della rete italiana.

Ma, forse, più che il problema della Televisione interessa ora il Vaticano quello del potenziamento della stazione Radio. Non era più un mistero per nessuno che il trasmettitore Marconi inaugurato nel 1931 e gli altri apparecchi fossero inadeguati alla grande mole di lavoro che la Radio Vaticana è chiamata a compiere. In altri tempi bastava un collegamento con le stazioni estere e la ricezione era assicurata per i fedeli di ogni nazione.

Oggi, in una buona metà dell'Europa, le trasmissioni della Radio Vaticana non sono gradite e non solo non avvengono più i collegamenti, ma le emissioni vengono sistematicamente disturbate. Incrementati i programmi che hanno raggiunto ormai il numero di ventisei lingue, era necessario predisporre lo strumento adatto a far giungere a destinazione le voci.

Al momento però di pensare ad una installazione dei nuovi potenti trasmettitori in Vaticano è apparsa tutta la ristrettezza territoriale del piccolo stato Pontificio. Anche ragioni tecniche hanno sconsigliato la installazione sul colle va-

ticano di una stazione ultrapotente: sembra infatti che disturberebbe non poco le trasmissioni della Rai.

Ecco perchè le Autorità pontificie si sono viste costrette a chiedere al Governo Italiano la extraterritorialità per due masserie site l'una a Santa Maria Di Galeria, l'altra a Castel Romano nella località nota col nome di Declina, che erano di proprietà della Propaganda Fide ma non godevano del privilegio di extraterritorialità. Qui sorgeranno i due potenti trasmettitori che consentiranno alla voce del Vaticano di giungere ovunque. Fu necessaria l'approvazione della Camera e del Senato e il relatore di maggioranza Ambrosini specificò i motivi per i quali si poteva accordare l'extraterritorialità.

Intanto sono giunti dall'America i primi elementi dei due grandi trasmettitori che, in attesa di essere portati nelle due località della campagna romana, sono stati sistemati provvisoriamente nei locali dello Scalo Ferroviario del Vaticano.

Attilio Emiliani

Il centenario di Leonardo da Vinci celebrato al Cairo

IL CAIRO, 3.

Anche al Cairo verrà celebrato il centenario di Leonardo da Vinci. Riproduzioni delle opere del Genio italiano verranno esposte al Museo d'Arte Moderna del Cairo. Tutta la stampa egiziana coglie l'occasione della Mostra per rievocare la figura di Leonardo da Vinci.

« Questo Genio — scrive in proposito un giornale del Cairo — del qua-

le l'umanità è riconoscente, chiede di essere celebrato con una manifestazione di carattere universale. Un sommo artista che ha avuto un'influenza considerevole sulla evoluzione delle belle arti durante il periodo del Rinascimento italiano e una grande influenza sui grandi artisti della generazione successiva. Inoltre egli non solo è stato uno dei più grandi pittori, ma anche un genio militare, architetto e scultore di grande valore, come dimostrano i suoi numerosi disegni lasciati ai posteri. Egli ebbe una grande passione per le ricerche e gli studi scientifici ».

Nozze pittoresche a Tarascona della figlia del Re degli zingari

TARASCONA, 3.

Un pittoresco corteo è sfilato oggi per le vie della città, in occasione delle nozze di una giovane diciassettenne, Rosina Soles, figlia del « Re degli zingari » Joseph Soles.

Lo sposo è il diciottenne François-Mathieu Rayes, nipote del patriarca Antoine-François Rayes.

Dopo un pantagruelico banchetto, cui hanno partecipato varie centinaia di persone, gli sposi sono partiti in automobile alla volta di Parigi, dove trascorreranno la loro luna di miele.

Roberto Murolo in Egitto

IL CAIRO, 3.

Favorevolmente accolto da tutta la stampa egiziana, il cantante italiano di canzoni napoletane Roberto Murolo è giunto in Egitto per una serie di recite al Cairo.

Cordoglio in America per la morte di Croce

NEW YORK, 3.

Profondo cordoglio ha suscitato negli ambienti culturali americani la morte di Benedetto Croce.

Due dei massimi esponenti del mondo accademico statunitense: il Prof. Sydney Hook ed il Prof. Irwin Edman, presidi della Facoltà di Filosofia rispettivamente della Università di New York e della Columbia University, hanno rievocato la figura dello scomparso mettendone in luce la per-

dizione idealista, non abbia mancato di prender attiva parte alla vita del suo tempo ergendosi a difensore della causa della libertà. A questo proposito l'editoriale ricorda fra l'altro che Croce, ammiratore e divulgatore delle dottrine di Sorel prima dell'avvento del fascismo, seppe in seguito respingere sdegnosamente le conclusioni che da tali dottrine aveva tratto la dittatura mussoliniana.

Il « New York Herald Tribune »



Una delle ultime immagini di Benedetto Croce, con la figlia Silvia

sonalità di pensatore e di strenuo difensore della libertà.

Della profonda impressione suscitata in America dalla morte di Croce si fanno portavoce anche i maggiori organi di informazione statunitensi che hanno dedicato largo spazio alla notizia accompagnandola a commosse rievocazioni.

Tra gli editoriali più significativi, quello del « Washington Post » mette in rilievo come Croce, filosofo di tra-

mette tra l'altro in rilievo che è impossibile valutare con precisione quanto grande sia stata la influenza esercitata da Croce sulla generazione dei suoi contemporanei.

Il « New York Times », dal canto suo, nel tracciare un profilo dello scomparso osserva fra l'altro che Croce è considerato da molti il più grande filosofo del Secolo XX e il più grande pensatore italiano da Giambattista Vico in poi.

DALL'ERITREA

Il Ministro d'Italia ispeziona le opere italiane a Cheren

CHEREN, 3.

Il Rappresentante d'Italia in Eritrea, Ministro Capomazza, ha ispezionato — riferisce l'AIDI — le attività italiane nella città di Cheren. Dopo avere visitato le scuole elementari, l'orfanotrofio S. Agnese, che ospita novanta bambine, ed è mantenuto in perfetta efficienza malgrado l'estrema esiguità dei mezzi disponibili, il Ministro si è recato alla Scuola dei Fratelli Cristiani dove il Direttore, Fratello Adriano, gli ha presentato i vari professori e illustrato i fini che questa benemerita istituzione si prefigge per creare il centro di studi medi e superiori in questo piccolo centro.

Giunto alla Casa degli Italiani, dove era stata indetta una riunione di connazionali, il Presidente Comm. Luigi Ertola, ha presentato i convenuti ai quali il Ministro ha rivolto un breve indirizzo da italiano ad italiani, mettendo in rilievo i compiti che attendono il prossimo futuro la comunità italiana in Eritrea. Le parole del Rappresentante del Governo italiano sono state attentamente seguite da tutti e scroscianti applausi hanno salutato la fine del breve quanto interessante discorso.

Corsi di qualificazione per italiani in Eritrea

ASMARA, 3.

Il Console d'Italia in Eritrea, marchese Capomazza, è stato informato dal Sottosegretario Brusasca, con una comunicazione da Tokio, che il Ministro dei Lavori Pubblici Rubini, accogliendo la proposta avanzata da Brusasca nei mesi scorsi a favore della collettività italiana in Eritrea, ha stanziato la somma di cinque milioni di lire per i corsi di qualificazione per lavoratori istituiti di recente all'Asmara, presso la Casa degli Italiani. Finora i corsi (per elettricisti, tubisti e meccanici) erano stati tenuti grazie alla buona volontà di insegnanti e la gentile offerta di officine da parte di proprietari italiani.

Un frate col breviano in camioncino partecipa a una corsa per San Francesco

ASMARA, 3.

Alla gara automobilistica dello Scicchetti, corsa nei giorni scorsi all'Asmara, gli spettatori — riferisce l'AIDI — hanno visto con curiosità passare, tra gli altri concorrenti, un rudimentale camioncino Balilla a tre marce.

Crediamo di essere nel vero affermando che mai, a nostra memoria, in nessuna competizione sportiva non sia stata roba da fiera o da sagra, un camioncino abbia preso parte attiva ad una gara di velocità sia pure su un corto tracciato di salita come è quello per la tradizionale gara eritrea. E il fatto che non solo il camioncino è partito regolarmente, ma ha anche tagliato lo striscione del traguardo e macchina e pilota figurano nell'ordine di arrivo ufficiale della gara fa pensare che i tempi sono cambiati anche per le competizioni sportive.

Il pilota del piccolo camioncino era niente meno che il buono, bravo e dinamico Padre Dositeo, Parroco di Gaggiret, il quale, da buon francescano ha accelerato i tempi e invece della tradizionale bisaccia per la raccolta dell'obolo, come hanno fatto per secoli i suoi predecessori, ha preferito affrontare l'arduo cimento di una competizione automobilistica in piena regola e con tutti i crismi dei tempi moderni. Egli infatti ha impiegato poco meno di otto minuti a superare l'erta del colle dello Scicchetti, e, tenuto conto del mezzo meccanico, il bravo frate ha dato prova di essere un autentico campione!

Lo scopo che ha indotto il dinamico Padre Cappuccino a cimentarsi nella gara di domenica era ben altro, e tale da fargli perdonare tanta esuberanza. Padre Dositeo è l'ideatore e il promotore del Monumento a S. Francesco che si sta innalzando sul piazzale antistante alla Parrocchia di Gaggiret, e si fa in quattro per raccogliere fondi perché esso possa essere presto ultimato.

Un film sul regno di Carlo Alberto

NOVARA, 3.

Inizia in questi giorni la lavorazione del film « Vecchio Regno » che sarà diretto da Piero Nelli e prodotto da Franco Cristaldi. Il film, ambientato tra le risale del novarese, rievoca una vicenda degli ultimi mesi del regno di Carlo Alberto.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Esempio al mondo la ripresa spirituale e materiale dell'Italia

Un discorso del Capo della Missione M.S.A. in Italia

ROMA, 3.

Il ministro Parker, capo della Missione MSA in Italia, ha tenuto nei giorni scorsi alla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale un discorso sulla ricostruzione economica italiana in relazione agli aiuti americani.

« Sono stato più volte in Italia prima della guerra — ha detto — ed ho perciò presenti dei termini di paragone nel momento in cui vi esprimo le mie sincere congratulazioni e la mia gratitudine per l'esempio da voi dato al mondo di ripresa spirituale, morale, culturale e materiale dopo un periodo di dittatura e dopo le rovine e l'impovertimento causati dalla guerra ».

Il ministro ha proseguito accennando ai viaggi da lui recentemente compiuti nell'Italia settentrionale e nelle zone agricole del Meridione.

« È stata per me un'esperienza feconda — ha affermato — incontrare e conoscere i lavoratori e i dirigenti... senza eccezione mi hanno parlato del loro lavoro con quell'orgoglio che gli autentici lavoratori provano per la qualità e i pregi del loro prodotto. Ben presto mi sono reso conto di come giustamente e a buon diritto gli operai italiani godano di una così invidiabile fama di lavoratori laboriosi, abili ed appassionati ».

Parlando quindi degli aiuti americani all'Italia, l'oratore ha osservato come il loro pure ingente ammontare (2.600.000.000 di dollari) equivalga al solo 2½% del prodotto lordo nazionale italiano. « Da ciò possiamo concludere che, malgrado le loro modeste proporzioni in rapporto al complesso dell'economia nazionale, l'importanza ed il grande valore degli aiuti stanno nel fatto che sono giunti nel momento in cui erano essenziali per la vita del paese ».

Altro problema trattato da Parker è stato quello del deficit di dollari:

« Sono convinto — ha detto — che accettando l'industria italiana il principio dell'incremento della produttività, l'economia nazionale continuerà a progredire, mentre continuerà a diminuire l'entità degli aiuti che devono essere forniti dall'estero. Sono convinto che l'Italia non si troverà eternamente di fronte al problema del cosiddetto «dollar gap» ».

« Non credo che il divario tra le entrate in dollari fornite dalle esportazioni e i pagamenti in dollari per le importazioni dovrà sempre essere colmato solo con gli aiuti americani. Il fatto stesso che l'entità di tale divario — le proporzioni di questo «dollar gap» — abbia subito delle forti fluttuazioni negli ultimi sei anni, dimostra che si tratta di un fattore estremamente variabile. Ritengo che probabilmente esso potrà essere eliminato completamente mediante ulteriori aumenti dell'efficienza produttiva e delle esportazioni ».

Il ministro ha così proseguito:

« L'Italia ha da molto tempo raggiunto una posizione di piena parità nella comunità delle nazioni libere. L'Italia libera gode del più pieno rispetto alla sua dignità. La concezione

degli aiuti come forma di elargizione è ora respinta. Siamo dei soci liberi ed uguali. Il programma delle commesse, per esempio, non significa principalmente assistenza all'industria italiana: significa impiegare le migliori risorse di una dinamica Italia in coordinamento con quelle delle altre nazioni libere per il vantaggio comune di tutte. Sappiamo che una pace duratura, una autentica prosperità e un sano progresso sociale nasceranno dalla nostra comune fede e dal nostro comune lavoro per accrescere la nostra forza economica e materiale ».

Il ministro Parker è stato presentato dal conte Nicolò Carandini, presidente della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale. Erano presenti tra il folto pubblico i ministri Pella e La Malfa.

La lista cristiano-democratica ottiene una maggioranza del sessanta per cento nelle elezioni per la Sarre

SAARBRUCKEN, 3.

Nonostante l'agitazione degli animi la giornata elettorale si è svolta con calma assoluta ed i risultati parziali danno 260.072 votanti su 277.557 iscritti con una media del 94% e del 74% di voti validi.

La lista cristiano-democratica, secondo i risultati parziali diramati, ha avuto 114.285 voti con una maggioranza del 60%, la lista socialista 55.046, i comunisti 16.155 e la lista democratica 5.919.

I cristiano-democratici già avevano ottenuto nelle elezioni precedenti la maggioranza assoluta con il 52% dei voti ed il presidente Hoffman ha dichiarato a mezzanotte che lo scrutinio rappresenta una vittoria dell'Europa.

Secondo alcuni commenti parigini le elezioni nella Sarre non sarebbero senza conseguenze nella politica interna francese. In un momento in cui il Governo Pinay incontra difficoltà per imporre il suo progetto uno scacco della politica di Robert Schuman nella Sarre avrebbe potuto essere usato come argomento contro il Governo.

L'Ambasciatore francese nella Sarre, Grandvall, dopo aver qualificato come successo per l'autonomia sarrese, per l'unione economica franco-sarrese e per la concezione europea, i risultati delle elezioni, ha dichiarato che, indipendentemente dalle argomentazioni della propaganda tedesca durante la campagna elettorale, il rinnovamento della Dieta nella Sarre non avrebbe mai potuto significare un plebiscito pro o contro la Germania.

È necessario ora — ha dichiarato l'Ambasciatore — anzitutto che i francesi ed i sarresi applichino rapidamente la revisione delle convenzioni franco-sarresi, proposte dal Governo francese e successivamente, appoggiandosi alla manifestazione della volontà popolare raggiungano rapida-

L'uccisione dell'artigliere francese nella Sarre suscita ripercussioni internazionali

BONN, 3.

L'Alto Commissario della Repubblica francese in Germania, André Francois Poncet, ha chiesto udienza al Cancelliere Adenauer per presentargli le sue proteste in merito all'uccisione del soldato francese ad Ockfens, nei pressi di Treves.

L'udienza avrà luogo alle ore 17 al palazzo di Schauemborg, sede della Cancelleria Federale.

Un rapporto della polizia criminale di Treves sull'assassinio del soldato francese, è stato pubblicato dalla Cancelleria del Ministro presidente del Palatinato della Renania.

Il rapporto afferma in sostanza che due soldati francesi erano ubriachi quando entrarono ad Ockfens, in un piccolo caffè dove una ventina di giovani tedeschi stavano giocando a carte.

Secondo alcune testimonianze degne di fede, questi stavano cantando delle

canzoni, che però non erano nazional-socialiste. I due soldati francesi cominciarono ad importunare i clienti tedeschi ed a disturbare particolarmente certo Martin Benschmuller che reagì litigando. A questo punto il proprietario del locale mise i litiganti fuori del caffè.

È stato accertato — afferma ancora il rapporto — che Benschmuller, conosciuto come antifascista ma anche come attacca-brighe, è l'autore dei colpi mortali. Da parte sua, il Ministro dell'Interno, in un commento al rapporto della Polizia, ha dichiarato che è assolutamente falso di voler far diventare questo deplorabile incidente una questione politica e che è necessario opporsi alle affermazioni secondo le quali avrebbe avuto luogo una campagna di propaganda tedesca della quale sarebbero responsabili alcuni uomini politici della Germania.

I fatti — conclude il commento — riducono questi tentativi all'assurdo e si tratta piuttosto di eccessi dovuti allo stato di ubriachezza degli antagonisti.

Successivamente, il capo dei servizi stampa Joseph Gudberled, ha spiegato ai giornalisti che il comunicato era stato pubblicato senza che il Ministro dell'Interno, attualmente assente, fosse stato informato del suo contenuto.

Il Ministro — ha dichiarato il portavoce — ha ordinato di ritirare il comunicato, perché gli ultimi risultati dell'inchiesta non giustificano una simile presa di posizione.

Infine, il rapporto dei magistrati inviati sul posto dal Tribunale militare del Commissariato francese, precisa che le prime constatazioni sembrano aver rilevato che, contrariamente all'affermazione di alcuni funzionari tedeschi, i due soldati francesi non erano in istato di ubriachezza quando essi si videro costretti ad abbandonare il caffè.

Il rapporto aggiunge che sui diciotto arresti operati dopo l'omicidio, tre sono stati mantenuti e tra questi Martin Benschmuller, che ha riconosciuto di aver vibrato dei colpi di coltello contro il soldato francese successivamente morto in seguito alle ferite, suo figlio e certo Peter Hansen, che hanno preso tutti parte attiva all'attentato.

Le altre quindici persone arrestate sono state rimesse in libertà.

Il Governo Federale ha pubblicato oggi un comunicato, il quale esprime il suo vivo rincrescimento per l'incidente di Ockfens, ed aggiunge che il Governo Federale, dopo aver appreso con rimpianto l'uccisione di un soldato francese, metterà in atto tutti i mezzi in suo potere per contribuire al chiarimento completo della questione sorta in seguito all'incidente.

L'inchiesta condotta dal Giudice istruttore del Tribunale francese, ha permesso di ricostruire esattamente lo svolgersi degli avvenimenti. I cannonieri Dubois e Laurentz dell'8° reggimento d'artiglieria, si erano recati sabato sera nel paesetto di vignaiuoli ed erano entrati in un caffè dove alcuni avventori avevano intonato subito alcune canzoni che i soldati crederono di riconoscere per canti nazional-socialisti.

Alle proteste dei due militari fece seguito uno scambio di espressioni sgradevoli ed alla fine gli avventori misero i due soldati fuori del caffè. Una ventina di tedeschi inseguirono gli artiglieri che tentarono invano di darsi alla fuga.

Laurentz fu raggiunto da un colpo di bottiglia sulla testa e da un calcio al viso e il Dubois, dopo esser stato gettato a terra, fu colpito ripetutamente con un coltello dal tedesco Martin Benschmuller. Laurentz riuscì più tardi a telefonare per chiedere aiuto, dopo essere stato nuovamente messo fuori dal caffè nel quale era rientrato per chiedere soccorso per il suo compagno ferito. Ma, al sopraggiungere dell'ambulanza, Dubois, avendo perduto molto sangue, era già spirato.

L'autopsia doveva dimostrare poi che un intervento chirurgico eseguito in tempo avrebbe permesso di salvare il Dubois e l'inchiesta, d'altra parte, ha stabilito che, contrariamente ad alcune informazioni da fonte tedesca, nessuno dei due soldati era ubriaco.

Il cadavere di Dubois è stato trasportato a Treves e le esequie saranno celebrate oggi. Il sindaco di Ockfens ha chiesto di essere autorizzato a presenziare ai funerali insieme con una delegazione del Consiglio municipale del paese.

Il maltempo in Gran Bretagna

LONDRA, 2.

Abbondanti neviccate sono state segnalate ieri in numerose regioni delle isole britanniche. Altre regioni sono state coperte da fitta nebbia, mentre inondazioni si sono verificate nei paesi del sud.

Molte strade sono state rese intransitabili dal ghiaccio e dalla nebbia che ha causato anche ritardi nella navigazione costiera e nel traffico aereo.

Molti incontri di calcio e di rugby sono stati rinviati a causa della poca visibilità e la temperatura registrata a Londra, nel corso del mese di novembre, è stata la più bassa dal 1925 ad oggi.

2 morti 9 feriti e 2 scomparsi in seguito all'esplosione d'una petroliera americana

WASHINGTON, 3.

L'Ammiraglio americano ha annunciato oggi in un comunicato ufficiale, che due marinai sono rimasti uccisi, nove feriti e due scomparsi, in seguito all'esplosione verificatasi a bordo della petroliera della marina "Ashtabula", il 1° dicembre.

La visita dello Scià nelle regioni meridionali dell'Iran

TEHERAN, 2.

Lo Scià dell'Iran, Mohamed Reza e l'Imperatrice Soraya Pahlevi hanno visitato oggi, durante il loro viaggio ufficiale di otto giorni nelle regioni meridionali dell'Iran, le raffinerie di Abadan.

Notizie di stampa di questa sera a Teheran, parlano dell'accoglienza calorosa fatta ai Sovrani dai ventisettemila operai delle raffinerie.

Lo Scià ha dichiarato che « le raffinerie debbono essere curate attentamente dal popolo iraniano per esser pronte a riprendere la loro attività non appena sarà giunto il momento ».

Lo Scià e l'Imperatrice faranno ritorno mercoledì a Teheran.

AMMAN, 2.

Il Capo della Sezione per il Medio Oriente del Foreign Office, Archibald Ross, giunto ieri ad Amman, ospite dell'Ambasciatore britannico Furlonge, ha visitato oggi il Primo Ministro di Giordania.

Successivamente completerà il giro nelle capitali arabe, tra le quali nella settimana scorsa ha già visitato Beirut e Damasco.

mente un accordo con la Repubblica Federale Tedesca.

I commenti tedeschi sono naturalmente di altra natura e l'Assemblea Federale o il Governo di Bonn hanno dichiarato fin dall'inizio che le elezioni del 30 novembre non potevano essere considerate come una libera consultazione democratica e che pertanto il Parlamento eletto in queste elezioni non avrebbe potuto essere riconosciuto come vero rappresentante della popolazione sarrese.

Il Segretario di Stato Fritz Thedieck ha fatto notare che la percentuale notevole delle schede nulle costituisce una prova in contrario alle affermazioni del Governo sarrese secondo le quali i partiti non autorizzati avrebbero avuto un numero molto esiguo di simpatizzanti.

Concludendo sui risultati dello scrutinio ha aggiunto che è indispensabile ora l'ammissione dei partiti di opposizione per ristabilire un regime democratico nella Sarre.

Johannes Hoffman, Presidente del Consiglio della Sarre, ha ripetuto questa sera davanti alla stampa straniera che il suo Governo ed il partito socialista d'opposizione sono sempre pronti in caso di un accordo franco-germanico, sia ad organizzare un referendum sotto controllo internazionale su una formula di europeizzazione, sia a sciogliere il nuovo Parlamento e a procedere a nuove elezioni in vista di ratifica dell'accordo.

Interrogato se era del parere che la Repubblica Federale Tedesca avrebbe chiesto al Consiglio d'Europa di esaminare il suo memorandum sulla violazione delle libertà fondamentali nella Sarre, Hoffman ha dichiarato che non vi vedeva alcun inconveniente anche perché il Governo dispone dopo le elezioni di documenti sulle agitazioni tedesche della Sarre, ancora più numerosi che prima del 30 novembre.

Il risultato delle elezioni fa prevedere una facilitazione della intesa franco-tedesca sul problema della Sarre — ha proseguito — ed ha favorevolmente sorpreso anche un certo numero di suoi amici mentre personalmente per lui era un risultato ormai atteso in seguito alle constatazioni fatte durante il periodo elettorale.

Negli ambienti politici e parlamentari britannici si esprime generalmente l'opinione, riportata anche dalla stampa londinese che il risultato delle elezioni nella Sarre sia molto soddisfacente e si tratti di uno scacco dei partiti favorevoli alla Germania nella Sarre.

I deputati britannici si rendono conto infatti che l'apporto economico della Sarre permette ora alla Francia di controbilanciare insieme con gli altri membri del «pool», il potenziale industriale della Germania.

Protesta dello scrittore Waugh contro l'annunciata visita di Tito in G. B.

LONDRA, 3.

Lo scrittore cattolico Waugh che fece parte della missione britannica presso Tito durante la guerra ha protestato violentemente in un articolo sul «Sunday Express» contro la prossima visita in Gran Bretagna del Maresciallo Tito.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 592 - Prezzo 10 cent.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

AL PROSSIMO CONSIGLIO DELLA N.A.T.O.

Studio delle necessità dei governi in ordine ai programmi di difesa

La delegazione italiana formata da De Gasperi, Pacciardi e Pella - Preliminare riunione del Comitato di difesa - Il programma militare italiano

ROMA, 4.

La rappresentanza italiana al Consiglio Atlantico, che si riunirà a Parigi il 15 dicembre, sarà formata dall'on. De Gasperi, nella sua qualità di Ministro degli Esteri, dal Ministro del Bilancio Pella e dal Ministro della Difesa Pacciardi. Il Consiglio esaminerà le risposte date dai Governi per illustrare le rispettive esigenze e possibilità, in ordine ai comuni programmi di difesa.

Negli ambienti giornalistici romani si ritiene che la delegazione italiana probabilmente solleverà a Parigi la questione dell'intervento dell'Unione Sovietica negli affari interni delle nazioni atlantiche, per cui è necessario aumentare la vigilanza generale.

Prima del Consiglio della NATO avrà luogo, sempre a Parigi, una riunione del Comitato di Difesa. L'Italia vi sarà rappresentata dal Ministro Pacciardi e dal Capo di Stato Maggiore Marras. Il programma militare italiano può così sintetizzarsi: allo stato attuale l'Esercito è costituito di dieci divisioni di fanteria, tre brigate alpine, due brigate corazzate, vari reparti minori, servizi di corpo d'armata. Fra le dieci divisioni è compresa la nuova unità «Pinerolo» in via di completamento. Per il programma 1952-1953 è in atto la costituzione di altre due brigate alpine, di una terza brigata corazzata, di gruppi e servizi di corpo d'armata, oltre la trasformazione in divisioni delle due brigate corazzate esistenti. Per quanto riguarda l'aviazione, vi sono stati addestrati 480 nuovi piloti e 2900 specialisti. La difesa antiaerea dispone di tre raggruppamenti e le basi aeree sono state portate a dodici. Per l'ampliamento della rete difensiva si è iniziata la produzione di apparecchiature tipo radar e la costruzione di centrali elettroniche.

I nuovi giornali persiani dovranno essere autorizzati dal Governo

TEHERAN, 4.

Il dott. Mossadeq ha promulgato oggi una nuova legge sulla stampa. La novità essenziale di questa legge consiste nella istituzione di un giuri competente in materia di processi riguardanti la stampa e che i nuovi giornali dovranno richiedere l'autorizzazione alla pubblicazione al Ministro dell'Interno.

Padilla Nervo

Ministro degli Esteri messicano

CITTA' DEL MESSICO, 3.

Il nuovo Presidente, Adolfo Ruiz, ha designato Louis Padilla Nervo come Ministro degli Affari Esteri messicano.

Come si ricorda, Padilla Nervo è stato fino ad oggi rappresentante del Messico alle Nazioni Unite.

COLLOQUIO EISENHOWER-DULLES

Allo studio un Consiglio per gli affari esteri

NEW YORK, 4.

In un dispaccio del suo corrispondente da Washington, il «New York Times» annuncia questa mattina che il Presidente designato Eisenhower e Foster Dulles, da lui scelto per occupare il posto di Segretario di Stato nel nuovo Governo, stanno studiando attualmente la possibilità di creare un

Consiglio per la condotta degli affari esteri.

Il corrispondente del «New York Times» aggiunge: «Dulles ha lasciato intendere che il Generale Eisenhower ha assicurato che il nuovo Governo farà di tutto per ristabilire quella politica dei due partiti, che tanto ha contribuito ad accattivare l'appoggio del Congresso e del Paese a favore delle Nazioni Unite, del Patto Atlantico e dei Trattati di pace con i Paesi dell'Europa occidentale e con il Giappone.

Prossima visita del presidente egiziano negli Stati Uniti

IL CAIRO, 4.

Si apprende da fonte bene informata che il Generale Mohamed Naghib sarà invitato in visita agli Stati Uniti non appena il generale Eisenhower avrà preso possesso della «Casa Bianca».

Il Capo del Governo egiziano sarà ospite del Governo americano e gli ambienti competenti egiziani attribuiscono grande importanza a questa visita per le future relazioni tra l'Egitto e gli Stati Uniti.

Un comunicato ufficiale della Colombia in merito alle attività del dr. Schacht

BOGOTA, 4.

In seguito alla pubblicazione della notizia secondo la quale il dottor Schacht, ex Ministro delle Finanze del Terzo Reich, sarebbe stato assunto dal Governo colombiano quale consigliere economico, il Sottosegretario economico e consolare del Ministero degli Affari Esteri colombiano ha fatto oggi la seguente precisazione:

«Il Ministero degli Affari Esteri non è a conoscenza del particolare che il dottor Schacht sia stato assunto dal Governo in qualità di Consigliere; sembra tuttavia che una impresa privata straniera, che ha intenzione di stabilirsi in Colombia sia stata interessata dall'arrivo del dottor Schacht».

Un aereo militare precipita in California

SAN BERNARDINO (California), 4.

Secondo i rapporti della polizia locale un apparecchio militare «C47», che aveva a bordo 13 uomini d'equipaggio sarebbe precipitato la notte scorsa nei pressi di San Bernardino.

I risultati delle elezioni nel Venezuela

BOGOTA, 4.

I giornali colombiani danno i risultati parziali delle elezioni nel Venezuela trasmessi dalla radio di Caracas: Unione Repubblicana Democratica (partito moderato di opposizione) 294.593 voti; F.E.I. (partito governativo) 147.528 voti; C.O.P.E.I. (partito di opposizione) 28.955 voti.

Commemorazione dei caduti italiani del «Nova Scotia»

ASMARA, 4.

Nella ricorrenza dell'affondamento della nave britannica «Nova Scotia», nel corso del quale perdettero la vita 651 italiani, è stata celebrata dal comitato onorante ai caduti una solenne funzione religiosa ad Asmara.

L'affondamento del «Nova Scotia» avvenne il 28 novembre 1942 al largo di Mozambico, per opera di un sommergibile giapponese. La nave da carico britannica trasportava truppe inglesi ed un carico di internati italiani, arrestati in Eritrea e destinati a campi di concentramento in India.

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri ha avuto luogo, presieduta dal Segretario Generale la riunione settimanale dei Capi degli Uffici.

Sono stati esaminati argomenti relativi al bilancio dell'anno finanziario corrente, e materie di ordinaria amministrazione.

L'ambasciatore d'Italia a Addis Abeba lascia l'Eritrea

ASMARA, 4.

L'Ambasciatore d'Italia in Etiopia, Alfonso Tacoli, che ha visitato in questi giorni l'Eritrea, è rientrato in aereo ad Addis Abeba. Egli è stato salutato all'aeroporto di Asmara dal Ministro Capomazza di Campolattaro, Console Generale in Eritrea. L'Ambasciatore Tacoli era giunto giorni fa in Eritrea da Addis Abeba percorrendo la lunga strada di Dessiè, che oggi in gran parte non ha più la consistenza dell'epoca in cui fu costruita dagli italiani.

I FUNERALI DEL "PRESIDENTE DELLA VITTORIA,"

Orlando riposa nella Basilica di Santa Maria degli Angeli

Il Capo dello Stato, Ministri, parlamentari e un'immensa folla hanno seguito la salma del grande scomparso. La commemorazione al Parlamento e al Consiglio dei Ministri.

ROMA, 4.

I funerali di Vittorio Emanuele Orlando si sono svolti solennemente a Roma. La salma del Presidente della Vittoria è stata collocata su un affusto di cannone e seguita dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio, da tutti i membri del Governo e del Parlamento e da un'immensa folla fino alla Basilica di Santa Maria degli Angeli.

Vittorio Emanuele Orlando in un momento tragico, decisivo della storia d'Italia, rappresentò l'impegno e la volontà, il sussulto dello spirito, il superamento della materialità. Tutta l'opera sua di insigne giurista, tutta l'intensa attività di uomo politico ne fu esaltata. Perciò è giusto che egli riposi a Santa Maria degli Angeli a fianco degli artefici militari della vittoria». Così ha detto ieri al Senato il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, commemorando Vittorio Emanuele Orlando.

Prima di De Gasperi, il Presidente del Senato, on. Paratore, aveva pronunciato il necrologio, sottolineando i punti salienti della vita del grande scomparso, legata ad avvenimenti importantissimi della storia italiana. «Orlando — ha det-

to Paratore — fu non soltanto il grande avvocato, l'umanista insigne, l'oratore poderoso, il professore di diritto costituzionale, ma fu soprattutto un intransigente difensore della libertà e un patriota dal grandissimo cuore».

«Con Orlando — ha detto Paratore — scompare uno degli uomini che maggiormente hanno dato al loro Paese e che rappresentano la continuità di un popolo capace, per la sua intrinseca grandezza, di superare ogni prova del destino».

«Ci si stringe il cuore — ha concluso l'on. Paratore — pensando che non più lo vedremo in quest'aula, ci conforta però la certezza che Orlando sarà sempre presente fra noi tutte le volte che al Senato saranno in discussione problemi toccanti i destini dell'Italia».

Anche alla Camera dei Deputati, l'on. Gronchi ha commemorato Orlando. Gronchi ha ricordato che Orlando nacque nel 1860, lo stesso giorno che Garibaldi si presentava alle porte di Palermo. «Si direbbe — ha proseguito il Presidente della Camera — che, come avviene nei racconti degli antichi eroi mitici, la sua nascita fosse contraddistinta da uno di quegli avvenimenti straordinari sotto il cui segno dovessero poi svolgersi tutti gli eventi della sua vita. Ed infatti — ha detto ancora Gronchi — Orlando fu protagonista e partecipe degli avvenimenti più importanti della nostra recente storia nazionale».

Tutti i rappresentanti dei vari gruppi parlamentari si sono associati all'unanime cordoglio. Le sedute sia alla Camera che al Senato sono state sospese in segno di lutto.

Prima che si svolgessero i funerali, era continuato ininterrotto il pellegrinaggio alla casa di Orlando, per rendere l'ultimo saluto alla salma. Il Presidente della Repubblica, tutti i membri del Governo, parlamentari, diplomatici stranieri, professori universitari, amici e umile gente del popolo, sono passati nella camera ardente composta nello studio dove Orlando ha passato tanta parte della sua vita. Tra le personalità straniere sono stati notati l'Ambasciatore francese e l'Ambasciatore russo; Mons. Montini ha recato le condoglianze del Pontefice. Anche Umberto di Savoia si è fatto rappresentare ed ha inviato un mazzo di garofani rossi.

IN MARGINE AD UN PEZZO DI COLORE.....

La Somalia può andar fiera della sua Polizia

Lino Pellegrini, in un settimanale italiano a rotocalco, ci regala un altro «pezzo di colore». Confessiamo che di questi «pezzi di colore» siamo un po' stanchi. La Somalia d'oggi è un'altra cosa e peggio per chi non riesce a capirla. Ma lasciamo perdere...

Poiché, però, l'articolo si occupa, con una certa superficialità, della Polizia della Somalia, ci dà l'occasione di citare alcuni dati di fatto: in trenta mesi la Polizia somala ha avuto sei tra graduati ed agenti uccisi nell'adempimento del loro dovere e circa un centinaio di feriti. Razzie di predoni d'oltre confine, conflitti tra tribù, hanno sempre trovato la Polizia somala pronta a compiere il proprio dovere senza riserve. E il suo dovere ha compiuto in ogni circostanza, anche le più delicate. Basta ricordare l'ispettore Auod Salim caduto a Chisimao il 1° agosto 1952. E il 1° Serg. Scirè Uarsa-

ma e l'Agente Mohamed Abdi, caduti a El Berde il 26 maggio 1950; l'Agente Aden Yusuf caduto a Guragome il 20 giugno 1950; l'Agente Uarsama Hassan caduto a Mataban (El Dinle) l'8 novembre 1950 e l'Agente Abdi Mussa caduto a Tobog (Ato) il 7 novembre 1951.

La Polizia somala, sotto la scuola e con l'esempio degli ufficiali, dei sottufficiali e dei carabinieri italiani, è divenuta uno strumento moderno, creato senza ricalcare vecchi schemi e senza nostalgie del tradizionale passato, guardando solo l'avvenire del Paese e destinata ad essere sicuro presidio delle istituzioni di domani. E la scuola ha dato i suoi frutti: ogni giorno ha per la Polizia la sua prova e nessuno degli agenti o graduati ha mai esitato un istante a fare il suo dovere. Spesso — lo abbiamo visto — fino al sacrificio della vita.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AFIS 21

Alla Residenza del Delegato egiziano

Brillante ricevimento ieri sera in casa del Rappresentante dell'Egitto e Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Hammad.

Sono intervenuti il Segretario Generale dell'Amministrazione Ministro Canino con la Signora Gabriella Canino Di Lorenzo, il Delegato delle Filippine Ministro Pastrana con la Signora, il Console di Francia Mr. Monge e M.me Monge, il Console d'Inghilterra, Mr. Gethin e la Signora, il Giudice del Territorio Dr. Gentilucci, la Signora e il Gen. Ferrara, funzionari dell'Amministrazione e del Segretariato del Consiglio Consultivo ed ufficiali. Signore intervenute: Cannavina, Nani, De Bernardo, Lauchard, Benardelli, Olivieri, De Laurentis, Canavesio, Reid, Ford, Deeb, Pardo e M.lle Liliane Contoux.

Casa degli Italiani

Si ricorda a tutti i soci della Casa degli Italiani che domani avrà luogo, alle 17, l'annunciato pomeriggio danzante.

La "staffetta gigante"

Questa competizione podistica che avrebbe dovuto aver luogo il giorno 30 scorso, è stata fissata — a quanto ci è stato comunicato verbalmente — per il pomeriggio dell'8 corrente, festa della Immacolata Concezione. Il tracciato del percorso è contenuto in Viale Italia i cui tratti ascendenti e discendenti verranno eseguiti tre volte dai concorrenti, con partenza ed arrivo all'altezza del Bar Fiat, inizio di Via Balad. Ci consta che già diverse squadre si sono iscritte alla gara, e di altre è imminente l'iscrizione. Si potrà calcolare la presenza di una sessantina di atleti fra rappresentative civili e militari del CIS.

Bollettino delle piste

Pista Afgol-Merca: transitabile.
Pista Afgol-Vittorio d'Africa-Mudun: aperta.
Pista Afgol-Uanle Uen: intransitabile.
Pista Mudun-Gelib-Chisimaio: chiusa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Judy la Picchiata».
CINEMA CENTRALE — «L'amante immortale» e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Bint Almuallim» film arabo.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «La rosa di Washington» e documentario.
CINEMA MISSIONE — «Addio vent'anni» e documentario.
SUPERCINEMA — «Buon viaggio pover'uomo» e cinegiornale.

Annunci Economici

VENDESI vettura 1400 in rodaggio. Facilitazione pagamento. Rivolgersi Porro.
LA DITTA TULLI avverte la cittadinanza che sabato 6 c. m. inizierà il servizio di linea a itinerario fisso giornaliero per il trasporto di passeggeri e merci da Mogadiscio-Villabruzzi e viceversa.
Partenza da Mogadiscio tutte le mattine dalla Piazza M. Rava alle ore 7, arrivo a Villabruzzi ore 10. Ritorno a Mogadiscio in giornata con partenza da Villabruzzi alle ore 3 pomeridiane, arrivo a Mogadiscio ore 6.
LEGNAME abete da Giovanni Uzzo (Via C. Massala Magazzini P. Gatti).
BALSAMO - Pompel e Torreannunziata - Vasto assortimento Pasta Extra Lusso - lunga - corta - pastina per brodo - Merce fresca arrivata con il «Valflorita». Vendita soltanto all'ingrosso: **MARANO - BAR ITALIA.**

La Messa in suffragio di Elena di Savoia

Nella Cattedrale di Mogadiscio è stata celebrata stamane alle 8, una Messa in suffragio della ex-Regina d'Italia Elena di Savoia, scomparsa recentemente a Montpellier.

Il tempio era stato solennemente addobbato ed al centro della navata era, in terra, «more nobilium» il catafalco intorno al quale erano dodici candelieri con lo stemma sabauda.

Il Vicario apostolico della Somalia, Monsignor Venanzio Filippini, ha officiato il rito funebre al quale ha partecipato anche, oltre il clero, la Schola Cantorum al completo che ha eseguito durante la cerimonia motetti sacri.

La cittadinanza di Mogadiscio ha partecipato quasi al completo alla cerimonia funebre e tra gli intervenuti si notavano: il Ministro Canino con la Signora; il dr. Gualtiero Benardelli con la Signora; il Consigliere di Corte d'Appello Cannavina con la Signora; Mr. Monge con la signora; Mr. Gethin con la Signora; il Rag. Vecco; il Comm. Briata; il dr. Arnaldo Chiti; il Tenente Colonnello Belli dell'Isca; il dr. Enrico Olivieri con la Signora; il Marchese Ademaro Negrotto Cambiaso; il dr. Canavesio con la Signora; la Signora Puccioni; le Signore Beltrame, Garroni, Bona, Bisacchi, Luigioni, Ciotola, Raggi, Piras, il Colonnello Rossi; il Rag. Efisio Piras; il dr. Traina; Evaristo Gilberti; Giulio Cioffi; Silvio Del Bufalo; il dr. Carnevali, il dr. Ciotola; il Maggiore Ripa Di Meana; la signora Bologna; il dr. Scanu e molti altri che, a causa dell'affollamento, non abbiamo potuto elencare.

Dopo la Messa piana, Monsignor Filippini, indossati piviale e mitra, ha impartito l'assoluzione al tumulo.

L'Unione Africana-Somalia per la morte del dr. Mario del Rio

I componenti la Sezione dell'Unione Africana della Somalia di Chisimaio, addolorati per la fulminea dipartita del Direttore del locale Ospedale Civile Dr. MARIO DEL RIO, tanto benemerito per la sua opera umanitaria spesa a favore della popolazione autoctona, dalle pagine di questo quotidiano, rendono omaggio di gratitudine al valoroso medico e serbandone indelebile memoria, lo additano ai loro figli quale benefattore del popolo somalo.

Il Segretario **GHELLE ELMI**

ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Avviso di convocazione di Assemblea Generale Straordinaria

I soci dell'Istituto Culturale Sociale sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Straordinaria che sarà tenuta nei locali del Sodalizio,

sabato 6 dicembre, alle ore 18 in prima convocazione ed alle ore 19 in seconda convocazione per l'elezione di due membri da designare quali rappresentanti della Cultura in seno al Consiglio Territoriale, in base alle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 18 del 20 ottobre 1951 (pubblicato nel supplemento n. 2 del 25-11-1951 del Bollettino Ufficiale dell'AFIS).

Non sono ammesse le deleghe.

IL PRESIDENTE
Dr. Luigi Gasbarri

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Conferenza sull'economia dello Yemen

Si ricorda ai Soci e quanti abbiano interesse all'argomento che venerdì, 5 dicembre alle ore 17 il Dr. Giulio Audisio terrà una conferenza nella Sala di Consiglio della Camera di Commercio (Via Principe di Piemonte 33) sul tema:

LE POSSIBILITA' ECONOMICHE DELLO YEMEN

L'ingresso è libero a tutti.

Da Sirabella

Continui arrivi con aerei di frutta, verdura speciale - fiori - prossimi arrivi di fragole - uva speciale a bassissimi prezzi.

Patate, cipolle a So. 1 il kg., mele annurche napoletane a So. 3, 4 e 5 al kg. Vini Chianti di moltissime marche So. 5,20 al fiasco da 2 litri - Capri So. 5.

Continua la vendita della famosa pasta Monsurrò qualità sublime, pacco da 1 kg. netto So. 2,60 al kg. Prezzi sempre in ribasso. Di prossimo arrivo con lo s/s Diana di patate - cipolle - vasto assortimento mele - pere - noci - nocciole - mandorle - uva - fichi - fagioli cannellini cottura lampo - legumi diversi sempre a prezzi bassi. Si liquida una forte partita di damigiane vuote.

Fiori - fiori - ma veramente fiori speciali. Visitateci nel vostro interesse!!!!

In occasione delle prossime feste troverete nel negozio di

M. Mohamedali M. Abdulali & Bros

VIA ROMA

vasto assortimento di scatole speciali di profumeria per Signore e Signori della casa "YARDLEY,,.

Visitateci!!!

ALTA MODA

Dal 4 al 14 dicembre

Grande Liquidazione Natalizia

di tutta la merce esposta nelle vetrine



Un nuovo prodotto per il bucato e per la lavatura delle stoviglie e del vasellame. Adatto per l'impiego con le acque più salmastre, restituisce alla biancheria freschezza e splendore. Usato in cucina sgrassa le stoviglie e dà lucidità e trasparenza ai bicchieri e ai piatti.

In vendita nei migliori negozi.

Azienda Elettro Industriale

Dott. Comm. Cosmo De Vincenzi

Domenica 7 Dicembre p.v., dovendo procedere a lavori di manutenzione sulle linee, sarà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 6 alle ore 12 nelle seguenti zone: Viale Italia, Via Trevis, Via Sacconi, Via Citerni.

LA DIREZIONE

ELENCO dei pagamenti effettuati dal 1 Agosto al 15 settembre 1952 dalle Sottocommissioni per la liquidazione delle competenze arretrate al personale somalo, disposti dall'Ordinanza N 20 in data 20 maggio 1950, per l'ammontare complessivo di So. 162.760.48

IN TOTALE DALL'INIZIO DEI PAGAMENTI SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE So 11.664.312.48

SOTTOCOMMISSIONE DI BAIDOA			SOTTOCOMMISSIONE DI BARDERA					
Abdi Abdulla Moh.	Ogaden	Abdulla	Moh. Ahmed Iloule	Abgal	Uaesle	Burale Abade Alu	Aulian	Afgap
Abdi Ahmed Calif	Ogaden	Abdulla	Moh. Ahmed Osman	Rer Dumat	Ovodurre	Camé Giama Moh.	Merenan	Arua
Abdi Ali Ibrahim	Leisan	Orsi	Moh. Ali Abdi	Arien	On-Uen	Dagane Gunaq Moh.	Aulian	Farah Ugas
Abdi Assan Abdur.	Rer Dumat	Ovedurre	Moh. Ali Ahmed	Leisan	Barre	Danir Issak Tifo	Ormale	Afgap
Abdi Bile Ghedi	Arau	Arfale	Moh. Iusuf Addur	Ogden	Macahil	Danir Musse Assan	Merenan	Toluen
Abdi Isac Ibrahim	Giron	Aveberò	Moh. Ibrah. Mursal	Arien	On-Uen	Daud Sutebei Ussen	Merenan	Uagardà
Abdi Mah. Gibril	Dir	Faghi Moh.	Moh. Mah. Aden	Arien	On-Uen	Dimis Moh. Iè	Merenan	Abar Iacub
Abdi Moh. Mallim	Disso	Gamas	Moh. Mursal Issac	Adama	Golgal	Diric Chinan Mah.	Merenan	Ur Midigh
Abdi Moh. Assan	Arien	On-Ier	Moh. Mursal Ahmed	Giron	Auide	Dirai Bulle Abdi	Aulian	Farah Ugas
Abdi Nur Calmoi	Arau	Arfale	Moh. Mursal Moh.	Elai	Bohorat	Dure Dimo Omar	Aulian	Uafate
Abdur. Aden Ali	Arien	On-Uen	Moh. Nur Ibrahim	Asceraf	Ovoido	Elmi Ali Abdulla	Arti	Ali
Abdurah. Ali Assan	Leisan	Bare	Moh. Omar Ussen	Leisan	Barre	Ersi Abdi Sugulle	Arti	Dulbahante
Ab. Moh. Giama	Iantar	Culane	Moh. Usse Assan Ad.	Arian	Uarasile	Ersi Mussa Iusuf	Arti	Omar Mah.
Abdur. Issac Ali	Arien	On-Ier	Moh. Ussen Assan G.	Leisan	Orsi	Farah Ali Abdi	Merenan	Omar Mah.
Abicar Assan Ibrahim	Leisan	Bari	Mursal Moh. Abdi	Leisan	Orsi	Farah Ali Ocle	Aulian	Talha
Aden Abdi Assan	Elai	Bohorat	Mursal Moh. Ali	Leisan	Orsi	Farah Elmi Mah.	Merenan	Uafate
Aden Abdinur Ali	Arien	On-Ier	Nur Abdi Ali	Leisan	Orsi	Farah Guled Moh.	Merenan	Farah Ugas
Aden Ali Assan	Leisan	Bari	Nur Assan Ibrahim	Leisan	Barre	Farah Matan Farah	Merenan	Farah Ugas
Aden Alio Amid	Giron	Ovomadei	Nur Ibrahim Ali	Asceraf	Ovoiet	Farah Omar Moh.	Averghedir	Farah Ugas
Aden Ibrahim Aden	Giron	Garuale	Siat Assan Aden	Leisan	Orsi	Gaban Ismail Ersi	Aulian	Soleman
Aden Ibrahim Ali	Leisan	Bari	Ussen Abicar Ibrahim	Arien	Uarasile	Garane Abdi Farah	Aulian	Aedn Cher
Aden Ibrahim Mursal	Elai	Bohorat	Ussen Ali Moh.	Leisan	Orsi	Gassim Dagane Gurre	Merenan	Ali
Aden Issac Moh.	Leisan	Orsi	Ussen Savai Caire	Giagele	Aubie	Giama Ismail Mumin	Dir	Ur Midigh
Aden Iusuf Moh.	Arien	On-Uen	SOTTOCOMMISSIONE DI BARDERA			Giama Moh. Ali	Aulian	Gadsan
Aden Mallim Aden	Giron	Agi	Abdi Aden Buri	Galgial	Sugo	Giama Uarsama Ersi	Merenan	Afgap
Aden Mursal Abdur.	Arau	Arfale	Abdi Ali Burate	Aulian	Ali	Giunale Ibrahim Ab.	Merenan	Farah Ugas
Aden Moh. Assan	Disso	Galmedove	Abdi Ali Liban	Aulian	Ali	Gorane Assan Iarò	Dir	Talha
Aden Omar Ibrahim	Leisan	Barre	Abdi Ali Mursal	Kibi	Modun	Guled Moh. Assan	Merenan	Faghi Uai
Abdi Abdi Ali	Elai	Bohorat	Abdi Danir Aden	Arti	Omar Mah.	Gudle Aden Ibrahim	Aulian	Farah Ugas
Ahmed Ali Assan	Scekal	Loboghe	Abdi Daud Ibrahim	Aulian	Ali	Gure Abdi Abdulla	Aulian	Ali
Ahmed Abdi Alanè	Ogegen	Andudup	Abdi Faran Sciatet	Aulian	Atgab	Ibrahim Aden Ali	Leisan	Afgap
Ahmed Alio Aden	Leisan	Barrè	Abdi Faran Mumin	Merenan	Uagardà	Ibrahim Ali Abdi	Merenan	Orsi
Ahmed Moh. Aidar	Luai	Oveido	Abdi Garane Ussen	Aulian	Atgab	Ibrahim Ali Nur	Aulian	Talha
Ahmed Moh. Ali	Iantar	Ivanè	Abdi Gassim Issak	Galgial	Ali Magan	Ibrahim Ali Ussen	Merenan	Afua
Ali Abdur. Moh.	Luai	Ovoido	Abdi Giama Sugulle	Arti	Omar Mah.	Ibrahim Giama Giro	Aulian	Talha
Abdi Aden Issac	Leisan	Bari	Abdi Issa Uardere	Merenan	Farah Ugas	Ibrahim Idle Mah.	Aulian	Ali
Abdi Aden Omar	Leisan	Bari	Abdi Mah. Moh.	Merenan	Farah Ugas	Ibrahim Iusuf Ibrah.	Aulian	Afua
Abdi Assan Abdi	Giron	Garuale	Abdi Moh. Abdi	Aulian	Ali	Ibrahim Mah. Nur	Aulian	Ali
Abdi Assan Abdulla	Arien	On-Uen	Abdi Moh. Aden	Merenan	Eli	Ibrahim Uars. Iusuf	Aulian	Ali
Abdi Issac Abdurah.	Giron	Agi	Abdi Moh. Assan	Ogaden	Macbul	Irie Ussen Cailie	Merenan	Abar Iacub
Abdi Issac Cai	Giron	Agi	Abdi Moh. Assan Om.	Dir	Faghi	Irole Ibrahim Der	Ormale	Toluen
Abdi Ussen Isac	Leisan	Orsi	Abdi Moh. Osman	Merenan	Talha	Iman Elmi Liban	Merenan	Ur Midigh
Abdi Madei Issac	Arau	Arfale	Abdisamed Borle Ali	Aulian	Afua	Issak Aden Issak	Mallimuen	Idimole
Abdi Moh. Idris	Leisan	Orsi	Abdo Aliò Aden	Mallimuen	Igioi	Issak Ahmed Nur	Aulian	Ali
Abdi Moh. Issac	Leisan	Orsi	Abdull. Andi Saman.	Merenan	Ur Midigh	Iusuf Scegò Nur	Aulian	Ali
Abdi Mumin Abdi	Leisan	Orsi	Abdull. Ali Aschir	Merenan	Farah Ugas	Irmoghe Ali Osman	Aulian	Ali
Abdi Ussen Assan	Issa Mah.	Abucar Issa	Abdull. Moh. Ersi	Aulian	Ali	Iusuf Moh. Abdulla	Aulian	Ali
Assan Abdur. Ibrahim	Asceraf	Uarasile	Abdull. Moh. Issa	Merenan	Farah Ugas	Mah. Barre Elmi	Merenan	Farah Ugas
Assan Ali Aden	Giron	Aubebercan	Abdurah. Ibr. Aden	Dabarre	Iran	Mah. Ali Ersi	Aulian	Ali
Assan Ali Mohamed	Giron	Avesandei	Abdur. Ibrah. Der	Ormale	Tol Uen	Mallim Aden Issak	Ghelidle	Ibiloue
Assan Ibran Abdulla	Arien	On-Ier	Abdur. Muctar Moh.	Luai	Abo Aro	Mirè Said Farah	Arti	Osman Mah.
Assan Iusuf Ibrahim	Arien	Uarasile	Abdi Ali Der	Merenan	Farah Ugas	Moh. Abdi Ismail	Aulian	Ali
Assan Moh. Abdi	Giron	Agi	Aden Ahmed Abdulla	Dir	Faghi Ualal	Moh. Abdulla Farah	Aulian	Ali
Assan Mursal Moh.	Giron	Ovomadei	Aden Assan Ali	Merenan	Talha	Moh. Abdur. Abdi	Aulian	Ali
Assan Osman Moh.	Dumat	Ovadurre	Aden Assan Iacub	Gelible	Barrosile	Moh. Aden Soleman	Merenan	Issak
Assan Moh. Mah.	Iantar	Culane	Aden Dini Set	Merenan	Talha	Moh. Aden Ussen	Merenan	Farah Ugas
Assan Nur Giama	Ogaden	Bagheri	Aden Ghedi Ersi	Aulian	Ali	Moh. Ahmed Abdi	Aulian	Afua
Barre Abdulla Uehlie	Aquadle	Avarmadua	Aden Guled Issa	Merenan	Farah Ugas	Moh. Ali Abdulla	Macabul	Gumadle
Bora Abdi Aden	Asceraf	Ovoiet	Aden Ibrahim Ali	Merenan	Somfure	Moh. Aschir Assan	Merenan	Farah Ugas
Chero Ah. Bercan Ad.	Leisan	Orsi	Aden Ibrahim Elmi	Aulian	Uafate	Moh. Assan Coscin	Aulian	Uafate
Gurao Chero Liban Ib.	Leisan	Bari	Aden Moh. Mah.	Leisan	Orsi	Moh. Assan Ussen	Merenan	Farah Ugas
Ib. Abd. Ahm. Issac	Giron	Ovomadei	Aden Osman Moh.	Agiuran	Ualamoghe	Moh. Bulle Mah.	Merenan	Farah Ugas
Ibrahim Aden Assan	Leisan	Barre	Ahmed Mah. Aden	Arti	Omar Mah.	Moh. Cheidie Moh.	Aulian	Talaha
Ibrahim Ali Aden	Giron	Mumamusa	Ali Abdi Issa	Merenan	Farah Ugas	Moh. Dimbil Assan	Merenan	Afgap
Ibrahim Alio Assan	Gilible	Eidurei	Ali Abdulla Alim	Merenan	Farah Ugas	Moh. Farah Ali	Arti	Talaha
Ibrahim Ali Iusuf	Leisan	Orsi	Ali Abdulla Ersi	Merenan	Farah Ugas	Moh. Agi Ahmed	Merenan	Omar Mah.
Ibrahim Ierò Ussen	Asceraf	Ovoimit	Ali Aden Issak	Gelidle	Idoleue	Moh. Ismail Moh.	Aulian	Farah Ugas
Ibrahim Issac Assan	Arien	Uarasile	Ali Barre Uaes	Merenan	Talha	Moh. Mah. Aden	Aulian	Ali
Ibrahim Moh. Ahmed	Arien	On-Ier	Ali Ghedi Nur	Merenan	Farah Ugas	Moh. Nur Coscin	Merenan	Farah Ugas
Ibrahim Moh. Ali	Arien	Uarasile	Ali Guio Moh.	Merenan	Talha	Moh. Olgioghe Abd.	Aulian	Ali
Ibrahim Moh. Ibrah.	Arien	Uarasile	Ali Issak Gure	Aulian	Aden Cherr	Moh. Scekdon Egal	Merenan	Eli
Ibrahim Moh. Issac	Leisan	Orsi	Ali Moh. Guled	Merenan	Uagardà	Moh. Scieurie Moh.	Aulian	Ali
Ibrahim Ussen Omar	Asceraf	Ovoiet	Ali Moh. Ibrah.	Ribi	Aboscian	Moh. Uarsama Iè	Merenan	Garad
Ico Maio Mohamed	Beghedi	Abagibil	Ali Muse Iusuf	Arti	Omar Mah.	Moh. Ussen Omad	Macabul	Micahil
Issac Abdi Moh.	Giron	Grauale	Ali Nur Mohamed	Ormale	Isse	Musse Iassin Daud	Galgial	Odead
Issac Abdi Ussen	Rer Dumat	Overò	Ali Seek Osman	Scekal	Aucutub	Musse Omar Assan	Scekal	Aucutub
Issac Abdulla Amin	Arua	Arfale	Alio Aden Moh.	Dabarre	Ilcole	Nur Moh. Abdulla	Aulian	Ali
Issac Aden Assan	Giron	Au Muddei	Aliò Ibrah. Issac	Leisan	Orsi	Nur Aden Gure	Merenan	Uagardà
Issac Moh. Abdi	Asceraf	Ovoiod	Aliò Ibrah. Mursal	Luai	Abo Afo	Omar Aden Mursal	Dino	Dir Faghi O.
Issac Dahie Ahmed	Leisan	Barri	Aliò Issac Aden	Ghelidle	Uardere	Omar Assan Iè	Aulian	Ali
Issac Moh. Alio	Leisan	Barri	Amin Oul Uaria Abdi	Aulian	Uardere	Osman Ali Abdulle	Arti	Dolbahante
Issac Moh. Issac	Leisan	Orsi	Arun Ibrah. Aden	Galgial	Dogondide	Omar Daganè Uaes	Aulian	Uafate
Issac Moh. Mursal	Rer Dumat	Ovedurre	Artan Ascichir Assan	Merenan	Farah Ugas	Omar Giama Sugulle	Arti	Omar Mah.
Moh. Aden Giama	Gheri	Issa	Assan Abdulle Moh.	Merenan	Garad	Osman Ahmed Ali	Aulian	Dogon Dide
Moh. Sobrie Abicar	Acin	On-Uen	Assan Aden Omar	Aulian	Ali	Osman Gulle Omar	Galgial	Ali
Moh. Abdinur Mumin	Leisan	Barre	Assan Ahmed Ali	Aulian	Afgap	Osman Moh. Ali	Aulian	Ali
Moh. Abdi Ussen	Entire	Ivone	Assan Ahmed Baro	Merenan	Sonfure	Osman Moh. Guled	Merenan	Uagardà
Moh. Abdurah. Ali	Elai	Bohorat	Assan Dubat Jusuf	Aulian	Merenan	Osman Omar Idris	Aulian	Afgap
Moh. Abdur. Ibrahim	Giron	Agi	Assan Elmi Farah	Arti	Ali	Raghe Nur Osman	Aulian	Aden Cher
Moh. Abdur. Ahmud	Leisan	Barre	Assan Ibrahim Aden	Scekal	Dulbahante	Salad Abdulle Ussen	Aulian	Ali
Moh. Abdur. Mursal	Luai	Ovoido	Assan Farah Guled	Merenan	Said	Salad Iusuf Duale	Aulian	Afgap
Moh. Abucar Ali	Arabo	Iafei	Assan Idle Abdi	Aulian	Farah Ugas	Salad Ure Gir	Aulian	Ali
Moh. Aden Abdio	Iantar	Auene	Assan Osman Moh.	Merenan	Ali	Scierif Aliò Abdrah.	Asceraf	Assan
Moh. Aden Abdurah.	Leisan	Orsi	Assan Uarsama Moh.	Arti	Assan	Scire Moh. Giama	Merhan	Uagardà
Moh. Aden Mohamed	Giron	Garuale	Barre Elmi Moh.	Merenan	Omar Mah.	Sellal Farah Ibrahim	Aulian	Ali
Moh. Aedn Mumin	Giogodia	Apricio	Barre Ido Omar	Ormale	Talha	Ussen Ali Moh.	Merhan	Farah Ugas
Moh. Aden Ussen	Arien	On-Uen	Barre Moh. Ocle	Aulian	Toluein	Ussen Abdi Moh.	Dir	Faghi Ualal
Moh. Afra Toho	Abgal	Uaesle	Buol Moh. Abdi	Ormale	Uafete	Ussen Moh. Dalal	Aulian	Ali
			Bulle Bahad Moh.	Aulian	Ismahil	Ussen Nur Moh.	Agiuran	Uagle

Ussen Olgioche Scer. Merehan Farah Ugas
Zuber Dahir Moh. Merehan Talha

SOTTOCOMMISSIONE DI BELET UEN

Abdi Abdille Moh. Merehan Uagarda
Abdi Ersi Abdi Merehan Farah
Abdi Iusuf Ghenni Galgial Bes
Abdi Moh. Asci Uagaden Moh. Zuber
Abdi Oiad Mallim Auadie Adan Uars.
Abdirizak Agi Ah. Giagele lacub
Abd. Moh. Ibrahim Scekal Aucutub
Abdullahi Alio Mallim Garre Bercai
Abd. Gurhan Ahmed Ogaden Bah Gheri
Abd. Ismail Assan Scekal Aucutub
Abd. Moh. Coscin Absugul Ibrahim
Abicar Ahmed Cusan Galgial Sugò
Abucar Saik Mahadi Modnein Iebelalo
Aden Abdi Mah. Giagele Dubie
Aden Abdulla Fido Auadie Ussen Mah.
Aden Mah. Giama Merehan Uarsama
Aden Moh. Oid Auadie Aden Uars.
Aden Soian Abdulla Giagele Dubbie
Aden Ahmed Abdi Audale Aden Uars.
Ahmed Dirie Elmi Averghedir Aer
Ahmed Osman Ussen Auadie Abdalla
Ahmed Ossobie Sana Auadie Aden Uars.
Ahmed Ussen Nur Giagele Dubbie
Ahmed Egané Giumale Auadie Agon
Ali Moh. Auadie Averghedir Saad
Ali Moh. Auadie Issa Mah. Mussa Issa
Ali Moh. Auadie Uagaden Auhan
Ali Moh. Auadie Giagele Abdi Id Sug.
Ali Moh. Auadie Ali Madauen
Ali Moh. Auadie Aer
Ali Moh. Auadie Aer
Ali Moh. Auadie Bess
Ali Moh. Auadie Duduble
Ali Moh. Auadie Moh. Zuber
Ali Moh. Auadie Aden Uatsama
Ali Moh. Auadie Ali Madauen
Ali Moh. Auadie Bess
Ali Moh. Auadie Siad Ussen
Ali Moh. Auadie Abdalla
Ali Moh. Auadie Saad
Ali Moh. Auadie Soleman
Ali Moh. Auadie Saad
Ali Moh. Auadie Aer
Ali Moh. Auadie Aden
Ali Moh. Auadie Agon
Ali Moh. Auadie Bess
Ali Moh. Auadie Saad
Ali Moh. Auadie Saad
Ali Moh. Auadie Aden Uars.
Ali Moh. Auadie Aer
Ali Moh. Auadie Agon
Ali Moh. Auadie Ieber Mad.
Ali Moh. Auadie Aucutub
Ali Moh. Auadie Bah Dir Roble
Ali Moh. Auadie Faghi Omar
Ali Moh. Auadie Au Mallim
Ali Moh. Auadie Uaes
Ali Moh. Auadie Aucutub
Ali Moh. Auadie Scialesciami
Ali Moh. Auadie Moh. Zuber
Ali Moh. Auadie Abdi Iusuf
Ali Moh. Auadie Aden Uars.
Ali Moh. Auadie Mussa Issa
Ali Moh. Auadie Abdalla
Ali Moh. Auadie Ussen Moh.
Ali Moh. Auadie Aptisame
Ali Moh. Auadie Saad
Ali Moh. Auadie Farah Ugas
Ali Moh. Auadie Sad
Ali Moh. Auadie Saad
Ali Moh. Auadie Affi
Ali Moh. Auadie Ali Mad.
Ali Moh. Auadie Bah Gheri
Ali Moh. Auadie Agon
Ali Moh. Auadie Agon
Ali Moh. Auadie Sugulle
Ali Moh. Auadie Dubbie
Ali Moh. Auadie Aer
Ali Moh. Auadie Aucutub
Ali Moh. Auadie Ussen Mah.
Ali Moh. Auadie Aer
Ali Moh. Auadie Agon
Ali Moh. Auadie Abdalla
Ali Moh. Auadie Saad
Ali Moh. Auadie Ausughuò
Ali Moh. Auadie Bess
Ali Moh. Auadie Ali Mad.
Ali Moh. Auadie Macahil
Ali Moh. Auadie Aden Uars.
Ali Moh. Auadie Aer
Ali Moh. Auadie Saad
Ali Moh. Auadie Saad
Ali Moh. Auadie Soleman
Ali Moh. Auadie Aer
Ali Moh. Auadie Aedn Uars.
Ali Moh. Auadie Uaber

SOTTOCOMMISSIONE DI BULO BURTU

Abdulla Den Ali Badi Addo Mamie
Abdulla Aden Mussa Badi Addo Hamud
Ali Issa Taconi Badi Addo Amud
Asan Abdi Duhulo Badi Addo Mamie
Assan Ibrahim Dini Galgial Aptisame
Barrò Liban Ali Galgial Aptisame
Caile Ali Barre Averghedir Aptisame
Dahir Ahmed Ali Galgial Gibes
Farah Ahmed Adrafo Galgial Ieber Mad.
Guled Addò Abdi Auadie Ali Mad.
Iusuf Alane Barrò Auadie Ieber Mad.
Moh. Assan Aiò Auadie Ieber Mad.
Olad Abdi Afrah Auadie Ieber Mad.

Osman Kaghe Siad Auadie Ieber Mad.
Zaman Ido Omar Galgial Sugo

SOTTOCOMMISSIONE DI LUHI FERRANDI

Abdi Abdille Cahar Merehan Ali Ussen
Abdi Aden Abdille Merehan Farah Ugas
Abdi Ah Nur Merehan Farah Ugas
Abdi Cheinan Liban Merehan Endere
Abdi Cheinan Mah. Merehan Siad Ussen
Abdi Ersi Nur Merehan Farah Ugas
Abdi Farah Moh. Merehan Aurarsame
Abdi Issa Ascinr. Merehan Gnerad
Abdi Maio Abdi Gobauen Ober
Abdi Moh. Usc Merehan Farah Ugas
Abdi aKge Irrobe Merehan Averiacob
Abdulcadir Giama Der Merehan Farah Ugas
Abdi Uarsama Egal Merehan Farah Ugas
Abdille Abdi Alio Garre Tuff
Abdille Ali Nur Merehan Farah Ugas
Abdille Ahmed Nur Merehan Uagardà
Abdille Galul Salad Merehan Aberiacob
Abdille Magan Uars. Merehan Farah Ugas
Abdille Moh. Aden Kibi Liban
Abdille Omar Abdi Auadie Abdi Iusuf
Abdille Osman Dohol Merehan Aurarsame
Abdille Sam. Mah. Merehan Farah Ugas
Abdullahi Osman Gure Merehan Assan
Abdulla Adao Abei Garre Sabdaue
Abdulla Moh. Farah Merehan Farah Ugas
Abdullahi Abdi Guled Merehan Ahmed
Abdullahi Ersi Egal Merehan Farah Ugas
Abdullahi Ibr. Uehlie Merehan Assan
Abdullahi Mah. Sam. Merehan Farah Ugas
Abdullahi Odoua Abdi Merehan Aurarsame
Abdullahi Osc Anaf G. Merehan Farah Ugas
Abdullahi Solovai U. Merehan Aurarsame
Abdur. Ahmed Mah. Merehan Elidere
Abscir Gure Olou Merehan Aurarsame
Aden Abdille Ali Merehan Farah Ugas
Aden Ahmed Moh. Gobauen Gabarre
Aden Ali Coscin Merehan Farah Ugas
Aden Ali Issac Garre Sabadaua
Aden Ali Oman Gassargude Au Amin
Aden Aret Ali Merehan Aurarsame
Aden Egal Mohamed Merehan Farah Ugas
Aedn Ersi Adi Merehan Farah Ugas
Aden Ghedi Nur Merehan Aurarsame
Aden Guhad Ghedi Merehan Avariacob
Aden Ierò Aden Gobauen Cap
Aden Issak Mursal Urabei Magan
Aden Mirè Ali Merehan Farah Ugas
Aden Moh. Ibrahim Garre Sabdaua
Aden Moh. Ierò Merehan Abar Iacub
Aden Mursal Dahar Merehan Aurarsame
Aden Nur Abdurah. Merehan Eli Dere
Addò Iahha Iman Merehan Aurarsame
Ahmed Ali Farah Dir Faghi Moh.
Ahmed Ali Ussen Merehan Assan Ibrahim.
Ahmed Gelle Ibrahim Merehan Aurarsame
Ahmed Moh. Gassim Merehan Farah Ugas
Ali Abdi Moh. Mallimuen Eigioi
Ali Ahmed Obeid Arabo Amiri
Ali Daganè Uardere Merehan Aurarsame
Ali Omar Ibrahim Merehan Aurarsame
Ali Issak Ibrahim Merehan Aurarsame
Ali Moh. Nur Kibi Au Liban
Ali Moh. Abdille Merehan Aurarsame
Ali Omar Ibrahim Ogaden Macail
Ali Osman Abicar Garre Sabdaua
Aliò Ibrahim Aden Garreamre Tabsanau
Aliò Curagi Aden Garre Turuf
Amane Elmi Duale Uarfà Farah Ugas
Ares Assan Abdulla Merehan Farah Ugas
Asci Egal Ali Merehan Farah Ugas
Asci Farah Aden Merehan Farah Ugas
Asci Mirè Ali Merehan Farah Ugas
Asci Scermarche Mah. Merehan Farah Ugas
Assan Adao Mallim Garre Guragnò
Assan Abdulla Cahie Merehan Abar Iacub
Assan Ali Elmi Merehan Farah Ugas
Assan Ali Issak Merehan Aurarsame
Assan Guled Abdulle Merehan Farah Ugas
Assan Ibrahim Abdi Garre Sabdaua
Assan Issak Osman Merehan Aurarsame
Assan Mah. Bascir Merehan Assan
Assan Nur Osman Dir Faghi Omar
Assan Omar Dirsee Merehan Uagardà
Assan Raci Aden Garre Sabdaua
Barrè Nur Ali Merehan Abar Iacub
Bascvir Aden Assan Merehan Aurarsame
Bille Farah Dihissò Merehan Abar Iacub
Bohol Aden Iusuf Dir Gasden
Cheozane Ussen Assan Udegen Mallimuen
Daganè Aden Iusuf Dir Agi Moh.
Daganè Uarsama Aden Merehan Ali Ussen
Daganè Ussen Aden Gabauen Assan Moghe
Dahir Ali Abdi Meheri Saleh
Dibet Scermar. Barre Merehan Farah Ugas
Dihis Ali Calie Merehan Abar Iacub
Duale Siad Farah Asceraf Macbul
Dul Adi Ussen Merehan Ahmed
Dubat Elmi Osman Merehan Ahmed
Eden Ali Issak Garre Sabdaua
Eden Omar Ali Mallimuen Idmole
Elmi Adan Farah Merehan Assan
Egal Issak Duale Merehan Farah Ugas
Farah Abdulla Omar Merehan Farah Ugas
Farah Ali Abdille Merehan Ur Midigh
Farah Dahir Ghedi Merehan Ahmed
Farah Duale Der Merehan Farah Ugas
Farah Dorre Abdi Merehan Farah Ugas
Farah Dungal Abdi Merehan Eli Dere
Farah Roble Sobrie Averghedir Sarur
Gaal Addò Irabe Abgal Uaesle

Giama Ali Nur Merehan Farah Ugas
Giama Moh. Farah Merehan Farah Ugas
Grasse Assan Samant. Omar Man. Erisi
Iasin Guled Abdille Merehan Farah Ugas
Ibrahim Abdi Edo Garre Sabdaua
Ibrahim Aci Aden Garre Sabdaua
Ibrahim Asci Osman Merehan Eli Dere
Ibrahim Assan Ido Garre Sabdaua
Ibrahim Gongiobo Ah. Garre Sabdaua
Ibrahim Moh. Talo Garre Aurarsame
Ibrahim Oman Dohol Merehan Au Liban
Issak Abdi Nur Garre Tuff
Issac Aden Arur Garre Sabdaua
Issac Age Aden Garre Sabdaua
Issac Ussen Abdi Scermaghe Aumiris
Iusuf Aden Amir Kibi Auhan
Iusuf Assan Dido Garre Sabdaua
Iusuf Ghedi Abdi Dirr raghe Muh.
Mah. Abdi Moh. Issa Mah. Mussa Issa
Mah. Aden Abdi Merehan Endere
Mah. Corre Mahad Garre Sabdaua
Mah. Farah Aden Averghedir Saad
Mah. Moh. Abdiò Gabauen Assan Moghe
Mah. Moh. Aden Gassargude Au Gabobe
Mah. Assan Cula Garre Sabdaua
Moh. Abdi Ussen Merehan Ahmed
Moh. Aden Ismail Merehan Eli Dere
Moh. Abdille Aden Merehan Aurarsame
Moh. Abdullahi Ibr. Merehan Assan
Moh. Aden Abdi Merehan Farah Ugas
Moh. Aden Farah Merehan Assan
Moh. Alane Ali Merehan Farah Ugas
Moh. Ali Nur Merehan Aurarsame
Moh. Chere Assan Merehan Aurarsame
Moh. Direie Farah Merehan Eli Dere
Moh. Gone Mah. Merehan Farah Ugas
Moh. Ibrah. Abdille Merehan Aurarsame
Moh. Ibrah. Issak Kibi Uale
Moh. Ibrah. Omar Jegodia Abadaua
Moh. Issak Moh. Mallimuen Iman
Moh. Iusuf Ahmed Merehan Talaha
Moh. Nadif Ali Merehan Ali
Moh. Nadir Bacar Tunni Dafarat
Moh. Osman Liban Merehan Aurarsame
Moh. Saleh Gurre Merehan Abar Iacub
Moh. Scirie Gurre Merehan Abar Iacub
Moh. Usse Aliò Adama Scermoghe
Moh. Abdi Abeie Dir Gasen
Moh. Amin Ghedi Merehan Aurarsame
Moh. Assan Scermar. Merehan Aurarsame
Moh. Bohol Nur Merehan Aurarsame
Mursal Gibril Saman. Merehan Abar Iacub
Mussa Ali Assan Garre Curagnò
Mussa Giama Alable Merehan Farah Ugas
Nur Abdi Abdille Dir Faghi Moh.
Nur Ersi Egal Merehan Farah Ugas
Nur Farah Moh. Issa Mah. Mussa Issa
Nur Ibrahim Ali Merehan Eli Dere
Olad Farah Ali Merehan Farah Ugas
Olad Nur Doale Merehan Farah Ugas
Omar Aden Gire Merehan Aurarsame
Osman Galuale Salad Merehan Abar Iacub
Osman Abdi Mah. Merehan Farah Ugas
Osman Dinle Moh. Merehan Eli Dere
Osman Cheinan Liban Merehan Eli Dere
Osman Giama Dere Merehan Farah Ugas
Osman Iman Daganè Merehan Aurarsame
Osman Moh. Abdi Merehan Farah Ugas
Osman Moh. Bulale Merehan Aurarsame
Roble Emoi Ghedoi Merehan Aurarsame
Sahal Samantar Giama Merehan Gerad
Said Ahmed Obeidi Arabo Suffi
Said Duale Egal Merehan Farah Ugas
Salad Farah Culmie Garre Sabdaue
Salad Moh. Mah. Merehan Farah Ugas
Sancus Olò Moh. Mallimuen Igioue
Scerif Farah Abdille Merehan Eli Dere
Scerif Ibrahim Osman Garre Sabdaue
Uardere Aden Assan Gabauen Gabauen
Uarsama Ali Aden Merehan Farah Ugas
Uarsama Dini Raghe Merehan Osman
Uarsama Giama Abd. Merehan Eli
Ucca Rasi Abdi Garre Sabdaua
Ussen Aden Moh. Merehan Aurarsame
Ussen Ali Roble Merehan Aurarsame
Ussen Ahmed Guled Merehan Eli Dere
Ussen Assan Eden Mallimuen Ilmamis
Ussen Siad Abdille Mallimuen Mamis

SOTTOCOMMISSIONE DI ODDUR

Abdo Issak Ussen Asceraf Obouied
Abdurah. Aliò Mursal Giron Egi
Aden Ussen Mah. Adama Lixi
Ahmed Aden Ismail Ogaden Macabul
Ahmed Omar Soleman Arabo Muscigeri
Ali Assan Ibrahim Giron Egi
Ali Moh. Issak Giron Garuale
Aliò Chero Mursal Giron Egi
Amin Abdi Omar Luai Au Somo
Dahir Ussen Aliò Asceraf Obouied
Gaal Assir Gavo Abgal Uaesle
Gassim Dabar Gire Afgab Faie
Giama Osman Uaes Beidian Ahmed
Ibrah. Abdi Mursal Giron Au Barcan
Ibrah. Assan Mursal Uacdole Giron
Ismail Assan Ahmed Adama Scermoghe
Issak Aden Madou Giron Egi
Issak Ibrah. Aliò Giron Egi
Moh. Ibrah. Abdi Giron Au Masusa
Moh. Issa Ussen Giron Au Masusa
Omar Abucar Assan Scekal Aucutub
Omar Farah Giama Dulbahante Farah Garad
Osman Ali Omar Giron Egi

ANNO DI MAGRA VISSUTO COI TOPI IN VIA DELL'ORO

Un anno io vissi coi topi, in un magazzino di libri vecchi, al vicolo dell'Oro 48, Roma. Fu un anno di magra, come tanti di cui mi ricordo, ma duro e senza ragione, anno di fame e di carestia.

Io m'aggiravo per i mercati con la faccia scura del vagabondo e tutto aveva l'odore del pane cotto nei forni al primo mattino. I topi, a quel tempo, furono gli amici più fedeli e affezionati, gli unici che mi consolavano e mi tenevano compagnia.

Un libraio particolarmente pietoso aveva voluto ospitarmi in quel locale. Lo avevo incontrato per caso, come può succedere, a un giardinetto. Il sottoscritto dormiva su una panchina, in una posizione veramente difficile e, cioè, con la testa incollata alle ginocchia. Doveva trattarsi di un sbanno di pietra, se non mi accorsi dell'uomo che mi guardava da più di mezz'ora, facendo chi sa quali complicate meditazioni.

Certo è che, ad un tratto, costui sentì il bisogno di svegliarmi, per chiedermi come diavolo facessi a dormire così sapientemente, con la testa alle ginocchia. Io bestemmiai dicendo: «Si capisce che non avete mai viaggiato sui treni merci».

Il libraio rimase sbalordito, perciò sedette sulla panchina e mi pregò di spiegargli quali relazioni corressero tra un mio sonno così acrobatico e un viaggio sui treni merci. Io gli risposi che si trattava di una faccenda abbastanza difficile e che, invece, gli avrei raccontato la storia di una certa Antonia e del suo magnifico zingaro. Il libraio si dispose ad ascoltarmi, ma si capiva che non era per niente soddisfatto.

Il suo cane, infatti, veniva a giocare con le mie ginocchia, mordendomi la carne, attraverso un buco dei pantaloni. Io chiesi al libraio di allontanare la fastidiosissima bestia, altrimenti non avrei potuto continuare il racconto di Antonia.

L'uomo chiamò il cane e, in quanto al resto, mi disse chiaramente che quella storia non lo interessava, era cosa che riguardava soltanto la personalità del magnifico zingaro e che, se potevo riferirgli qualche fatto meno triste e malinconico, bene, altrimenti era costretto a salutarmi, e amici come prima.

Io gli risposi che avrei tentato di ricostruire un episodio di viaggio, ma non ero sicuro che potesse divertirlo. Lui mi chiese di che si trattava, io risposi che si trattava proprio di treni merci, allora l'uomo disse di non aver mai incontrato un tipo così geniale come il sottoscritto e si dispose ad ascoltarmi con una vera e propria fame negli occhi.

Io cominciai a raccontargli la storia di una donna magra che aveva nei seni due piccoli otri di olio e di un uomo grasso, che per lei non aveva dormito sul treno. Il libraio ascoltava con calma, ma, a un certo punto, cominciò a dimenare la testa e a sbattere la nuca sulla spalliera della panchina, ridendo a crepapelle e contorcendosi, con gli occhi fuori delle orbite, come quelli del più folle pupazzo da carnevale.

All'uomo, infine, non bastò più ridere e fu costretto ad alzarsi ed a correre, premendosi lo stomaco con le mani, verso un muretto.

Poi tornò alla panchina e volle assolutamente sapere il mio nome e cognome. «Mi chiamo Enzo Nasso», dissi io, come dico sempre a tutti quelli che incontro e che mi vogliono conoscere. L'uomo segnò «Enzo Nasso» a stampatello, su un taccuino e attese che gli dicessi anche l'indirizzo o il numero del telefono. Io gli dissi che dormivo sulle panchine.

L'uomo stralunò gli occhi per la meraviglia e mi chiese di spiegargli le segrete ragioni di questa mia preferenza. Io gli risposi che non avevo più voglia di spostarmi da un paese all'altro sui treni merci e che, del resto, è bene fermarsi in qualche posto, altrimenti si rischia di essere considerato un vagabondo, mentre io, ormai, desideravo soltanto studiare e diventare poeta.

L'uomo disse che io raccontavo così bene certe storie, che non mi sarebbe stato difficile intraprendere questa professione, perciò mi offrì ospitalità nel

suo magazzino di libri vecchi, dove potevo leggere Rimbaud e Dostoyewski, al solo patto però che, di tanto in tanto, gli raccontassi qualche storiella piccante.

Io gli chiesi se quel magazzino fosse abitato da topi o da altre specie d'animali. «Diavolo, per chi mi prendete?», disse il libraio mortificato. «Scusatemi — dissi io — non avevo intenzione di offendervi». L'uomo disse che mi scusava, poi mi accompagnò in Vicolo dell'Oro 48, mi consegnò la chiave dell'abitazione e se ne andò salutandomi con un ambiguo inchino.

Quel magazzino era una tomba, o una catacomba, che dir si voglia. Dalle finestre sbarrate entrava un po' di cielo, ma l'aria non bastava a disperdere quel forte odore di mele guaste e di topi, che era disteso tra le vecchie carte, in mezzo agli altissimi scaffali. Fui costretto a costruirmi un giaciglio di libri sul pavimento e là mi addormentai con qualche antica Divina Commedia per cuscino. All'alba uscii dal magazzino come un forsennato e andai a godermi la stagione sulla panchina.

I topi comparvero dopo qualche settimana, quando, dopo avermi spiato dagli scaffali, s'erano ormai abituati e, forse, non avvertivano più i rischi della mia presenza. «Buona sera, signori topi», dicevo io mentalmente, entrando in quel magazzino. Non rispondevano «buona sera» ma si affacciavano dai nascondigli, cinguettando in coro come passeri ubriachi: era questo il loro modo di salutare, melodioso, vi dico, per uno che, come me, aveva i nervi disposti a certe assurde interpretazioni del silenzio.

A notte tarda uscivano dalle pagine

del libri e s'acquattavano in mezzo alla stanza. Io me ne stavo immobile, col cuore timoroso, a guardarli tra le palpebre mentre distruggevano le calze e aggredivano le scarpe, rosicchiandole coi denti fini, macchinosi, lucenti. Avrei voluto fracassare quella porta ed uscire nella città. Era necessario, invece, inventare qualche storia di treni merci da raccontare al libraio che mi aspettava ogni giorno, con gli occhi lustrati, pronti alla risata, sulla panchina. Un giorno (fu colpa del diavolo) uccisi un topo.

Il libraio vide il cadavere e diventò triste, come lo zingaro ferito dal tradimento di Antonia. Organizzò una piccola cerimonia funebre e, seguito dal cane, andò a seppellire l'animale in mezzo al giardino.

Poi disse che le mie storie non lo interessavano più e che del resto per diventare poeta bisogna dormire sulle panchine, io, ad ogni modo, dovevo essergli grato, se mi sfrattava dal magazzino, dato che egli era pensoso della mia carriera e di nient'altro, disse giurando, con una mano sul cuore.

«Buonasera». «Buonasera». Lasciai quel locale con qualche malinconia, proprio addolorato di dovermi distaccare dai miei gentilissimi topi. Poi trovai un impiego. Per quel topo ucciso andai a confessarmi e a comunicarmi. Il prete mi consolò, dicendo che non si trattava di un uomo o di una donna.

Ma a me non bastò l'assoluzione. Ancora adesso, pensando alla sua morte, mi assalgono i rimorsi, allora corro al giardinetto e dico parole buone alla memoria del povero topo.

Enzo Nasso

Truman intende allevare galline

WASHINGTON, 4.

Il Presidente Truman ha dichiarato che appena lascerà la Casa Bianca ritornerà nel Missouri per allevare «galline dalle gambe gialle».

Lo ha detto durante una breve conversazione con i direttori dei giornali economici nazionali, che lo hanno visitato alla Casa Bianca. Ha espresso poi la speranza che dopo il 20 gennaio prossimo, quando scadrà di carica, non vi sarà una completa rottura dei rapporti con detti direttori: «Ritorno all'agricoltura e potrei esservi utile fornendovi qualche prodotto della mia terra, come galline con le gambe gialle».

Passando per un attimo a discutere di situazioni serie del momento anziché del suo avvenire, il Presidente ha dichiarato che i problemi mondiali non sono gran che mutati da un anno a questa parte: «Siamo tuttora alle prese con gli stessi problemi e probabilmente lo saremo per vario tempo ancora. Il nostro intero sforzo, naturalmente, mira a vincere la guerra fredda ed ottenere la pace nel mondo. Se le cose si sistemeranno nel mondo vi sarà una vasta domanda, da parte del resto del mondo, delle conoscenze scientifiche americane, dei metodi americani, delle macchine americane di tutti i tipi».

Traffico di valuta scoperto in Marocco

RABAT, 4.

In conseguenza dell'arresto, operato tre settimane fa, dell'americano Gelberg che tentava di contrabbandare valuta per un importo di alcuni milioni, la polizia, esaminando la contabilità dell'arrestato, è venuta a scoprire l'esistenza di una vasta organizzazione per il traffico di valuta. Di tale organizzazione farebbero parte un centinaio di persone che, passando frequentemente la frontiera, depositavano in istituti bancari di Tangeri forti somme di denaro che venivano convertite in dollari e accreditate per l'acquisto in America di materiale e prodotti destinati a ditte per conto delle quali Gelberg faceva da intermediario.

La 1^a Fiera della Somalia negli echi della stampa a due mesi dalla chiusura

Come abbiamo già dato notizia, il Comitato Direttivo della Fiera della Somalia ha stabilito in una recente seduta, la data d'inizio della seconda edizione della importante Rassegna fieristica somala.

Nell'ultima settimana del settembre dell'anno prossimo i padiglioni si riapriranno al pubblico ed il complesso tornerà ad offrire a Mogadiscio ed alla Somalia tutta, l'evidenza operosa della sua realizzazione.

Non si sono ancora spenti, sulla stampa internazionale, gli echi ed i commenti della prima edizione e riportiamo oggi un interessante articolo, tratto dal quotidiano economico milanese «24 Ore»:

«Della Fiera della Somalia, svoltasi a Mogadiscio dal 14 settembre al 5 ottobre c. a. si è detto poco e quel poco con pigritia e senza dettagli. Forse perché si prevedeva una conclusione senza successo spettacolare, forse perché permane quello spirito di assenteismo o di indifferenza che domina certi nostri ambienti metropolitani nei quali si continua a ripetere che l'Africa costituisce per l'Italia un inutile dispendio di forze e di mezzi. Errore questo, tanto più grave perché, bandito ormai lo spirito di conquista e l'etichetta imperialista, l'Africa non può rappresentare più per l'Italia se non un territorio che tradizionalmente si offre alle nostre possibilità di lavoro ed ai nostri traffici mercantili.

Se il successo pieno è mancato in questa prima edizione, come vorrebbe assumere qualche critico a distanza, non è da pensare che l'insuccesso debba persistere in avvenire. Lo scopo della Fiera, a riprenderlo dallo Statuto dell'Ente, è chiaro e definito, ma soprattutto è ben concepito in funzione delle possibilità future: «immersione l'economia del futuro Stato somalo nell'economia mondiale; promuovere l'incremento delle attività commerciali, agricole, industriali del territorio, attirare l'attenzione dei paesi esteri sulla economia della Somalia al fine dello sviluppo dei rapporti economici con l'estero, ed a questo scopo promuovere Fiere camporarie, esposizioni, mercati ed altre manifestazioni affini con annessi servizi».

Basterà quindi puntare su questi obiettivi, attrezzarsi in tempo, far pro-

paganda adeguata e tempestiva perché le cose vadano meglio in futuro. Com'era naturale che, malgrado ogni buona volontà non si riuscisse subito a raggiungere lo scopo. Sorta da breve tempo, impossibilitata a svolgere ed a mettere a fuoco un'adeguata azione propagandistica, naturalmente ostacolata nei contatti con i Paesi limitrofi e con quelli che si affacciano o trovano il loro sbocco conveniente sull'Oceano Indiano, la Fiera di Mogadiscio non poteva avere una affermazione immediata specialmente da un punto di vista economico.

Ma trascurarne la prima manifestazione di buona volontà e relegarla ai margini di quella fervida attività fieristica che si va svolgendo in Italia e all'estero con la partecipazione italiana, non pare sia opportuno né produttivo. Se è mancato il pieno successo economico, per dirla con i critici a distanza, non può disconoscersi che la Fiera ha rappresentato egregiamente una manifestazione propagandistica a sfondo politico, una manifestazione cioè che ha fatto intendere ai Paesi dell'O.N.U. più o meno interessati al nostro mandato fiduciario, che da parte italiana v'è un chiaro intento di potenziamento di quelle lontane terre somale, anche senza speranza di diretta sovranità ed in vista anzi di una scadenza di mandato a termine piuttosto breve e ben ricco di incognite.

Compreso o non questo spirito, è fuor di dubbio che il Paese, per la volontà degli italiani impegnati laggiù e per l'intento del Governo di Roma di consentire il pieno raggiungimento dello scopo postosi dall'Ente Fiera della Somalia, manterrà il suo prestigio di fronte alle genti locali anche per quanto si riferisce all'aspetto economico. In ciò coadiuvato da quei settori della produzione che, malgrado ogni scetticismo ed ogni critica, hanno voluto partecipare alla prima manifestazione fieristica della Somalia sotto mandato fiduciario. E non sono pochi i partecipanti dell'industria e del commercio, del credito e dell'artigianato che si sono sentiti attratti dall'originale rassegna.

Una varietà di nomi benemeriti della produzione italiana, si sono presentati con gran decoro e in una forma di originale attrattiva. Ed a far

corona a questi nostri espositori metropolitani, i commercianti locali che hanno esposto tutto quanto di meglio avevano in magazzino per far più bella la Fiera e per conferirle il miglior colore.

A fianco degli stands dei commercianti e degli industriali, un animatissimo caratteristico villaggio di artigiani somali, nel quale erano offerti oggetti originali di produzione locale (sculture in legno, oggetti d'oro e d'argento, pelletterie, modelli, ecc.).

Tra le manifestazioni più varie, una giornata è stata dedicata alle Forze Armate, un'altra alla rassegna della moda, un'altra ancora agli studenti; il Comitato della Dante Alighieri ha tenuto una serie di conferenze nella Sala dei Convegni della Fiera e nella stessa Sala è avvenuto l'insediamento del primo Consiglio Economico della Somalia alla presenza dei rappresentanti del Governo e di S. E. l'Amministratore Fornari.

Mancano ancora i dati ufficiali dei risultati conseguiti dalla Fiera, dati statistici presumibilmente indicatori di quel mancato successo di cui si è accennato in principio. Ma forse non importa conoscerli. A noi basta sapere quanto è stato ripreso e descritto innanzi per concludere che la Fiera della Somalia, dopo la sua prima manifestazione dell'autunno scorso, è già sulla buona strada per il raggiungimento di quell'elevato scopo che si è posto per statuto. Dotata ormai di un imponente complesso di installazioni, suscettibile di miglioramenti ed ampliamenti; lanciata nella scia delle grandi manifestazioni fieristiche internazionali; confortata dalla partecipazione di rinomati produttori italiani e locali, la Fiera attende fiduciosa il suo domani».

LE BORSE

Quotazioni e cambi al mercato libero: sterlina oro 7250-7275; sterlina unitaria 1620-1630; sterlina egiziana 1440-1460; dollaro 639,75; franco svizzero 148,25-148,50; franco francese 158-158,50; marengo 5850-5875; pesos argentino 30-31; oro fino 781-783; oro grezzo 771-773.

Cambi medi: sterlina 1749,69; dollaro 624,89.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La conferenza del Commonwealth

La convertibilità della sterlina ed i piani concreti di sviluppo, in funzione dell'aiuto americano

LONDRA, 4.

Per la prima volta oggi i Ministri delle Finanze del Commonwealth ed un gruppo di esperti si sono riuniti, sotto la presidenza del Cancelliere dello Scacchiere Butler per studiare la possibilità di un ritorno alla convertibilità della lira sterlina.

Benché i lavori si siano svolti nel più grande riserbo, negli ambienti generalmente bene informati prevale oggi l'impressione che la Conferenza abbia deciso di giungere ad un piano concreto su questo argomento.

Negli stessi ambienti non si scarta la possibilità di vedere effettuato un primo passo verso il ristabilimento della convertibilità senza attendere una decisione americana, anche per dimostrare agli Stati Uniti la ferma intenzione dei paesi del Commonwealth in questo campo.

Nel pomeriggio la Conferenza ha ripreso i lavori sotto la presidenza di Anthony Eden e ha terminato l'esame generale dei problemi riguardanti lo sviluppo del Commonwealth.

Negli ambienti bene informati circola la voce che il Ministro delle Finanze e capo della delegazione indiana, C. D. Desmukh, avrebbe dichiarato che l'India non è disposta ad abbandonare i suoi piani concreti di sviluppo perché, per quanto la riguarda, non è in condizione di rinunciare all'aiuto americano.

L'India — sottolinea la stessa fonte — sembra inquieta per l'insistenza con la quale alcuni membri del Commonwealth vorrebbero trascinare la zona della sterlina in pericolosi esperimenti.

Dulles lavorerà con Eden in piena collaborazione

LONDRA, dicembre. — Negli ambienti ufficiali si esprime la convinzione che il nuovo Segretario di Stato, Foster Dulles, lavorerà in piena collaborazione con Eden e che la politica estera americana e quella britannica saranno molto più collegate di quanto non lo siano state dalla fine della guerra in qua. Si è cioè convinti che Foster Dulles sarà ansioso di arrivare a questa collaborazione precipuamente nel Medio Oriente, dove la politica degli Stati Uniti e della Gran Bretagna si sono trovate più di una volta in conflitto sui problemi della Persia e dell'Egitto. Inoltre, si dice sempre a Londra, Foster Dulles si rende pienamente conto dei problemi economici britannici e del contributo che la Gran Bretagna ha dato all'organizzazione del N.A.T.O.; e sarà quindi disposto ad ascoltare con simpatia le proposte economiche che la Gran Bretagna farà agli Stati Uniti dopo la Conferenza del Commonwealth.

È difficile dire quanti di questi sentimenti esprimano la sincera convinzione dei dirigenti la politica estera britannica, e quanto sia soltanto quello che gli inglesi chiamano *wishful thinking*, un pio desiderio. Certo è che ogni mossa del Presidente Eisenhower per una pronta composizione del suo Gabinetto sta ricevendo a Londra una calda approvazione. Si riconosce insomma che gli Stati Uniti sono la prima potenza del mondo, e che sarebbe pericoloso se il mondo comunista avesse potuto sfruttare un intervallo d'incertezza fra le politiche dell'uscente amministrazione Truman e quella non ancora insediata di Eisenhower. La pronta nomina di un Segretario di Stato e la scelta di Foster Dulles, assicurano, nell'opinione di Londra, la continuità della politica estera americana; e secondo un'informazione del « Manchester Guardian », lo scopo dell'incontro Truman-Eisenhower era stato quello di arrivare a

una promessa che la nuova amministrazione rimarrà ferma sul principio del rimpatrio volontario dei prigionieri di guerra in Corea e di raggugliare Eisenhower sull'oscura situazione in Persia.

AL PARLAMENTO DI BONN

Un rapporto della commissione su alcune rivendicazioni tedesche

BONN, 4.

La commissione parlamentare degli affari esteri ha depositato ieri un rapporto di 130 pagine sugli accordi germano-alleati, raccomandando al Parlamento di ratificarli e presentare alcune rivendicazioni supplementari.

La commissione ha proposto al Parlamento di insistere specialmente sui seguenti argomenti: nessuna richiesta di riparazioni possa essere ancora presentata; negoziati per la regolarizzazione dei beni tedeschi all'estero siano condotti il più rapidamente possibile allo scopo di ottenere la sospensione di quelle misure di liquidazione prese dai Paesi interessati; gli ex-nemici della Germania si mostrino pronti a restituire agli aventi diritto tedeschi, i marchi di fabbrica e le marche depositate sequestrate alla fine della guerra; le tre Potenze alleate restituiscano alla Repubblica Federale tedesca gli immobili delle ex-ambasciate tedesche; protestare contro il sequestro dei beni tedeschi nei Paesi neutrali, avvenuto a titolo di riparazione.

Il termine dei lavori del Consiglio dei Ministri della Comunità Europea

LUSSEMBURGO, 4.

Il Consiglio dei Ministri della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio ha terminato oggi i suoi lavori. Durante la sua ultima seduta ha stabilito questa mattina l'istituzione di un Comitato consultivo che dovrà essere, per statuto, sentito dall'Alta Autorità per ogni decisione importante.

Questo Comitato comprenderà 31 membri, fra i quali 17 rappresentanti delle Organizzazioni operaie.

Protesta d'Israele all'Ambasciata degli S.U. a Tel Aviv

TEL AVIV, 4.

Il Ministero degli Affari Esteri israeliano ha protestato presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Tel Aviv contro un volo sulla parte ebraica di Gerusalemme, effettuato nei giorni scorsi da un gruppo di caccia a reazione americani. Questi apparecchi stavano compiendo un volo amichevole sopra la Giordania e, sorvolando la vecchia città di Gerusalemme occupata dalla Legione Araba, fanno leggermente deviato sul settore aereo israeliano.

Una missione militare turca in Jugoslavia

ANKARA, 3.

Una missione militare turca partirà per Belgrado il 10 dicembre. La missione sarà comandata dal generale di corpo d'armata Ismail Hakki Tunaboqlu, co-

Interpellanza sulla modifica dello statuto di Tangeri ai Comuni

LONDRA, 4.

La modifica recentemente apportata allo Statuto Internazionale di Tangeri, è stata discussa nei giorni scorsi ai Comuni, su domanda di Ernest Davies, deputato laburista ed ex Sottosegretario di Stato agli Esteri.

Il deputato ha protestato contro la partecipazione della Spagna franchista all'amministrazione di Tangeri; al che Anthony Nutting, Sottosegretario di Stato agli Esteri, ha precisato che questa partecipazione ristabilisce una situazione di fatto già esistente nel 1938.

Il Sultano del Marocco — ha aggiunto il Sottosegretario — non ha ancora dato la sua approvazione alle recenti modifiche che hanno per scopo di rendere l'Amministrazione della città di Tangeri sempre più efficace e più internazionale.

Due generali convocati a Seul per accompagnare Eisenhower

SEUL, 4.

Due importanti collaboratori del gen. Mark Clark, il gen. Mudget e il gen. Stephen Shoosnits sono giunti oggi a Seul provenienti da Tokyo.

Si crede di sapere che i due generali saranno i consiglieri del Presidente-designato Eisenhower, per quanto riguarda la zona di guerra, durante la sua visita in Corea.

Filippo di Edimburgo a Roma

ROMA, 4.

È giunto ieri alle 11,15 all'aeroporto di Ciampino il Duca Filippo di Edimburgo di ritorno a Londra da Malta dove ha trascorso circa una settimana

mandante della piazza di Istanbul, ed intervenerà anche il gen. Mithat Aktomakodja, capo dei servizi d'informazione dell'Esercito, nonché quattro ufficiali superiori.

Una missione militare jugoslava ha già reso visita ad Ankara nel mese di settembre scorso e altri scambi di Missioni militari hanno già avuto luogo fra la Grecia, la Turchia e la Jugoslavia.

Queste visite si stanno svolgendo evidentemente nel quadro di un programma di sicurezza comune turco-greco-jugoslavo, che è allo studio da qualche mese ed il cui obiettivo principale è la protezione della Tracia orientale ed occidentale.

Approvata la proposta indiana sulla Corea della Commissione Politica dell'ONU

NEW YORK, 4.

La Commissione politica delle Nazioni Unite ha approvato la proposta indiana con 53 voti favorevoli contro 5 del gruppo sovietico ed una astensione della Cina nazionalista.

Prima della votazione, il delegato indiano Menon aveva respinto l'emendamento sovietico alla risoluzione indiana e che proponeva una immediata cessazione del fuoco. Aveva anche discusso l'emendamento irakeno che proponeva l'India come quinto Paese facente parte della Commissione dei rimpatri ed ha sottolineato, d'altra parte, la sua deplorazione per la mancata partecipazione della Cina comunista alla discussione sulla Corea.

Piogge torrenziali e neve su tutta l'Europa

PARIGI, 3.

Da quarant'otto ore cicloni, piogge torrenziali e neve si sono abbattuti su numerosi Paesi d'Europa, provocando straripamenti ed inondazioni e causando danni rilevanti.

In Francia, dopo 48 ore di piogge incessanti, i fiumi Senna, Loira, Rodano e Saona, sono in piena e in più punti hanno straripato inondando migliaia di ettari di terreno e minacciando molti centri abitati.

La situazione nel Kenya

Gravi sanzioni collettive applicate dalle autorità britanniche

ROMA, 4.

Alcuni giorni fa, a seguito di un grave fatto di sangue commesso, secondo ogni apparenza, da affiliati al Mao-Mao, nella zona delle Thomson Falls, le autorità britanniche hanno proceduto alla espulsione da quella zona ed alla deportazione nelle riserve indigene di tutti i Kikuyu che vi abitavano, in gran parte lavoratori presso le aziende agricole europee. Si tratta di una sanzione collettiva, in grande stile. Le truppe e la polizia, con l'appoggio di aeroplani e di auto-blindo, hanno circondato la zona e l'hanno rastrellata completamente costringendo circa 2000 persone, uomini, donne e bambini, ad evacuarla. Alle famiglie Kikuyu è stato però concesso di portare con sé tutto il bestiame di loro proprietà.

Intanto, in seguito a tale provvedimento, i venti proprietari agricoli europei del distretto evacuato, vengono a trovarsi quasi interamente sprovvisti di mano d'opera.

La situazione nel Kenya aveva già avuto una ripercussione alla Camera dei Comuni, dove il deputato laburista James Griffith, ex Ministro delle Colonie, aveva presentato un'interpellanza. L'attuale Ministro conservatore Lyttleton, aveva riconosciuto che la situazione si è aggravata. A seguito di questa dichiarazione il deputato Griffith aveva chiesto l'invio nel Kenya di una commissione parlamentare composta di deputati di tutti i partiti, ma aveva avuto un rifiuto dal Ministro.

Ieri ha avuto inizio a Nairobi il processo a carico di Jomo Kenjatta e di altri cinque africani. Gli imputati si sono dichiarati innocenti. La domanda di essere messi in libertà sotto cauzione è stata respinta.

Il pubblico accusatore ha sostenuto che il Mao-Mao rappresenta l'ala attiva del movimento Unione Africana del Kenya e l'ex presidente di tale movimento ha avuto numerosi contatti con l'organizzazione del Mao-Mao. Un testimone africano attesta che Jomo Kenjatta era presente ad una cerimonia di giuramento del Mao-Mao.

Altri due africani sono stati ieri condannati all'ergastolo per tentato omicidio di un capo Kikuyu.

Ieri alla Camera dei Comuni il Ministro delle Colonie Oliver Lyttleton rispondendo ad una domanda d'un deputato laburista ha ammesso che nel corso delle recenti operazioni di rastrellamento nel Kenya sono state arrestate 13 mila persone delle quali 11 mila sono ancora detenute. Cinquemila detenuti sono già stati giudicati e un certo numero di essi sono ormai in libertà.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA. — Il Ministero dei LL. PP. ha allestito una serie di mostre mobili a carattere regionale, allo scopo di far conoscere al popolo italiano i risultati finora conseguiti nell'opera di ricostruzione.

ROMA. — In occasione della festa di S. Barbara sarà consegnata la Medaglia d'Oro al Valor Civile al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

ROMA. — Il Ministero dei LL. PP. ha ampiamente e particolarmente esaminato il problema della sistemazione del porto turistico di Capri, per cui è stato già approvato un nuovo piano regolatore che importa una spesa totale di 860 milioni.

ROMA. — Dall'8 al 15 gennaio 1953 avrà luogo la chiamata alle armi dei giovani del secondo scaglione della classe 1931 destinati all'Esercito.

GENOVA. — La turbonave « Andrea Doria » dopo le prove di funzionamento delle macchine di propulsione, che hanno avuto risultati pienamente soddisfacenti, effettuerà altre prove di 54 ore nel corso della settimana e quindi quelle ufficiali prossimamente.

PADOVA. — La presidenza nazionale dei Reduci dalla Russia ha indetto, per i giorni 7 e 8 p.v., un raduno in questa città, al quale sono invitate anche le famiglie dei caduti e dei dispersi.

FERRARA. — Cento bombe d'aereo di circa un quintale l'una sono state trovate interrate a poca profondità nella periferia di Bondeno presso l'acquedotto. Si tratta di materiale che i tedeschi avevano accumulato per distruggere opere.

Eisenhower sarebbe già in Corea?

WASHINGTON, 4.

I giornalisti accreditati al Pentagono, hanno l'impressione da ieri mattina che il gen. Eisenhower sia attualmente in viaggio verso la Corea dopo aver lasciato gli Stati Uniti nella giornata di lunedì.

Secondo alcune notizie le udienze fissate dal Generale per la mattinata di lunedì sarebbero state « fittizie »:

però nessuna notizia da fonte autorizzata permette di dar credito a queste voci.

Il viaggio del Generale è stato preparato da circa un mese nel più assoluto segreto, da una Sezione speciale del « Military Air Transport Command » che è incaricata dell'organizzazione degli spostamenti in aereo del personale militare.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina-

VENERDI 5 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 598 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Iniziato il dibattito al Bundstag sugli accordi di Bonn e Parigi

Incidente provocato dai comunisti al Parlamento tedesco

BONN, 5.

Si è iniziato ieri al Bundstag il dibattito sulla ratifica degli accordi contrattuali di Parigi e dell'esercito europeo.

Il dibattito è stato contrassegnato da una dichiarazione del Cancelliere Adenauer, il quale ha sottolineato che se l'assemblea decideva di respingere i trattati o di adottare con riserve, oppure sotto condizioni irrealizzabili, i trattati stessi, ciò avrebbe significato un rifiuto e l'avvenire del popolo tedesco, che si sta illuminando, sarebbe invece piombato di nuovo nell'oscurità.

Adenauer ha aggiunto che un simile rifiuto avrebbe reso un grandissimo servizio alla Russia e che al contrario una decisione positiva avrebbe dato al popolo tedesco ed all'Europa pace e libertà.

L'opposizione social-democratica non ha tuttavia disarmato e si apprende che il gruppo social-democratico sottoporà all'assemblea una deposizione che invita il Governo Federale a far pervenire ai Governi alleati una nota in cui si dichiara particolarmente che qualsiasi Governo tedesco si dedicherà ad ottenere la revisione degli accordi germano-alleati purché siano modificate le clausole che impediscono alla Germania di essere in piena parità di diritti.

Un grave incidente provocato da attivisti comunisti si è verificato oggi al Parlamento Federale, poco dopo l'apertura della discussione sulla ratifica dei trattati di Bonn e di Parigi.

Introdotti nell'edificio del Parlamento dai deputati comunisti, una trentina di attivisti si sono distribuiti nei corridoi che danno accesso agli uffici dei deputati, lanciando grida e pronunciando frasi ostili alla ratifica.

Dopo aver forzato le porte degli uffici hanno cercato di trascinare il personale del diversi Segretariati nell'Aula dell'Assemblea per esigere dai deputati una rinuncia di proseguire la discussione.

Il servizio d'ordine interno e la Polizia, dopo una breve colluttazione, sono riusciti a buttar fuori i manifestanti e la dimostrazione non ha turbato lo svolgimento della discussione nell'Aula del Parlamento. I deputati, che erano in seduta, non si sono nemmeno accorti dell'incidente verificatosi fuori.

Davanti al Bundstag il Cancelliere Adenauer ha fatto nel pomeriggio la seguente dichiarazione: «A nome del Governo Federale desidero dichiarare oggi davanti a questa Assemblea che noi riconosciamo tutti i combattenti del nostro popolo: quali, nel quadro delle alte tradizioni militari, hanno combattuto con onore in terra, sul mare e nel cielo e siamo convinti che il buon nome e le grandi gesta dei soldati tedeschi siano ancora vive nel ricordo del nostro popolo e vi resteranno ancora, nonostante i tentativi fatti in questi ultimi anni per diminuirle».

L'americano John Taylor nominato direttore generale dell'UNESCO

PARIGI, 5.

L'americano John Taylor, Direttore generale aggiunto dell'UNESCO è stato nominato Direttore generale provvisorio dell'Organizzazione fino alla prossima sessione di aprile.

LA QUESTIONE SARRESE

Auspicata da Schuman la ripresa delle trattative con la Germania Est

PARIGI, 5.

Il Ministro Schuman ha dichiarato che la Francia si augura di poter riprendere

Ha ripreso a funzionare l'ospedale italiano in Corea

ROMA, 5.

Secondo quanto è stato comunicato dall'Ambasciata d'Italia a Tokio l'ospedale italiano in Corea non è andato completamente distrutto tanto che ha potuto riprendere a funzionare sia pure soltanto come ambulatorio e posto di pronto soccorso. La perdita del materiale sanitario è stata inferiore a quella che si supponeva perché il personale prodigandosi in maniera che è stata ritenuta degna di elogio anche dagli osservatori stranieri ha potuto non solo salvare tutti i degenti ma anche parte del materiale. Si prevede che quanto prima l'unità ospedaliera sarà ricostituita in pieno.

L'America continuerà ad inviare aiuti all'Europa

Il rappresentante speciale degli Stati Uniti in Europa, William Draper, ha pronunciato un discorso ai microfoni del servizio europeo della BBC, nel quale ha asserito che gli aiuti militari americani al vecchio continente dovranno continuare sino a quando la Comunità Atlantica abbia raggiunto una forza difensiva da scoraggiare qualsiasi colpo di testa del Cremlino.

Prosegue la visita di Ridgway nell'Alta Italia

CORTINA, 5.

Proseguendo nel suo giro di ricognizione lungo le frontiere alpine italiane, il gen. Ridgway ha visitato la zona della Valle d'Isarco, della Val Pusteria, del Passo del Brennero e del Passo di Dobbiaco. A Brunico il gen. Ridgway ha sostato presso la caserma del battaglione alpini «Edolo» intrattenendosi brevemente con ufficiali, sottufficiali e soldati.

Per mancanza di corrente elettrica alla linotype il giornale esce incompleto di notizie

La Conferenza Economica del Commonwealth

LONDRA, 5.

La Conferenza economica dei Primi Ministri del Commonwealth si è dichiarata, in linea di principio, favorevole alla conclusione degli accordi internazionali sulle materie prime.

Da fonte ufficiale si annuncia che questi accordi dovranno essere negoziati separatamente, tenendo conto della situazione delle diverse materie prime.

La Conferenza ha anche riconosciuto che sarebbe troppo immediato ora un intervento degli Stati Uniti su questo argomento e sembra quindi che le consultazioni che dovranno tendere alla stabilizzazione del mercato delle materie prime, non abbiano inizio se non quando sarà iniziato il funzionamento del nuovo Governo americano.

La Conferenza ha deciso di stabilire un accordo che permetta ai rappresentanti dei Paesi del Commonwealth di incontrarsi quando sul mercato di una materia prima dovesse sopravvenire uno «stato di urgenza».

Si segnala d'altra parte da fonte ufficiale che le previsioni dei diversi Paesi del Commonwealth sullo sviluppo del loro commercio estero, giustificano le speranze sul mantenimento della stabilità nella bilancia dei pagamenti nell'area della sterlina e per lo meno fino alla metà dell'anno prossimo.

In novembre l'area della sterlina non ha segnalato alcun deficit nella sua bilancia dei pagamenti con l'area del dollaro ed ha avuto anzi un «surplus» molto importante nel quadro dell'Unione europea dei pagamenti.

Il primo proiettile atomico verrebbe sperimentato fra 20 giorni

NEW YORK, 5.

Sembra che i comandi americani faranno esplodere il primo proiettile di artiglieria atomico della storia entro i prossimi venti giorni sui campi sperimentali del Nevada.

Nuove disposizioni del Papa per l'abito dei Cardinali

In gennaio importanti movimenti nel Corpo Diplomatico Pontificio e nella Curia Romana

CITTA' DEL VATICANO, 5.

Il Santo Padre ha pubblicato un «motu proprio», in data 30 novembre, con il quale detta nuove disposizioni circa l'abito dei Cardinali.

In considerazione dei tempi attuali, il Papa ritiene necessario che il tenore di vita di tutti ed in particolare del clero, debba essere sobrio, misurato ed austero. E come indice di questa volontà decreta:

- 1.) Alla sottana rossa e paonazza del Cardinali dovrà essere tolta la coda;
- 2.) Lo strascico della loro cappa, che non si scioglierà nelle cappelle papali e nei concistori, dovrà limitarsi a circa la metà delle dimensioni attualmente in uso;
- 3.) Il loro abito paonazzo — sottana, mantelletta, mozzetta — sarà di lana, tuttavia i Cardinali che già avessero un abito paonazzo, di seta ondata, lo potranno usare nei tempi stabiliti;
- 4.) Saranno ripresentate nella Curia le norme cerimoniali concernenti l'abito dei Cardinali, assunti dai chierici regolari e da congregazioni religiose;
- 5.) Le nuove norme cerimoniali vanno in vigore dal 1° gennaio 1953.

Si apprende intanto che con il prossimo Concistoro l'attuale Pontefice avrà nominato, durante il suo pontificato, in tutto 56 Cardinali, di cui sette sono morti. Solo 21 restano i Cardinali creati dal defunto Papa, il che costituisce una situazione inusitata nella storia del Sacro Collegio.

Inoltre con il prossimo Concistoro si renderanno vacanti cariche importantissime, come numerose iniziative e assessorati ed il segretariato di Propaganda Fide.

Si ritiene pertanto che nel prossimo gennaio si avranno importanti movimenti nel corpo diplomatico pontificio e nella Curia romana.

La nomina di Stepinac a Cardinale irriverentemente commentata a Belgrado

BELGRADO, 5.

La stampa ufficiale jugoslava ha irriverentemente commentata la nomina dell'Arcivescovo Aloysius Stepinac a Cardinale, sostenendo che essa è un nuovo passo nel conflitto fra la Chiesa e lo Stato jugoslavo.

Tragico bilancio del ciclone nel Sud-Africa

JOHANNESBURG, 5.

Il bilancio del ciclone che si è abbattuto recentemente su Albertville è di 40 morti e circa 500 feriti. Secondo le prime notizie giunte da Payneville, 9 autoctoni sono stati uccisi e 3000 si trovano senza tetto. Payneville è dislocata ad un miglio circa di distanza da Springs, a 50 Km. ad est di Johannesburg.

Ad Albertville, domenica scorsa, molte fattorie sono state devastate e un gran numero di capi di bestiame è stato fulminato.

Sei profughi jugoslavi tratti in salvo dalle autorità italiane

ROMA, 5.

Un motopeschereccio italiano ha raccolto al largo della punta del Gargano sei profughi jugoslavi, traendoli in salvo. I profughi hanno dichiarato di aver lasciato il loro paese perché «il regime di Tito — hanno affermato testualmente — ha reso la vita impossibile in Jugoslavia».

Si ha intanto da Trieste che il Consiglio comunale ha protestato per le elezioni amministrative indette dall'amministrazione militare jugoslava nella «zona B» del Territorio Libero.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 — Tel. AFIS

Il ricevimento dei Marinai della Somalia per S. Barbara

Da alcuni giorni eleganti cartoncini recanti sulla sinistra un'ancora hanno fatto circolare gli inviti al ricevimento dato in occasione di S. Barbara dai marinai della Marina Militare della Somalia. E ieri sera abbiamo assistito ad una delle più belle e soprattutto più simpatiche riunioni che sinora si sono avute a Mogadiscio.

Il recinto del tennis della Marina Militare adiacente al palazzo municipale, era stato — per usare il termine marinaresco — pavesato con gusto squisito. Grandi bandiere che, nel loro abituale impiego, sono avvezze a comunicare da una nave all'altra strani e misteriosi segnali, trasformate in decorativi festoni davano una nota di particolare galezza alla pista del tennis, brillantemente illuminata a luci multicolori.

Si può dire che gran parte della cittadina, e certamente tutte le belle signore e signorine di Mogadiscio, erano ieri sera alla festa dei Marinai. Il Capo dell'Amministrazione Ministro Plenipotenziario Canino è intervenuto con la consorte e così pure il Vicario Apostolico Monsignor Filippini ha voluto onorare della sua presenza la festa.

Il Generale e la Signora Ferrara molti funzionari ed ufficiali, erano, non c'è bisogno di dirlo, presenti.

I marinai di ogni grado facevano gli onori di casa assistiti, con la consueta signorilità, dalla signora del Comandante Di Bernardo e dalle altre signore degli ufficiali di Marina di Mogadiscio. Si è ballato sino a tarda ora: le danze sono state aperte da Donna Gabriella Canino e dal Sottocapo Santojemma. E per coloro che non ballavano, un ottimo buffet e numerosi tavoli sistemati nel fresco giardino hanno consentito di passare una serata veramente piacevole.

In suffragio di Elena di Savoia

Domenica 7 dicembre alle ore 9, nella Chiesa Parrocchiale di Afgoi, sarà celebrata una funzione in suffragio della Regina d'Italia Elena di Savoia.

ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Avviso di convocazione di Assemblea Generale Straordinaria

I soci dell'Istituto Culturale Sociale sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Straordinaria che sarà tenuta nei locali del Sodalizio, sabato 6 dicembre, alle ore 18 in prima convocazione ed alle ore 19 in seconda convocazione per l'elezione di due membri da designare quali rappresentanti della Cultura in seno al Consiglio Territoriale, in base alle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 18 del 20 ottobre 1951 (pubblicato nel supplemento n. 2 del 25-11-1951 del Bollettino Ufficiale dell'AFIS).

Non sono ammesse le deleghe.

IL PRESIDENTE
Dr. Luigi Gasbarri

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Conferenza sull'economia dello Yemen

Si ricorda ai Soci e quanti abbiano interesse all'argomento che venerdì, 5 dicembre alle ore 17 il Dr. Giulio Audisio terrà una conferenza nella Sala di Consiglio della Camera di Commercio (Via Principe di Piemonte 33) sul tema:

LE POSSIBILITA' ECONOMICHE
DELLO YEMEN
L'ingresso è libero a tutti.

COMMISSARIATO GIOCO CALCIO

TORNEO COPPA I FIERA DELLA SOMALIA

Visto il referto dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita del 30 novembre:

Cor.sl.ca.	Cl.soma.	5	0	0	5	6	14	0
Cor.sl.ca.	5	4	0	1	7	3	8	
S.M.A.	5	2	2	1	9	6	6	
Civ.ita	5	2	2	1	10	10	6	

Cl.soma. 5 0 0 5 6 14 0

Partita del 6 dicembre 1952:
CORSICA - CIVITA.

TORNEO DEI QUARTIERI

Visti i referti degli arbitri si omologano i risultati delle seguenti partite:

26-XI: Scuraran 3 - Scingani 1.
28-XI: Bondere 2 - Benadir 0.

Classifica al 28 novembre 1952:

	Partite Reti Punti				
	G.	V.	N.	P.	F. S.
Scuraran	5	4	0	1	7 3 8
Bondere	5	3	1	1	7 5 7
Hamaruin	4	3	0	1	8 4 6
Scingani	5	1	1	3	4 8 3
Benadir	5	0	0	5	5 11 0

Partite della settimana:
3-XII: Hamaruin-Scururan.
5-XII: Bondere-Scingani.

Il Commissario Gioco Calcio

TIRO A VOLO

MERCA

Domenica 7 dicembre gare alla tortora.

Ore 14 tiri di prova e poules all'americana.

Ore 15,30 Grande gara alla tortora. Serie di 5 tortore a m. 25. Gara a m. 26.

Prima serie So. 40; seconda serie So. 20.

1. premio 30 per cento — 2. premio 25 per cento; 3. premio 15 per cento; 4. premio 10 per cento sull'entrata. Poules di chiusura all'americana.

Per mancanza di corrente elettrica alle linotype il giornale esce incompleto di notizie

PALLACANESTRO

A.S. Mogadiscio contro Liceo Ginnasio

Questa sera: ore 21 - (Campo Via Balad)

Verdi e giallorossi saranno di fronte questa sera sul Campo di Via Balad per un «amichevole» che interrompe — finalmente — una serie di settimane inerti, e costituisce un anticipo per l'altro incontro, che possiamo definire di cartello, tra la «Mista-Esercito» e la «A. S. Mogadiscio» in programma per la sera dell'8 corrente.

Tra i verdi del «Liceo-Ginnasio» ed i giallorossi della «A. S. Mogadiscio» spira — come ormai sappiamo — una fresca e pizzicante aria di aperta rivalità, con in più — da parte dei secondi — un certo bruciore per la salassata subita ad opera degli studenti nell'ultimo torneo. Non è tardo comprendere che i «quaranta minuti» di questa sera non si presenteranno come una pura e semplice esibizione da... passerella, ma avranno un tono piuttosto acceso, perché da parte dei giallorossi esiste la volontà di cancellare in un modo o nell'altro, in una occasione o in un'altra, la pagina negativa scritta nel primo incontro diretto con i verdi, mentre questi non potranno permettere né vorranno permettere agli avversari di sgorbare anche con la più minuscola machiavella il limpido diploma al merito che orna la loro tenacità di giovani atleti. Riavremo quindi una di quelle serate in cui il tifo assumerà l'aspetto dell'eruzione di un vulcano giapponese, e questo ce lo fa dire la preparazione della massa studentesca che si è mobilitata fin'anche con tutti i congiunti. La «A. S. Mogadiscio» — a quanto ci consta — metterà in campo Tarantino, Maregatti, Giannini — il nuovo elemento prezioso che dall'Eritrea è venuto fra noi — Pierconti, Foggetta, Trivellini, Giannoccaro, Patzimas e Galvani, un complesso, come si vede, che ha moltissimi numeri per raggiungere un efficace rendimento. Chi opporrà a questi atleti il «Liceo-Ginnasio»? Indicazioni precise non ne abbiamo; ma è logico supporre che questa formazione non sarà dissimile a quella del passato.

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo WRAAD dell'Aden Airways della linea Mombasa-Mogadiscio sono giunti oggi alle ore 11,30 al nostro aeroporto i seguenti passeggeri:

Giuseppe Cervo; Giuseppe Peterlongo; Francesco Boero; T. Ecob.

Con lo stesso aereo sono partiti alla volta di Hargheisa-Aden: Roberto Camenzid; W. Becharadas; Manila Uttmanchand.

اعلان

من حاكم مقيمة مقديشو

يعلم حاكم مدينة مقديشو بان على جميع الماديين بمقديشو ان يحضروا الى مكتب المقيمة في الساعة الثالثة من صباح يوم الثلاثاء الموافق ٩-١٢-١٩٥٢ وذلك للوصول الى اتفاق حول تعيين رؤساءهم.

Azienda Elettro Industriale

Dott. Comm. Cosmo De Vincenzi

Domenica 7 Dicembre p. v., dovendo procedere a lavori di manutenzione sulle linee, sarà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 6 alle ore 12 nelle seguenti zone: Viale Italia, Via Trevis, Via Sacconi, Via Citerni.

LA DIREZIONE

Movimento del porto

Partenze del giorno 4 corrente: Sambuco «Salama» (bandiera italiana) per Brava.
Partenze previste per il giorno 5 corrente: M/n «El Hak» (bandiera italiana) per Mombasa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 5 dicembre 1952
Temperatura massima 29,6
Temperatura minima 22,1
Vento prevalente ENE Km-ora 8,4
Maree per il giorno 6 dicembre:
Alta marea ore 6,33 ed ore 19,15.
Bassa marea ore 0,10 ed ore 13,10.

Bollettino delle piste

Pista Afgoi-Merca: transitabile.
Pista Afgoi-Vittorio d'Africa-Mudun: aperta.
Pista Afgoi-Uanle Uen: intransitabile.
Pista Mudun-Gelib-Chisimaio: chiusa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Special Agent»
CINEMA CENTRALE — «Il mio uomo selvaggio» e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Bint Almuallim» film arabo.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Capitan Boycott» e documentario.
CINEMA MISSIONE — «Raat Ki Rani» film indiano.
SUPERCINEMA — «Giro di Francia 1952» e cinegiornale.

Annunci Economici

LA DITTA TULLI avverte la cittadinanza che sabato 6 c. m. inizierà il servizio di linea a itinerario fisso giornaliero per il trasporto di passeggeri e merci da Mogadiscio-Villabruzzi e viceversa.

Partenza da Mogadiscio tutte le mattine dalla Piazza M. Rava alle ore 7, arrivo a Villabruzzi ore 10. Ritorno a Mogadiscio in giornata con partenza da Villabruzzi alle ore 3 pomeridiane, arrivo a Mogadiscio ore 6.

VENDESI presso l'Officina Sergio, Via Balad pezzi di ricambio per Chevrolet tipo 41. La vendita si inizierà il 10 corrente e proseguirà sino alla fine del mese.

MOTO Ducati 65, Motoleggera 48, foderine auto, tappeti per Auto, Collari e Guinzagli in cuoio e catena per cani, Mobili in legno e ferro, Letti metallici assortiti, Sedie sdraio poggia piede, Sedie spiaggia, Tavolini ecc, presso «MAGAZZENI PATRIA» vicino Supercinema.

• **SIMULANO IDILLI PER NECESSITA' PUBBLICITARIE**

Per i divi di Hollywood l'amore spesso è un affare

Lana Turner è una specialista in questo genere di trucchi - Il falso fidanzamento con Bob Taylor - I "colpi di fulmine", di Shelley Winters

Hollywood sta per lanciare nel mondo una grande notizia: gli amori di Lana Turner e Fernando Lamas si sono interrotti! Si ricorderà che Lana Turner aveva recentemente divorziato dall'industriale Bob Topping e che la causa di tale separazione fu attribuita all'idillio che conduceva con Fernando Lamas.

Conviene prestare un po' di attenzione e cercare di ricordare quale fu l'epoca in cui questo idillio fiorì. Esso si svolse durante la lavorazione del film «La Vedova Allegra» di cui entrambi sono gli interpreti, nuova e spettacolare versione cinematografica della famosa operetta di Franz Lehár. In quell'epoca giornali e riviste a rotocalco si profusero fotografie e pettegolezzi sul loro nascente amore che, si disse, ebbero modo di scoprire, allorché per il loro ruolo, sotto gli occhi dei colleghi e dei tecnici, essi si scambiavano baci così interminabili quanto passionali.

Potrebbe essere vero, ma vi è un'altra possibilità alla quale poter dar credito: questo idillio e le innumerevoli ciarle fatte intorno ad esso, è servito meravigliosamente al lancio pubblicitario de «La Vedova Allegra».

Per chi conosce bene Hollywood, queste parole hanno molto senso. Esse significano che, tutte le chiacchiere a proposito degli amori dei divi, sovente vanno solo attribuite allo spirito inventivo degli «agenti» che rappresentano i re della popolarità.

Lana Turner è una specialista di questo genere di pubblicità. Essa appartiene alla categoria di incorreggibili recidive. Ritornano alla memoria i suoi spettacolari amori con Robert Taylor, or è qualche anno, quando non era tra i due assolutamente niente di serio, ma semplicemente preoccupati di rialzare le loro azioni alquanto in ribasso, si adoperarono così a suscitare nel pubblico un nuovo e più efficace interesse di curiosità.

Durante lo stesso idillio con Fernando Lamas riuscì ad accreditarsi un'altra di queste interessantissime storie: con Kirk Douglas. Anche questa volta trovò la materia per una nuova avventura; la verità è che in quei giorni doveva iniziare la lavorazione di una nuova pellicola «Tribute to a Badman» dove ha appunto come suo compagno di lavoro Kirk Douglas.

A determinare la rottura con Fernando Lamas, si racconta che i fidanzati avrebbero bisticciato nel corso di una festa che Marion Davies organizzò recentemente in onore di Johnny Ray. Naturalmente a tutto questo bisognava trovare una spiegazione, ed eccola. Lana Turner dichiarò: «Noi resteremo buoni amici, tanto è vero che dovremo tornare a girare insieme un nuovo film».

Anche questa volta la trovata pubblicitaria raggiunse il suo fine perché si deve pensare che per un attore come Fernando Lamas un «idillio» con una attrice del calibro di Lana Turner equivale ad un indiscusso brevetto di popolarità artistica.

Gli amori di questo genere non mancano ad Hollywood. Le liste sarebbero lunghe. Si potrà citare ad esempio il caso di Farley Granger e Shelly Winters. Durante lunghi mesi i giornali di tutti i tipi furono pieni del loro amore: si sposeranno? non si sposeranno?

L'America si appassiona a queste storie. In ciò i due divi trovarono grande popolarità e quando il loro film venne presentato sugli schermi il suo lancio era di già assicurato.

Anche questa «storia d'amore» ebbe termine quando il successo del film fu raggiunto. Da quel momento non si ebbe più alcuna ragione per accennare alle avventure ed alle sensazionali rotture della celebre coppia. Infatti un altro «colpo di fulmine» scosse la bella Shelley Winters per Vittorio Gassman, ma questa volta non si trattava di bluff.

Si vedono continuamente in questo ambiente avventure che altro non sono se non vere e proprie pubblicità.

La pubblicazione di una foto che mostri due attori insieme, è motivo di accese discussioni e di continui interrogati-

vi. Un fatto del genere capitò anche a Gary Cooper e Patricia Neal, «fatto» studiato da qualche machiavellico agente pubblicitario, come alla Pier Angeli e Kirk Douglas che insieme interpretano «Equilibrium». Per qualche tempo ad Hollywood i soliti agenti pubblicitari hanno lasciato che il pubblico credesse a qualche tenero legame che univa la italiana d'America all'eroe dell'«Asso nella Manica».

Pur essendone il paradiso d'elezione, Hollywood non ha il monopolio degli amori pubblicitari. Qualche esempio interessante ci viene anche dalla Francia. Chi non ricorda il preteso idillio tra Luis Marano e Carmen Sevilla creato nel momento preciso in cui dovevano interpretare «Andalousie»? Si trattava, naturalmente, anche in questo caso di pura pubblicità. Eppure il risultato è già stato raggiunto: Luis Marano e Carmen Sevilla sono di nuovo insieme in «Violettes Impériales». In ogni modo essi non hanno più tentato di ricreare la storia sentimentale così abilmente orchestrata dagli agenti pubblicitari: il pubblico non vi avrebbe creduto.

Periodicamente la notizia del loro matrimonio viene data ai giornali.

Certo tutti gli idilli cinematografici non sono sempre trovate di ordine pubblicitario; spesse volte anche in questo mestiere si trovano solidi legami che si allacciano alla più pura delle realtà: come la verità di Raf Vallone ed Elena Varsi, di

Stewart Granger e Jean Simmons, di Shelley Winters e Vittorio Gassman e di tanti altri.

Ma in questa materia bisogna sempre battere il passo: il sentimento è una cosa molto delicata, anche se qualche volta viene sfruttato dall'immaginazione fertile degli specialisti in pubblicità.

D. S.

Un giapponese interpreterà la parte di Attila in un film italiano

L'attore giapponese Toshiro Mifune, che ha interpretato il ruolo di bandito nel film giapponese «Rashamon», premiato l'anno scorso a Venezia, interpreterà la parte di Attila nel film che la «Zabor Film» sta preparando in Italia: «Attila, Flagello di Dio», diretto dal regista Primo Zeglio.

Seni finti per "mascherine" di cinema

BRUXELLES, 4. Una rivista belga scrive nel suo numero odierno che il direttore di un cinema ha ordinato recentemente ad alcune «mascherine» del locale particolarmente sprovviste di portare dei seni posticci.

Il direttore ha dichiarato di aver preso questo provvedimento avendo dovuto constatare inequivocabilmente che gli spettatori preferiscono essere accompagnati ai loro posti da «mascherine» attraenti e dotate. La rivista non dà però il nome del cinema.

Suicidio di un cecoslovacco a bordo del "Giulio Cesare"

GENOVA, 5.

All'arrivo del «Giulio Cesare», proveniente dal Sudamerica, il comandante ha denunciato che il 26 novembre, dopo la partenza della nave da Dakar, ultimo scalo, è stato rinvenuto nella propria cabina di prima classe, appeso ad un attaccapanni mediante tre cravatte legate assieme il cadavere del cittadino cecoslovacco Brozek Ladislav, quarantatreenne, di professione montatore.

Il Brozek si era imbarcato a Montevideo per Genova. Sembra che a Dakar egli avesse ricevuto una lettera. Prima d'allora non aveva dato alcun segno di meditare il tragico gesto. Ciò fa supporre che nella lettera vi fosse il movente del suicidio. Nessun documento d'altronde è stato trovato indosso al suicida, all'infuori del passaporto e di una lettera d'addio indirizzata alla moglie residente in Cecoslovacchia.

La salma di Brozek è stata trasportata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Brozek risiedeva a Paysandy, nell'Uruguay, e si era imbarcato a Montevideo occupando una cabina di prima classe. Persone con le quali egli aveva parlato durante la traversata, affermano che il Brozek si vestiva con ricercatezza e spesso parlava della moglie e del figlio che lo attendevano in Cecoslovacchia.

Poiché a bordo non vi era alcuno che conoscesse la lingua ceca, la lettera non è stata ancora tradotta.

Televisionata in America la nascita di un bambino

DENVER (Colorado), 5.

La nascita di un bambino è stata televisionata per la prima volta nel mondo. Il bambino è nato davanti agli occhi attoniti di un numero potenziale di 56 milioni di spettatori della televisione in una sala operatoria dell'ospedale generale di Denver.

Il Club degli antisportivi

Penso che la condizione di spirituale disagio, di titubanza, di scontentezza, fastidiosissima per chi più mi è prossimo e per me stesso, nella quale spesso mi accade di cogliermi, sia dovuta essenzialmente a una ragione ancestrale. Alla ereditata coscienza di un peccaminoso isolazionismo che mi va precipitando nel baratro senza fondo della solitudine più disperante.

Mi guardo intorno. Un sapido e sano fermento di vita, un diffuso ribollire di interessi e di sentimenti corrobora quella generazione che qualche lugubre spengleriano ha visto condannata a un rapido imbarbarimento. Crollati gli antichi puntelli della morale, le filosofiche imbalsamazioni di ideali astratti e di sterili convenzionalismi, sono rimasti e sono tornati in onore gli autentici valori della realtà umana, sintetizzati nel concetto della «kalokagathia», creazione o meglio scoperta meravigliosa del mondo greco-romano. Bellezza uguale bontà: identità perfetta di qualità fisiche e qualità morali, fusione nell'individuo degli universali estetici ed etici. Di qui la creazione, starei per dire, di una nuova religione, d'una nuova mitologia che conosce le transumanze del mistelismo (se il misticismo è anche entusiasmo cieco e delirante per qualcosa che ci sovrasta) e gli slanci incontenibili d'una più verace iconolatria.

Allentando le briglie alla immaginazione potremmo figurarci il mondo a venire governato direttamente da questo nuovissimo Olimpo — dagli Assi, intendo, delle competizioni sportive — dal momento che già sono nati profeti e aedi Intesi a celebrare e a onorare con «Epiniel» rudimentali gli illuminati Campioni e le loro imprese mirabolanti, contro la quale si scagliano, con cattedratica burberanza, «chierici» assessuati e puristi pontificati, è già un'efficace preparazione all'avvento. Che si avvererà fatalmente per quell'esigenza insopprimibile della passionalità popolare che necessita d'una valvola di scappamento... E sia grazie agli Dei quando questo scappamento è di natura sportiva anziché politica o economica o religiosa.

In questo mare agitato, e così di frequente tempestoso e mugghiante (si pensi a uno stadio domenicale), mi sento

nella condizione miserevolissima d'uno sconquassato naviglio di minimo tonnellaggio. La coscienza della colpa m'appesantisce la chiglia oltre ogni possibile sopportazione e ad ogni urto dell'onda mi vedo colare a picco con la rapidità e la precisione d'un batiscavo. La volontà, per quanto sollecitata, stimolata, ferita con ogni accorgimento, non può nulla o ben poco; poichè l'indifferenza più abominevole, l'apatia più indisponente, la sonnolenza più greve mi invadono ogni qualvolta mi accade di assistere a una manifestazione sportiva o di udirne parlare o di leggerne sui quotidiani. Vocaboli e frasi che nell'umanità d'oggi suscitano collettive reazioni, di gioia, di esultanza, di indignazione, di furore, suonano al mio orecchio cervelotico eloqui, puri «flatus vocis», né le loro significazioni m'oltrepassano l'epidermide evidentemente robusta, coriacea. Le immagini che decorano i santuari recenti del Calcio, del Ciclismo, della Boxe, della Lotta sollecitano appena il mio senso estetico che malamente reagisce suscitando in me un forsennato desiderio di iconoclastia.

Di tutto questo mi dolgo più che dei miei mille peccati mortali. Soprattutto perchè a me stesso è incomprendibile un così ostinato distacco, una così tenace astrazione.

Tuttavia fino a due settimane fa la mia perplessità era di gran lunga più dolorosa. Due settimane fa, infatti, ho incontrato un amico che non vedevo da anni; e, iniziata con lui una piacevole conversazione, ho appreso che anch'egli, ahimè, era un inveterato antisportivo, un insensibile agli appelli della coscienza agonistica, alle istanze della nuovissima socialità. Ci confidammo il nostro crucolo, le nostre veglie, i nostri problematici vagabondaggi... Ci battemmo reciprocamente il petto in disperati «mea culpa». E a un tratto ci balenò un'idea che in quel momento ci sembrò alquanto peregrina: «E' possibile — diciamo — che in tutta la terra non siamo rimasti che in due a pensarla, o meglio a comportarsi in tal modo?... Non è possibile. E allora perchè non ci uniamo? Perchè non rompiamo questo insopportabile isolamento? Coraggio! Fonderemo una associazione... un circolo... sì, un club... il "Club degli antisportivi"».

Nacque così, con tutti i crismi notari- li e legali, l'originale organismo che ora conta poco più di una decina di adepti. Inutile dire che il suo riconoscimento in Ente Morale fu subordinato alla dichiarata intenzione di non perseguire finalità di lucro né tampoco elettorali. L'attività del club si è svolta finora, e continuerà a svolgersi, in un ambito rigorosamente culturale. Si tratta di non lasciare tentata nessuna strada per correggere la nostra eresia, per rientrare a coscienze spiegate nei ranghi del dogmatismo ortodosso. Si tratta dunque di comprendere le ragioni segrete del nostro deviazionismo, e con lento studio, con accorne meditazioni, con esercizi assidui e pressanti riacquistare quella coscienza sociale, quel gusto della collettività, che il nostro esasperato individualismo aveva distrutto nel suo più tenero germoglio.

Un sistematico corso di lezioni ha avuto inizio sulle manifestazioni più clamorose dell'odierna civiltà, tra le quali la sportmanìa figurava in primissimo piano. Conversazioni tendenti a criticare e a distruggere i pregiudizi e le nostalgie del passato seguiranno ben presto. Ed ogni sera un dicatore finissimo e particolarmente addestrato reciterà i brani più salienti delle composizioni in prosa e in versi che toccano in qualche modo lo sport o similari argomenti. Gli Inni di Pindaro o le Odi di Bacchilide, «A un giocatore di pallone» di Leopardi e le «Cinque poesie per il gioco del calcio» di Saba sono giunte a molcere le nostre orecchie e l'assennato e puntuale commento critico di un dirigente del CONI, possiamo ben dirlo, ha fortemente scosso l'armatura che ci rinserra. Ogni sera, a turno, un membro del Consiglio Direttivo costringe un gregario a ripetere a memoria le formazioni delle squadre calcistiche giostranti nel campionato corrente. E vi assicuro che prodigi di memoria e di volontà hanno sconvolto l'opinione diffusa del senile rimbambimento.

Forse la stampa vorrà occuparsi di noi. Ma fin d'ora rendiamo edotti i curiosi che intendiamo trascorrere il lungo periodo del noviziato in assoluto monacalismo. Soprattutto per scontare, in modo discreto ed efficace, la gravissima colpa della quale ci siamo macchiati.

Fabrizio de Santis

IL COTONE IN EGITTO

LA BORSA DEI CONTRATTI
CHIUSA PER DECISIONE DEL GOVERNO

Il prezzo del Karnak fissato a 67,50 talleri al cantaro ed a 65 talleri quello dell'Achmouni - Il Governo organizzerà periodicamente vendite all'asta del cotone per l'esportazione

CAIRO, 5.

Il Consiglio dei Ministri ha ordinato la chiusura della Borsa dei Contratti cotonieri di Alessandria, senza fissare la data della sua riapertura.

Lasciando la sala del Consiglio dei Ministri Fathi Radouan, Ministro del Coordinamento Economico egiziano, ha dato la notizia ai giornalisti, aggiungendo di attendere la prossima pubblicazione del decreto.

Il Ministro degli Affari Sociali ha dichiarato dal canto suo che il Gabinetto aveva esaminato alcune questioni relative alle questioni amministrative ed ha aggiunto di aver presentato ai suoi colleghi alcuni progetti di leggi di carattere sociale da discutere nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri.

E' stato costituito anche un Comitato ministeriale per studiare la questione dei trasporti in comune e compilare quindi un rapporto che sarà presentato al Gabinetto entro una settimana. Il decreto legge che ordina la chiusura della Borsa dei Contratti di Alessandria, precisa il blocco dei contratti di cotone in vigore alla data del 23 novembre (comprese le rimanenti operazioni del novembre 1952) e stabilisce i prezzi massimi sui quali avranno luogo le operazioni di compensazione.

Per quanto riguarda le eventuali differenze, derivanti dall'applicazione dei prezzi di compensazione indicati dal decreto, esse sono immediatamente esigibili ai sensi di legge.

In merito alle scorte di cotone in possesso dei commercianti, il Consiglio dei Ministri ha emanato un altro decreto che impone ad ogni commerciante o Ditta commerciale di presentare, entro tre giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, una denuncia, desunta dai libri contabili e dalle registrazioni, nella quale siano dichiarate le scorte di cotone alla data del 23 novembre 1952 e precisati i quantitativi acquistati nonché la data di acquisto, il nome del venditore ed il prezzo di vendita.

Il decreto aggiunge che qualora il commerciante desiderasse vendere al Governo il cotone acquistato, il Governo lo acquisterebbe al più basso dei due prezzi, tra quello pagato effettivamente dal commerciante al momento dell'acquisto con un aumento del 3 per cento, e quello fissato dal decreto governativo del 23 novembre.

Qualora il commerciante decidesse di conservare il cotone dovrà presentare all'Amministrazione governativa una dichiarazione scritta sull'uso che vorrà farne, indicando sempre il nome del venditore, la data di vendita e il prezzo.

Sono previste gravi sanzioni contro coloro che non presenteranno le denunce entro i termini previsti o indicheranno dati non rispondenti a verità o insufficienti; ed in ogni caso di inadempienza è prevista la confisca del cotone.

Il Governo ha proceduto a un nuovo esame dei rapporti commerciali esistenti fra l'Egitto ed i diversi Paesi, con particolare riguardo per quelli con i quali non è legato da accordi commerciali, con l'intenzione di prendere quelle misure indispensabili per assicurare il consolidamento e l'incremento di questi rapporti.

Nel momento attuale questo orientamento riveste una importanza particolare a causa dei nuovi mercati che potrebbero eventualmente aprirsi al cotone egiziano, specialmente in Indonesia ed in Giappone.

E' confermato che il Governo egiziano organizzerà una periodica vendita all'asta di quantitativi di cotone destinati all'esportazione.

Un interessante commento è stato pubblicato dal quotidiano «Al Ahram».

In merito al problema cotoniero ed al sistema che il Governo avrebbe applicato per risolverlo, il Ministro delle Finanze egiziano aveva dichiarato qualche settimana fa che la sua politica tendeva alla stabilizzazione dei prezzi al loro normale livello ed alla vendita, con un certo utile, del raccolto cotoniero.

Quanti hanno seguito da vicino lo sviluppo della situazione, dopo questa dichiarazione del Ministro, non potevano mettere in dubbio che il Governo avrebbe chiuso la Borsa dei Contratti. Questa misura presa recentemente e le varie decisioni ad essa relative sono quindi conformi ad una politica saggia ed energica.

Infatti, le fluttuazioni dei prezzi verificatesi nella scorsa settimana non avevano mancato di suscitare molte inquietudini ed il Ministro delle Finanze aveva tentato di mettere un riparo limitando all'1 per cento le fluttuazioni tendenti al ribasso. Si era dedotto allora, giustamente, che questa misura costituiva appunto il segno precursore della chiusura della Borsa, dove la situazione non era certo migliorata.

Il prezzo del cotone egiziano infatti aveva finito per allinearsi con i prezzi mondiali e la tendenza di questi al ribasso non poteva essere che il risultato di fattori esterni che l'attuale Governo egiziano si sforza di combattere e che sono stati in parte la causa del disastro eco-

Fa saltare in aria la casa
suonando il campanello alla porta

BERNA, 4.

Un abitante di Berna, tornato a casa all'ora del pranzo ha premuto il campanello del suo appartamento per farsi aprire la porta dalla moglie. Si è verificata invece una fortissima esplosione che ha danneggiato numerosi appartamenti dell'edificio e ha ferito l'uomo ed un suo vicino che si trovava con lui.

Veniva poi accertato che la moglie aveva lasciato inavvertitamente aperto il rubinetto del gas della cucina dove stava preparando il pranzo. La donna veniva trovata esanime ed i tentativi di rianimarla sono risultati inutili.

L'esplosione è avvenuta perché, nel suonare, il campanello ha provocato una piccola scintilla che ha fatto esplodere il gas di cui l'appartamento era saturo.

Un uomo a Londra
di notte diventa gorilla

LONDRA, 4.

I medici dell'ospedale londinese di Maudsley sono assai perplessi per lo strano caso di un loro paziente che, perfettamente normale di giorno, di notte diventa gorilla. «Verso le due del mattino» — ha dichiarato l'uomo presentandosi all'ospedale — «sento irresistibilmente il richiamo della jungla». I medici, dapprima molto scettici, lo hanno esaminato senza riscontrare nulla di anormale, e hanno deciso quindi di tenerlo in osservazione. Ed infatti, la notte, l'uomo è balzato dal letto gettandosi carponi ed emettendo suoni incomprensibili. Quindi è divenuto violento, assalendo tutti coloro che gli si avvicinavano. Con un'agilità sorprendente per la sua età (42 anni) egli si è arrampicato sugli alberi nel giardino dell'ospedale, e per tutta la notte, fino al risveglio, è rimasto in tali condizioni. I medici non sono riusciti finora a fare una diagnosi. Lo psichiatra dell'ospedale ha nuovamente visitato lo strano paziente senza riscontrare nulla di anormale.

Revocato il ministro cecoslovacco
del Commercio Estero

PRAGA, 5.

Radio Praga annuncia che il Presidente Gottwald ha revocato il Ministro del Commercio Estero, Anton Gregor, nominando al suo posto il vice Ministro Richard Dvorak.

Questa revoca è considerata, dagli osservatori stranieri, come una conseguenza del recente processo di Praga, due imputati del quale — Loebl e Margolius — erano vice Ministri del Commercio Estero.

nomico che si è abbattuto sull'Egitto e del quale il Paese subisce ancora le conseguenze.

Il Governo egiziano ha avuto cura di difendere gli interessi dei produttori e si è impegnato a vendere il cotone al prezzo mondiale, maggiorato di quel margine giustificato dalla superiorità qualitativa della fibra egiziana. Permette così al mercato egiziano di riavvicinarsi ai tessili e di conservarli clienti. Infatti mentre si è notato che i filatori dei Paesi stranieri si sono allontanati dal mercato egiziano, nutrendo dei dubbi sulle possibilità della sua produzione, il Governo ha ritenuto che la sola politica saggia da seguire oggi dovesse invece tendere alla riconquista della fiducia della clientela straniera.

Senza dubbio la speculazione è necessaria al mercato cotoniero. Ma una speculazione scientifica che derivi da uno studio approfondito ed esperto del mercato mondiale; non quella ignorante e parassitaria che è un vero e proprio giuoco d'azzardo. I veri commercianti pertanto riconoscono ora che la Borsa di Alessandria non era più in condizioni di assolvere la sua missione, così come era stata già chiusa per lo stesso motivo durante l'ultima guerra.

Anche l'Inghilterra ha potuto fare a meno della Borsa cotoniera di Liverpool che è ancora chiusa, nonostante l'importanza che gli inglesi attribuiscono alle questioni riguardanti il cotone.

Il problema essenziale del Governo e dei commercianti egiziani non è stato quindi oggi di tenere aperta una Borsa non più funzionale con l'economia del Paese, ma di prendere quei provvedimenti decisivi destinati all'esportazione del cotone ed alla conservazione di una clientela, indispensabile e vitale per l'importante mercato egiziano.

Permesse in Inghilterra ma solo di notte
le macchine infernali per colpire i ladri

LONDRA, 4.

(C.M.F.) — È un pacifico cittadino libero di montare nella sua casa una macchina infernale per proteggersi dai ladri? È questo il quesito che le Assise del Kent hanno avuto oggi davanti. Un tal Taylor meccanico automobilista, aveva preparato in casa sua uno strano ordigno per acchiappare un ladro che ripetutamente andava a derubarlo. In un vecchio bauletto di metallo verniciato di nero aveva messo due tubi d'acciaio carichi con due cartucce cal. 12, che un ingranaggio faceva esplodere quando si apriva il coperchio del baule. Da un buco laterale il Taylor poteva sganciare l'ingranaggio, ma un ladro avrebbe naturalmente alzato il coperchio e lasciato partire la carica. Infatti un ladro aperse il bauletto, rimase ferito all'addome e dopo qualche giorno morì all'ospedale. Il Taylor è quindi andato sotto processo per omicidio colposo; e il P.M. ha detto oggi in udienza che c'è in Inghilterra una legge del 1861 la quale stabilisce che se un cittadino vuol proteggere la sua casa contro i ladri mediante una macchina infernale, egli può metterla in funzione dopo il tramonto, ma deve paralizzarla prima del levar del sole.

E' morto a Stoccolma
lo scopritore del Tibet

STOCOLMA, 4.

L'esploratore svedese Sven Hedin è morto a 88 anni a Stoccolma. Hedin era membro dell'Accademia Svedese e della R. Accademia Svedese delle Scienze.

Dal 1893 Hedin iniziò la esplorazione dell'Asia, particolarmente del Tibet, che egli, per la prima volta nella storia, segnò nelle carte geografiche.

Hedin scopre inoltre la sorgente del fiume Bramaputra. Lo scomparso lascia una copiosa letteratura sui suoi viaggi, nota in tutto il mondo.

Fra le altre opere ricordere «Asia, migliaia di chilometri di strade sconosciute» pubblicato nel 1903; «Trans-Himalaja» del 1909 e «Dal Polo al Polo» pubblicato nel 1911.

Nel 1914 pubblicò l'opuscolo «Una parola di ammonimento» che fu venduto a milioni di copie in Svezia e contribuì grandemente al riarmo del paese.

Durante la prima guerra mondiale Hedin assunse un fermo atteggiamento filotedesco, visitò frequentemente il fronte germanico e per tutta la sua vita rimase un sostenitore di una più grande Germania.

Goebbels sialse sovente dei sentimenti filotedeschi di Hedin per la sua propaganda nazista.

Durante la seconda guerra mondia-

Le Caterinette di Parigi
hanno rievocato la "belle époque"

PARIGI, 4.

La festa di Santa Caterina, patrona delle sartine e delle modiste, è stata celebrata a Parigi e in provincia. Nelle grandi case di moda come nei più piccoli laboratori si è fatto vacanza e le sartine che hanno superato la fatidica età di 25 anni senza essersi sposate hanno indossato, tra gli applausi delle loro compagne di lavoro, il tradizionale cappellino ricamato e ornato di larghi nastri verdi e dorati.

Balli pubblici sono stati organizzati un po' ovunque, giocondi cortei hanno percorso i «boulevards» e «les Champs Elisées» mentre nei laboratori di alcune tra le più celebri ditte parigine sono state organizzate delle vere e proprie feste in cui il lusso si accoppiava all'originalità delle trovate. In una di queste feste gli organizzatori hanno allestito una rievocazione dell'episodio di Paolo e Virginia, in un'altra è stato ricostruito il classico assalto alla diligenza da parte di una banda di selvaggi, in un'altra ancora è stata rievocata la «Belle Epoque» attraverso una esibizione di modelli del tempo.

Il tempo, freddo ma bello, ha contribuito alla buona riuscita delle feste delle «Caterinette». In mattinata la statua di Santa Caterina issata al primo piano di una vecchia casa in un quartiere situato dietro i grandi «boulevards», ha ricevuto l'omaggio delle sartine cattoliche. Nella notte, durante un grande ballo popolare, è stata proclamata la «Reginetta delle Caterinette» a conclusione di un concorso di bellezza tra tutte le sartine ultraventicinquenni. In attesa di sposarsi, la reginetta riceverà una dote di 5.000 franchi.

Tre condanne a morte pronunciate
da un tribunale straordinario di Kiev

MOSCA, 5.

Un tribunale militare straordinario di Kiev ha condannato alla fucilazione tre imputati, giudicati nemici del popolo.

I condannati a morte sono: K. A. Khain ex direttore di una organizzazione statale di Kiev per l'industria leggera; D. I. Gerzon e Y. E. Yaroshetsky, capi sezione della medesima organizzazione.

La «Pravda» nel riferire il fatto dice che i condannati hanno compromesso il commercio sovietico e le assegnazioni a Kiev, hanno defraudato la proprietà socialista e prese arbitrariamente misure dirette ad impedire che i lavoratori ottenessero prodotti di migliore qualità, ed altri crimini consimili.

Anna Pauker verrà giudicata
da un tribunale del popolo?

VIENNA, 3.

Radio Bucarest ha lasciato comprendere che l'ex Ministro degli Esteri rumeno Anna Pauker potrebbe essere la prossima alta personalità comunista di turno ad essere giudicata da un tribunale del popolo.

le Hedin pubblicò articoli ed opuscoli in cui veementemente smentiva l'esistenza dei campi di concentramento e delle persecuzioni della Germania hitleriana.

Lo scorso anno un'organizzazione neonazista dello Stato del Schleswig-Holstein pubblicò una lettera di congratulazioni che le sarebbe stata inviata da Hedin, ma questi negò di averla scritta.

Negli anni dal 1927 al 1935 Hedin fu a capo di due grandi spedizioni nella Asia centrale. La seconda spedizione, quella del 1933-35 la effettuò per conto del Governo cinese il quale voleva costruire autostrade là dove vi erano le piste dei caravanieri che attraversavano l'immenso continente.

Su queste spedizioni egli scrisse vari libri, i più famosi dei quali sono «Strada Silk», e «Chiang Kai Scek» pubblicati nel 1936 e 1939.

Hedin compilò anche un «Atlante generale dell'Asia centrale» che venne pubblicato a Gotha, in Germania, nel 1942.

Di tale atlante nel 1946 l'ufficio topografico dell'esercito americano se ne assunse la cura della pubblicazione.

La sua «Storia della spedizione in Asia 1927-35», venne pubblicata in quattro volumi nel 1943-45.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. - Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina-

SABATO 6 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 594 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

L'Ambasciatore Martino Amministratore della Somalia

L'ultimo Consiglio dei Ministri ha nominato il nuovo Amministratore della Somalia nella persona dell'Ambasciatore Enrico Martino.

S. E. Martino è attualmente Ministro d'Italia a Belgrado. Egli è nato nel 1907 a La Spezia, ha esercitato la professione di avvocato e subito dopo la liberazione, fu nominato Prefetto di Genova.

Eletto deputato nel primo Parlamento, fu poi Sottosegretario alla Difesa-Esercito.

Nel luglio 1947 fu nominato Ministro a Belgrado.

Telegramma di saluto dell'Ambasciatore Fornari

L'Ambasciatore Giovanni Fornari lasciando definitivamente la carica di Amministratore della Somalia ha indirizzato al Segretario Generale, Ministro Mario Canino, il seguente telegramma:

« Nell'atto di lasciare definitivamente carica Amministratore de-

« sidero inviare ad abitanti tutti « Somalia mio più affettuoso saluto rinnovando fervido augurio « che loro Paese cui rimango profondamente legato da vincoli sincero affetto trovi nella concorde « opera di tutti sotto la guida del-

La visita di Eisenhower in Corea compiuta nel massimo segreto

Il generale ha fatto già ritorno nella capitale americana - Colloqui con Capi militari e visita alle truppe combattenti - La conferenza stampa

SEUL, 6.

Il neo Presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, è giunto e ripartito dalla Corea nel segreto più assoluto.

Le notizie riguardanti la sua partenza ed il suo arrivo sono state annunciate dall'Alto comando delle forze armate.

Il Generale era accompagnato dal Segretario di Stato alla Difesa del nuovo

« l'Italia quel migliore avvenire per « il quale abbiamo insieme lavorato « in questi trenta mesi di comune « attività tango ad esprimere un « particolare ringraziamento a tutte le autorità italiane somale et « internazionali et a tutti coloro « che hanno cooperato meco per « loro efficiente devota ed ideale « collaborazione. — FORNARI ».

Giustiziati ieri

gli undici di Praga

PRAGA, 6.

La sentenza di condanna a morte degli undici di Praga è stata eseguita ieri mattina. Tra i condannati a morte vi erano come è noto l'ex segretario generale del partito comunista cecoslovacco, Slanski, e l'ex ministro degli esteri Vladimir Clementis.

Il Governo d'Israele ordina lo sblocco progressivo dei conti dei profughi arabi

GERUSALEMME, 6.

Un comunicato ufficiale annuncia oggi che il Governo israeliano ha deciso lo sblocco progressivo dei conti dei profughi arabi nelle banche israeliane.

Una prima quota di un milione di lire sterline sarà assegnata a partire dal primo marzo 1953, e le domande relative saranno ricevute dal 1° al 31 marzo per mezzo della « Barclays Bank » e della « Ottoman Bank ».

Il cambio sarà di una lira sterlina contro una lira israeliana ed i pagamenti saranno effettuati, a rate di cinquanta sterline al mese, attraverso conti bancari aperti nei Paesi di residenza dei profughi.

NORD-SUD-EST-OVEST

PARIGI, 6. — Il gen. Ridgway è giunto ieri alle 14 all'aeroporto di Orly. Il Generale era di ritorno da un viaggio d'ispezione nell'Italia del nord.

ROMA, 6. — Proveniente da Atene il gen. Stylianus Kitrilakis, capo di stato maggiore greco, è giunto in aereo a Roma per una breve visita in Italia. Al suo arrivo all'aeroporto è stato ricevuto dal gen. Marras, Capo di Stato Maggiore italiano e da numerose personalità greche ed italiane.

CITTA' DEL MESSICO, 6. — Una polveriera militare, situata nel sud-est del Messico, è esplosa questa mattina scuotendo tutta la regione della capitale e rompendo tutti i vetri entro un raggio di cinque chilometri. Non si conosce ancora il numero delle vittime né l'entità dei danni.

BONN, 6. — Il Cancelliere Adenauer ha chiesto ai partiti della coalizione governativa di rinviare le discussioni sulla ratifica degli accordi germano-alleati in terza ed ultima lettura, ad una data ulteriore.

HANOI, 6. — Si apprende oggi, negli ambienti autorizzati di Hanoi, che Vonguyengiap comandante in capo delle forze del Vietmin dirige personalmente le operazioni delle truppe ribelli nella regione di Tai. La conferma di questa notizia, sulla quale non vi è alcun dubbio negli stessi ambienti, si è avuta recentemente in seguito alla cattura di un prigioniero ribelle.

DAMASCO, 6. — Il gen. Ali Naghib, nuovo rappresentante diplomatico e primo ambasciatore d'Egitto in Siria, è giunto oggi a Damasco proveniente da Beirut dove era sbarcato nella mattinata. È stato ricevuto al suo arrivo nella capitale siriana dal capo del Protocollo del Ministero degli Esteri siriano e dagli alti funzionari dell'Ambasciata d'Egitto.

LISBONA, 6. — Il Maresciallo Montgomery, comandante supremo aggiunto delle forze atlantiche, è giunto oggi a Lisbona proveniente da Parigi. Durante la sua permanenza nel Portogallo, che si prolungherà fino al 9 dicembre il Maresciallo avrà delle conversazioni con le autorità militari portoghesi delle quali è ospite.

SINGAPORE, 6. — Oltre venti diplomatici britannici delle sedi dell'estremo oriente hanno iniziato oggi una conferenza segreta di quattro giorni, allo scopo di passare in rassegna i problemi politici ed economici che interessano il continente asiatico ed in primo luogo la situazione in Corea ed in Indocina. Saranno anche trattati i problemi dell'alimentazione delle popolazioni asiatiche.

TEL AVIV, 6. — Un ordigno esplosivo è stato lanciato ieri sera contro la Legazione cecoslovacca a Tel Aviv, causando lievi danni. La polizia sta svolgendo attive indagini.

LONDRA, 6.

Il gen. Sir Gerald Templer, Alto Commissario britannico in Malesia, nel corso di una conferenza stampa al Ministero delle Colonie, ha espresso oggi la sua fiducia nella riuscita della campagna attuale contro il terrorismo in Malesia.

Il Governatore Stevenson ricevuto dal Presidente Truman

La funzione del Partito Democratico nel programma attuale

WASHINGTON, 6.

In una conferenza stampa tenuta alla Casa Bianca al termine della sua udienza col Presidente Truman, il Governatore Adlai Stevenson, sfortunato candidato alla Presidenza degli Stati Uniti, ha dichiarato oggi che conta di prendersi un lungo periodo di riposo e, forse, fare qualche viaggio all'estero.

Interrogato sulle sue funzioni nel partito democratico, Stevenson ha dichiarato di non credere in un cambiamento che dovrebbe intervenire nel Comitato direttivo del Partito ed ha aggiunto che il principale problema che deve attualmente essere regolato dal Partito consiste nel riassorbimento di un deficit superiore al mezzo milione di dollari.

In merito all'udienza con il Presidente Truman, ha aggiunto che il Presidente era d'accordo con lui di non opporsi al programma del generale Eisenhower al solo scopo di poterne trarre poi vantaggi per il partito democratico.

« Il Presidente Truman ed io siamo del parere che gli interessi del Partito debbono essere subordinati agli interessi del Paese ed al benessere generale. Non abbiamo alcuna intenzione di influenzare i parlamentari democratici al Congresso ad opporsi, ritardare o mettere in pericolo il benessere della Nazione e il programma del nuovo Governo, se compatibile con i principi del nostro partito ».

Una dichiarazione di Adenauer sulla Comunità Europea di Difesa

BONN, 6.

Il Cancelliere Adenauer si è espresso oggi nel pomeriggio a favore delle riunioni regolari a breve scadenza dei capi dei Governi dei Paesi firmatari del trattato per la Comunità Euro-

pea di Difesa, allo scopo di elaborare una politica comune in vista della difesa dell'Europa.

Le riunioni — ha precisato — permetteranno alla comunità di difesa di diventare rapidamente solida ed efficace ed esse non dovrebbero sostituire la futura autorità politica europea, ma prepararle un terreno favorevole.

Nuovo campo di concentramento in Corea

TOKIO, 6.

Il comando operativo delle truppe delle Nazioni Unite ha informato oggi le autorità comuniste di aver stabilito un nuovo campo di prigionieri di guerra a Taegu.

Foster Dulles si incontra con Dean Acheson

WASHINGTON, 6.

Foster Dulles, che dal 20 gennaio prossimo sarà il Segretario di Stato del Governo Eisenhower, ha avuto oggi una conversazione di un'ora con il suo predecessore, Dean Acheson.

Alla fine della conversazione, Dulles ha reso pubblica una dichiarazione, nella quale ha sottolineato particolarmente che i funzionari del servizio diplomatico degli Stati Uniti debbono costituire un gruppo « non partigiano » e possono sempre contare nella difesa dei loro diritti se la loro lealtà sia stata fuori discussione.

Dulles ha precisato che la sua conversazione con Acheson si è svolta anche su alcuni problemi di transizione ed ha espresso la fiducia di veder su-

Governo Repubblicano, Charles Wilson, e dal Generale Omar Bradley, Presidente del Comitato dei Capi di Stato Maggiore americano.

Durante la sua conferenza stampa, il gen. Eisenhower ha reso omaggio al Presidente Sing Man Rhee, riconoscendogli tutte le qualità di un grande capo-partito.

« E' quasi incredibile — ha aggiunto — che fra i sud coreani, dopo tutte le sofferenze che questi hanno sopportato, si possa trovare un uomo dal morale così alto ».

Il Generale ha dichiarato che durante il suo viaggio di ritorno, avrebbe assimilato tutti gli elementi raccolti durante la sua breve visita in Corea, in modo da essere pronto, all'entrata in funzione del nuovo Governo Repubblicano, a lavorare nel modo migliore per conservare la pace nel mondo.

Il Presidente si è rifiutato di rispondere a tutte le domande di carattere politico e, nel corso dei dieci minuti della conferenza stampa, i corrispondenti si sono dovuti limitare a chiedere unicamente le impressioni sul suo viaggio in Corea.

Il Presidente ha dichiarato di aver notato in Corea gli esempi di uno spirito di cooperazione e di unione che tutti dovrebbero seguire per difendere la pace e la libertà, che sono indivisibili.

Dopo aver passato in rivista quindici reparti delle Nazioni Unite, schierati malgrado la neve ed i dieci gradi sotto zero presso il Quartier Generale del primo

(continua in 4ª pagina)

perata presto la transizione senza alcuna interruzione né danno, per gli interessi vitali degli Stati Uniti.

Dulles conferirà questa sera, durante un pranzo, con il Sottosegretario di Stato David Bruce. Quest'ultimo ha spiegato alla stampa che Dulles deve consegnargli cinque dossieri dove sono trattate le questioni interessanti dal più alto punto di vista la diplomazia americana e che contengono la analisi ed alcune proposte in vista della risoluzione di vari problemi. Rispondendo ad una domanda, Dulles ha dichiarato che non era stata discussa l'eventualità della sua partenza per Parigi per accompagnare Acheson, alla prossima riunione del Consiglio Atlantico.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

8 Dicembre

Festa dell'Immacolata Concezione

Funzioni Speciali in Cattedrale

ORARIO SS. MESSE

Ore 6, 7, 8 Messa prelatizia di Mons. Vescovo. Benedizione e distribuzione tessere ai Gruppi di Azione Cattolica.

Ore 9,30 Messa solenne del R. P. Placido Porati per il Giubileo di Professione Rel. con Assistenza Pontificale di Mons. Venanzio Filippini, Vic. Ap.

Ore 11 ultima Messa.

Ore 17,45 Rosario - Vespri Pontificali - Consacrazione del Genere Umano al Cuore Immacolato di Maria - Trina Benedizione Eucaristica.

Tutte le Associazioni di A. C. sono pregate di intervenire alla funzione delle otto per l'inaugurazione del nuovo anno sociale.

Nel pomeriggio alle ore 16 nel Cortile adiacente al Cinema Missione sarà dato un trattenimento folkloristico dai Giovani S.C.O.U.T.S. e dai bambini di A. C. Sarà gradita la presenza dei genitori e di tutti i parrocchiani.

Casa degli Italiani

Festa dei bambini

L'imminenza delle feste natalizie ha spronato i dirigenti della Casa degli Italiani a coordinare le varie iniziative, nel quadro dei festeggiamenti previsti per quei giorni, onde assicurare a tutti i soci, grandi e piccoli la possibilità di trascorrere ore liete nell'intimità della « Casa » stessa.

A proposito dei soci «piccoli», la Segreteria della Casa degli Italiani fa sapere che per la festa dell'Albero di Natale, tutti i bambini di età compresa fra i cinque e i dodici anni, che vi parteciperanno, dovranno presentarsi, accompagnati dai genitori, alla Casa degli Italiani il giorno 8 corrente alle ore 9 per comunicazioni che li interessano.

Ieri, intanto, si è svolto per la prima volta alla « Casa », l'annunziato pomeriggio danzante. E il fatto va segnalato, non foss'altro per mettere in luce come quell'atmosfera intima, che è stata invocata quale fondamento morale, si vada sempre più accentuando fra gli Italiani. Ciò prova inoltre che, non solo le attività di carattere culturale incontrano l'interesse dei soci, ma anche quelle ricreative.

Liberi, in un certo senso, da ogni convenzionalismo di ambiente pubblico, gli intervenuti al trattenimento danzante di ieri, hanno trascorso ore divertentissime. Sembrava trattarsi proprio dei « quattro salti in famiglia » o tutt'al più, per i giovani, di un ballo studentesco.

L'iniziativa, dunque, del trattenimento danzante pomeridiano, ha avuto successo. Ciò consiglierà i dirigenti della « Casa » a replicare con sollecitudine.

La Lega Progressista Somala di Chisimaio

per la morte del dott. Del Rio

Continuano a verificarsi in tutto il Territorio le manifestazioni di cordoglio per la scomparsa del dottor Mario Del Rio, avvenuta recentemente a Mogadiscio.

La Lega Progressista Somala, Sezione di Chisimaio, ha fatto pervenire al Segretario Generale, Ministro Mario Canino, il seguente telegramma:

« Prego accogliere vivissime condoglianze at nome di tutte le sezioni della Lega Progressista Somala del Basso Giuba per l'immaturo perdita del dottor Mario Del Rio abile chirurgo et benefattore dell'umanità. Firmato: Lega Progressista Somala ».

Ufficio Studi e Statistica

Avviso

Per una prima rilevazione statistico-demografica in alcune Municipalità dell'interno, l'Ufficio Studi e Statistica dovrà assumere un certo numero di Italiani per un periodo di circa due mesi a decorrere dal 1° gennaio 1953.

Chi abbia interesse, è pregato di presentarsi all'Ufficio predetto, stanza n. 93 piano terreno palazzo AFIS, per informazioni e chiarimenti.

Dato il particolare carattere del lavoro da esplicare, sono escluse le donne.

ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Avviso di convocazione di Assemblea Generale Straordinaria

I soci dell'Istituto Culturale Sociale sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Straordinaria che sarà tenuta nei locali del Sodalizio, sabato 6 dicembre, alle ore 18 in prima convocazione ed alle ore 19 in seconda convocazione per l'elezione di due membri da designare quali rappresentanti della Cultura in seno al Consiglio Territoriale, in base alle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 18 del 20 ottobre 1951 (pubblicato nel supplemento n. 2 del 25-11-1951 del Bollettino Ufficiale dell'AFIS).

Non sono ammesse le deleghe.

IL PRESIDENTE

Dr. Luigi Gasbarri

المعهد الثقافي

الاجتماعي

يعقد جمعياته العمومية الغير عادية

ان مشتركى المعهد مدعوون للحضور

الى الجمعية العمومية الغير عادية التي

ستعقد بقره في الساعة الثانية عشر

من مساء اليوم في جلسة أولى وفي

الساعة الواحدة في جلسة ثانية.

والغرض من الاجتماع هو انتخاب عضوين

يعينان كمثلين للثقافة في المجلس الأقليمي

طبقا للاحكام المنصوص عليها في قرار

الادارة الايطالية الوصية رقم ١٨ الصادر

بتاريخ ٢٠ أكتوبر ١٩٥١ والنشور

في ملحق النشرة الرسمية للادارة

الوصية على صوماليا رقم ٢ الصادر

بتاريخ ٢٥-١١-١٩٥١.

هذا ولن تقبل وكالات المشتركين

الغائبين.

رئيس المعهد

الدكتور لويجي غاسباري

Avviso

Il Residente di Mogadiscio avverte tutti i Madiban di Mogadiscio che martedì 9 dicembre 1952, alle ore 9, dovranno trovarsi in Residenza per addivenire alla nomina del loro Capo.

اعلان

من حاكم مقيمة مقديشو

يعلم حاكم مدينة مقديشو بان على جميع

الماديين بمقديشو ان يحضروا الى

مكتب المقيمة في الساعة الثالثة من

صباح يوم الثلاثاء الموافق ٩-١٢-١٩٥٢

وذلك للوصول الى اتفاق حول تعيين

رؤساءهم.

Bollettino delle piste

Afgoi-Merca: aperta.

Merca-Chisimaio: aperta.

Afgoi-Baidoa: aperta.

Se non vi saranno ulteriori chiusure da domani cessa la pubblicazione di questo bollettino.

Un incidente all'Autoparco Civile di Mogadiscio

Un incidente che poteva avere conseguenze ben più gravi si è verificato ieri a mezzogiorno nella sede dell'Autoparco Civile di Mogadiscio.

Il Sergente Maggiore meccanico Hussen Osman Ali, detto « Fortitudo », stava compiendo alcuni giri di prova nel piazzale su una jeep in riparazione appartenente alla Residenza di Bur Acaba.

Ad un certo momento, mentre stava dirigendosi verso la tettoia del reparto manutenzioni per ritornare al box, per motivi che i tecnici si riservano di accertare, perdeva il controllo della macchina ed andava ad urtare contro una colonna di sostegno della tettoia, investendo l'autista Ismail Isuf.

Quest'ultimo, immediatamente soccorso dai presenti, veniva accompagnato all'Ospedale De Martino dove i sanitari gli riscontravano la frattura esposta della tibia al terzo medio, una ferita alla coscia, una ferita lacera allo scroto ed escoriazioni varie da contusioni al terzo medio della gamba sinistra. Ne avrà per quaranta giorni salvo complicazioni.

AZIONE CATTOLICA

Associazione Uomini della Cattedrale

Tutti gli iscritti sono pregati di intervenire alla riunione di sabato 6 c. m. alle ore 18,30 in sede sociale per le nuove iscrizioni. Chi non si presenterà a detta riunione sarà considerato dimissionario.

LA LUCCIOLA

Questa sera e Lunedì sera

FESTA

danzante

Da ABDULMANA

Via Principe di Piemonte - Stabile Croce del Sud

Nuovi arrivi: Tessuti per signora fantasia • Telerie • Mercerie • Profumi grande assortimento delle migliori case • Lucido e bianchetto scarpe • Calzettoni pura lana e cotone kaki e bianchi.

COLORI SOLIDI PREZZI IMBATTIBILI DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE



Volate con l'«Hermes»
della B.O.A.C.

per **LONDRA** via **ROMA**

COLLEGAMENTI FREQUENTI CON LA ADEN AIRWAYS

L'Hermes è una delle più moderne e più popolari aeronavi in servizio in qualsiasi parte del mondo. L'aereo è interamente dotato del sistema di pressione atmosferica e condizionamento d'aria, ed è eccezionalmente spazioso e confortevole.



B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni:

rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta. B.O.A.C. AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A. E TEAL.

CRONACHE SPORTIVE

Corsa Podistica - Staffetta 3x2000

L'A. S. Mogadiscio indice ed organizza una corsa podistica «Staffetta 3x2000».

La corsa avrà luogo l'8 dicembre p. v. con la partenza alle ore 20,15 dalla sede della A. S. Mogadiscio sul seguente percorso:

— Sede A. S. Mogadiscio (Bar Fiat), Corso Italia (lato sud) fino al termine (incontro Corso Vittorio Emanuele) e ritorno lato nord Corso Italia.

Ogni frazione deve compiere un giro come sopra descritto.

Le squadre saranno composte di tre atleti, per cui il percorso totale risulterà di tre giri per complessivi Km. 6.

La gara è libera a tutti previo il pagamento di So. 1 per atleta (3 per squadra) quale tassa di iscrizione, che sarà successivamente rimborsata alla riconsegna del numero di tela che ogni concorrente avrà all'atto della iscrizione e che dovrà, a sua cura, essere fissato sul petto in modo ben visibile.

Lungo il percorso verranno disposti dei controlli volanti. È fatto divieto ai corridori di farsi aiutare in qualche modo e tale infrazione come quella di una deviazione del percorso, comporterà l'esclusione dalla classifica.

Alla partenza, al primo concorrente di ogni squadra verrà consegnato un bastone (testimonio di staffetta). Al termine del giro il concorrente dovrà consegnare il bastone al compagno che inizierà il giro successivo; altrettanto per il terzo giro.

I cambi dovranno essere effettuati negli spazi limitati, in modo ben visibile da righe bianche segnate in terra.

Sono proibiti i cambi non effettuati nello spazio prestabilito.

All'arrivo, l'ultimo componente della squadra è tenuto a consegnare il testimonio; senza di che non sarà ammesso nella classifica di arrivo.

Gli eventuali reclami dovranno pervenire per iscritto e circostanziati non oltre la mezz'ora dall'arrivo del primo classificato e accompagnati da una tassa di So. 5 che sarà rimborsata se il reclamo non verrà accolto.

Tempo massimo è di minuti 5 dal primo arrivato.

Sono ammesse al seguito dei corridori le sole macchine della giuria e quelle munite di contrassegno speciale.

Premi: Premio Rapp. alla 1.a squadra classificata; premi alla seconda e terza squadra classificata.

Giuria: Ing. Favilla - Presidente; Membri: Prof. Amoroso, S. Ten. Docile, C. T. Geilani Malak, rag. Sorrentini, Sig. Salsilli.

La Società Organizzatrice declina ogni responsabilità, in caso di incidenti, nei confronti dei concorrenti e di terzi.

TORNEO COPPA FIERA DELLA SOMALIA

Rappresentativa Militare Italiana contro Rappresentativa Civile Italiana

Domani ore 16,30

Se quel tal Sandro autor d'un romanzetto dove si tratta di promessi sposi ha fatto sapere in tutte le edizioni possibili ed immaginabili che il Principe di Condé dormì assai profondamente prima della battaglia di Rocroi, noi, senza avere in mente di fare la concorrenza a chichessia, teniamo a precisare qui che da qualche giorno il sonno profondo non regna fra i vari Principi di Condé della «Rappresentativa Militare Italiana» e della «Rappresentativa Civile Italiana». Qualcuno ci ha sussurrato che più di uno di questi Principi è ricorso anche all'uso di sonniferi nel tentativo di ridare un po' di calma ai propri nervi ed alla mente la possibilità di ragionare riposata, senza ombre e senza sussulti; ma è stato lo stesso che inghiottire acqua. Bisogna comprenderlo questo stato d'apprensione: volere o non volere la partita di domani che schiererà l'uno di fronte all'altro gli undici rossoblù e gial-

lorosso, è la partita chiave del torneo. Siamo perfettamente d'accordo che la squadra del C.I.S. si trova in posizione di vantaggio su tutte le altre concorrenti; ma è anche vero che la «Civile Italiana» regge dal desiderio di giungere ad un cambiamento della situazione a proprio favore. La conquista dei due classici punti per la classifica la porterebbe automaticamente al livello dell'avversaria; quindi «ballottaggio» e ritorno in scena per il «round» finale. Ma la «Militare», cui basterebbe un solo punticello per fare... cassetta, teme questo «ballottaggio» anche perché sa quali possono essere le doti di ricupero dei giallorossi quando si attaccano all'amor proprio. Da qui la mancanza del sonno. Dirigenti e capitani dei due «undici» sono assillati dall'esame dei piani di battaglia da attuare per trarne il migliore vantaggio, vagliano possibilità di rendimento degli uomini, studiano schieramenti, considerano le possibilità delle loro batterie; ma non svelano il minimo segreto, tanto è vero che ci hanno rifiutato persino di dirci qualcosa circa gli schieramenti di massima. Pazienza, lo sapremo domani. Ad osservare questa tenzone con particolare interesse c'è il terzo... incomodo, cioè l'«undici» dell'«Autoparco» che, alla pari di Pier Capponi, sembra mormorare di tra le quinte: state attenti a suonare le vostre trombe che noi potremmo suonare le nostre campane!

PALLACANESTRO

A.S. Mogadiscio 53 Liceo-Ginnasio 49

I verdi del «Liceo-Ginnasio» hanno perduto piuttosto maluccio il loro incontro — sia pure amichevole — contro i giallorossi della «A. S. Mogadiscio». Partiti come saette nel primo tempo che hanno chiuso con un vantaggio di 26 a 16, si sono fatti imbrigliare nella ripresa dalla condotta di gara più oculata, più veloce e più calma degli avversari, fino a farsi precludere la via a quella vittoria che la maggioranza degli spettatori assegnava loro. Sono bastati ai giallorossi i primi dieci minuti del secondo tempo — anche approfittando di un cambio che traeva fuori campo Romanini I e Mazzola — per rimontare lo svantaggio; e da questa nuova situazione che ha influito molto sullo spirito e quindi sul rendimento dei mogadisciani, è venuto il declino dei verdi e la loro sconfitta. Rianimatisi i giallorossi, i verdi si sono trovati di fronte ad una realtà ben diversa da quella che il primo tempo rivelava loro. È stato davvero un colpo di scena. La «A. S. Mogadiscio», messa di fronte al nervosismo che si era progressivamente impadronito dei verdi, ha ritrovato la spinta dell'orgoglio e lo slancio necessario per poter raggiungere il massimo traguardo; e la squadra smarrita, intontita del primo tempo, ha lasciato il posto ad un quintetto volitivo e capace che ha trovato il guizzo per vincere ottimamente. L'azione di arginamento dei verdi è stata sì serrata e decisa — e tale particolare ha rivelato ancora le ottime doti della squadra studentesca — ma spesso questa azione è apparsa confusa, come pur sono apparse confuse le azioni, diciamo così, di contropiede, tutte svanite in tiri a cesto senza mira e senza mordente. La partita è stata veramente bella e molto corretta, e tutti gli atleti vanno elogiati in blocco. Ha arbitrato il dott. Visetti ottenendo il consenso generale. Cronometrista l'ing. Crotti.

Queste le squadre:

A. S. Mogadiscio: Tarantino (6), Giannini (20), Pierconti (9), Giannoccaro (4), Foggetta (4), Maregatti (9), Galvani (1), Patzimas.

Liceo-Ginnasio: Mazzola (13), Ferri (16), Romanini II (11), Minecucci (3), Romanini I (2), Timarco (4), Sorrentini, Degli Innocenti.

Domani sera tutti a

“La lucciola,,

per ballare al ritmo della NUOVA ORCHESTRA

“LA PINETA”

Questa sera

Grande serata Danzante

NUOVI DISCHI = “Una sorpresa” a tutte le dame intervenute alla serata - Prenotate i tavoli, telefono 390

Comunicato

Si comunica che presso la Ditta ARNONE ALFONSO - Laboratorio per la riparazione delle macchine da scrivere e da calcolo - Duplicatori e registratori cassa - Via S. Francesco d'Assisi n. 29, si eseguono riparazioni di macchine da cucire di qualsiasi modello e marca - Bilancie automatiche - Bilancie a bilico ed affettatrici - Tutte le riparazioni sono garantite essendo eseguite da uno specialista in materia giunto recentemente dall'Italia.

اعلان للجمهور

تعلن شركة «ارنونه الفونسو» العاملة في تصليح الآلات الكاتبة والحاسبة والآلات النسخ المزدوجة وآلات تسجيل حسابات الخزانة بأنه تقوم الآن ايضا - على ايدى خبير في وصل من ايطاليا أخيراً - بتصليح آلات الخياطة من اى طراز او ماركة كانت وموازين آلية وعادية وآلات تشريح اللحوم المجففة. وتضمن الشركة جميع التصليحات التي تقوم بها.
العنوان: شارع سان فرانسيسكو داسيزى بمقديشو.

Per mantenervi
fresche ed in
buona salute
prendete ENO'S



per conservarne la freschezza
Venduti in bottiglia

ENO'S Sali di frutta

PARTICOLARMENTE INDICATI PER LE DIGESTIONI IRREGOLARI, NAUSEE, MAL DI TESTA, MAL DI FEGATO, BILIOSITA'

Famiglie felici ed in buona salute prendono i Sali di Frutta ENO'S. I piacevoli e rinfrescanti Sali di Frutta sono il dolce correttivo di cui molti di noi hanno bisogno per una regolare digestione. Gli ENO'S sono particolarmente adatti ai bambini e per le persone di stomaco delicato in genere. I sali ENO'S toglie senza fastidi l'acidità, causa assai frequente di indigestione, i dolori precordiali e le flatulenze. Calma e mette a posto i disturbi di stomaco dovuti a cibi o bevande disadatte. Un cucchiaino di Sali in un bicchier d'acqua in qualsiasi ora del giorno dà una bevanda salutare, effervescente, energetica. Tenete i sali Eno's a portata di mano.

al LIDO Questa sera, una sensazionale novità:

“La scacchiera,,

Un gioco di strepitoso successo terminante in una Gran Gara di Danza a sorpresa - Premi! Premi! Premi!
Non mancate all'appuntamento che vi da il

“LIDO DANCING,,

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Lo sviluppo delle relazioni turco-jugoslave

ANKARA, 6.

Con l'annuncio della prossima partenza di una missione militare e di una delegazione parlamentare turca per Belgrado, un passo avanti sta per compiersi sulla strada di un riavvicinamento turco-jugoslavo.

Durante le ultime settimane nella capitale turca era corsa voce che alcune resistenze si sarebbero manifestate da una parte e dall'altra per impedire questo riavvicinamento. In alcuni ambienti turchi, la stabilizzazione di una amicizia con un Paese che, pur avendo rotto le relazioni con Mosca, non dimostra pertanto minor attaccamento al marxismo, suscita certamente qualche inquietudine e ci si domandava se non si corresse il rischio di facilitare lo sviluppo del comunismo in Turchia.

Questi timori sono stati però di breve durata perché « le necessità militari vengono prima di qualsiasi altra », come ha sottolineato ieri davanti alla Commissione degli Esteri al Parlamento turco, Fouad Keuprulu.

Il riavvicinamento turco-jugoslavo è certamente utile perché è necessaria una collaborazione fra i due Paesi per la difesa della regione sud del Patto Atlantico.

Questo riavvicinamento quindi avverrà proprio ora che le prevenzioni turche nei confronti della Jugoslavia sono state superate e che nessun problema divide i due Paesi ed ora che la Grecia e la Jugoslavia si accingono a ristabilire relazioni cordiali almeno quanto quelle tra la Grecia e la Turchia.

Secondo alcuni ambienti le sole resistenze riguardo al riavvicinamento verrebbero da altri Paesi stranieri, tra i quali figurerebbe l'Italia nella sua politica di appoggio assoluto al Vaticano. Ma non si sa fino a qual punto queste informazioni siano esatte ed è molto difficile precisarlo, non omettendo di notare l'annuncio di viaggio di De Gasperi ad Atene e la voce che corre attualmente ad Ankara sulla possibilità di un breve soggiorno di Fouad Keuprulu a Roma, al suo ritorno dal Consiglio Atlantico.

Comunque, questa collaborazione è destinata a restare per qualche tempo nel campo delle intenzioni e dell'amicizia e forse anche nel solo campo economico.

D'altronde in questo momento non si ricerca altro scopo che « rifare conoscenza » e rianimare quindi una vecchia amicizia che data dal tempo dell'intesa balcanica.

Ci si rende in effetti conto che le condizioni necessarie alla effettiva cooperazione militare turco-greco-jugoslava non sono state ancora raggiunte e, più si approfondisce il problema della difesa della Tracia che è ancora il più importante da risolvere, e più ci si rende conto delle difficoltà che si incontrano nella sua soluzione. Le missioni turche che partiranno presto per Belgrado non avranno quindi, molto probabilmente, da risolvere alcun problema essenziale né da prendere alcuna importante decisione.

Non sarà infatti che più tardi, quando cioè saranno state raggiunte le condizioni per una vera collaborazione, che si potrà parlare di accordi militari e forse anche di alleanza.

Importanti dichiarazioni sulle riforme irakene del Ministro degli Esteri Mahmud Sceik Ali

BAGDAD, 6.

Il Ministro delle Finanze ed il Ministro degli Esteri ad interim irakeno, Mahmud Sceik Ali, ha dichiarato oggi che il nuovo Governo di cui fa parte ha deciso i seguenti punti: intraprendere una riforma della legge elettorale allo scopo di realizzare la vera espressione popolare e di ristabilire l'ordine e la sicurezza in tutto il territorio nazionale; migliorare, con alcune riforme economiche, il livello medio di vita del popolo irakeno ed infine di epurare l'amministrazione dello Stato irakeno.

Mahmud Sceik, esponente del partito nazionalista e che dopo il colpo di stato di Rashid Ali nel 1941 conobbe sette anni di prigione e di esilio, ha aggiunto che, all'infuori di questi quattro punti, tutti gli altri problemi, compresa una eventuale revisione del trattato con l'Inghilterra e la questione del petrolio, sono per il momento di secondaria importanza.

Ratificato dall'Assemblea Generale il piano indiano sulla Corea

NEW YORK, 6.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha ratificato in seduta plenaria con 54 voti contro 5 del blocco sovietico ed 1 astensione, la Cina Nazionalista, il piano indiano sulla Corea che tende a risolvere il problema dei prigionieri di guerra mediante la creazione di una commissione del rimpatrio, affermando che non si farà uso della forza per effettuare o per impedire il rimpatrio.

Un comitato per preparare la nuova costituzione egiziana

IL CAIRO, 5.

Il Governo egiziano ha oggi deciso di istituire un comitato di esperti per preparare la nuova Costituzione. Le proposte del comitato verranno sottoposte ad un'assemblea costituente e il progetto definitivo di Costituzione sarà oggetto di un referendum. Come è noto l'Egitto è senza parlamento da quando nel marzo scorso Naghib assunse il potere.

Continuano le misure repressive nel Kenya

Nella giornata di ieri, parecchie migliaia di persone sono state arrestate dalla Polizia a Nairobi. Era difatti giunta l'informazione che molti Kikuyu sarebbero clandestinamente giunti a Nairobi dalle zone del territorio ad essi riservate.

Gli arrestati vengono interrogati dalla Polizia, identificati e poi rilasciati o inviati alle loro riserve.

Assassinato il Segretario Generale dell'Unione dei lavoratori tunisini

PARIGI, 6.

Si apprende questa mattina che Fehrat Hached, Segretario dell'Unione Generale dei Lavoratori Tunisini è stato assassinato questa notte a Tunisi. Mancano ancora i dettagli. Il Residente Generale della Tunisia, Hautecloque, è stato informato questa mattina alle 9 dell'assassinio mentre si trovava con Robert Schuman, Ministro degli Esteri, presso il Presidente del Consiglio Pinay.

Il Residente Generale ha ripreso immediatamente l'aereo per Tunisi.

Lo Scià dell'Iran rientra a Teheran

TEHERAN, 6.

Lo Scià e l'Imperatrice Saraya Pahlavi, di ritorno dal viaggio ufficiale effettuato recentemente nel Khouzistan, sono giunti oggi nel pomeriggio, in treno speciale, a Teheran.

I Sovrani sono stati acclamati lungamente dalla folla dislocata lungo il percorso dalla stazione ferroviaria al Palazzo reale.

La visita di Eisenhower in Corea

(continuazione della prima pagina)

corpo d'armata, il Presidente ha parlato direttamente, senza servirsi dei microfoni installati in previsione di eventuali discorsi.

Al suo ritorno a Seul il Generale Eisenhower ha avuto una conversazione di venti minuti con il Presidente Sing Man Rhee al Quartier Generale dell'Ottava Armata.

Giovedì aveva visitato la prima divisione del Commonwealth Britannico. Il comandante e gli ufficiali superiori gli avevano esposto in dieci minuti la situazione dal punto di vista tattico.

Uscendo da un grande ospedale da campo americano, il Generale ed il suo seguito sono saliti su un aereo che ha atterrato sulla linea del fronte della prima divisione sud coreana. Il Generale ha espresso la sua grande ammirazione per l'efficienza sempre crescente delle grandi unità coreane ed ha ascoltato tre relazioni tecniche sull'andamento delle operazioni nei vari settori, che hanno avuto la durata di dieci minuti.

A una velocità vertiginosa ha passato in rivista la seconda divisione di fanteria americana e altre unità delle Nazioni Unite. L'ex Comandante del Battaglione francese, ten. col. Francois Borein, ha appuntato sul petto di Eisenhower il distintivo del battaglione francese e successivamente il Generale ha raggiunto la terza divisione di fanteria americana, presso la quale ha consumato una breve colazione insieme con tre soldati che appartenevano ad un battaglione che Eisenhower aveva comandato nel 1940.

Al termine della conferenza stampa, tenuta prima di lasciare la Corea, Eisenhower ha dichiarato che era molto difficile per lui elaborare un piano positivo per una vittoria definitiva, senza correre il rischio di far estendere la guerra. « In una guerra come questa, infatti, esistono molti fattori che contribuiscono a limitarne la portata ».

« Ma una cosa è certa e noi siamo in procinto di realizzarla: la libertà è indivisibile e noi siamo impegnati in una impresa comune. Questa impresa è comune anche se noi non siamo stati ancora capaci di fissarne gli obiettivi in termini ben definiti e concreti, anche se debbono aversi alcuni malintesi e qualche divergenza di opinioni sull'argomento, noi dobbiamo condurre a buon fine il nostro programma, e per questo noi siamo qui, ed a mio avviso si può fare molto per migliorare la nostra posizione in Corea, e molto sarà fatto ».

Bonn non vuole tedeschi nella Legione Straniera

BONN, dicembre.

Ha la Francia il diritto di reclutare cittadini tedeschi per la Legione Straniera? Ha diritto la stampa della Germania di Bonn di sfruttare un incidente di frontiera di proporzioni davvero esigue per aprire un'autentica campagna polemica contro la confinante renana? Il primo interrogativo lo pongono oggi i tedeschi. Il secondo, i francesi. Lo spunto per i due quesiti è fornito da un episodio avvenuto due settimane fa e abbastanza noto nelle sue linee generali. Si tratta dell'improvviso « alt » della polizia di confine tedesca a un autocarro militare francese che trasportava un gruppo di giovani reclute germaniche per la « Légion Etrangère ». L'incidente avvenne nella località di Schweigen nella Renania-Palatinato. L'autocarro proseguì imperturbato uscendo dal territorio tedesco ad onta delle proteste delle guardie di confine. L'ufficiale francese che accompagnava le reclute fece osservare che queste disponevano già di carta d'identità del paese al cui servizio si erano offerte.

La questione del reclutamento, aperta o clandestina, di cittadini tedeschi per questa o per quelle delle potenze occupanti o per nazioni neutrali, come ad esempio la Spagna, per la Legione Straniera che opera nel Marocco, forma oggetto di vigilante esame da parte del governo federale. Sia gli esperti giuridici che gli esperti militari tedeschi studiano i vari aspetti del problema. L'incidente di Schweigen ha fornito la materia al Cancelliere Adenauer per inviare una nota ai tre Commissari alleati nella quale è espresso il vivo disappunto tedesco per siffatto reclutamento. In alcuni ambienti vicini al Governo si pensa essere consigliabile, in futuro, creare delle Commissioni miste d'inchiesta per accertare chi, come, dove

e perché opera il reclutamento in questione. Sia i partiti governativi che quelli dell'opposizione sono solidali con l'azione del Cancelliere. I francesi, dal canto loro, sono ritornati oggi sull'incidente di Schweigen facendo dire a un portavoce autorizzato che « essa altro non fu che una trappola preparata dai tedeschi » e che pertanto fa male la stampa della Repubblica di Bonn a gonfiarlo oltre ragionevole misura.

A suffragio di tale interpretazione, sulla quale però regna il massimo riserbo negli ambienti ufficiali tedeschi, si fa notare che un settimanale illustrato di Monaco di Baviera è uscito stamane con un ricco corredo di fotografie dell'incidente. Il settimanale, dopo aver dichiarato che circa quarantamila cittadini tedeschi vengono assorbiti ogni anno dalla « Légion Etrangère », afferma che il proprio reporter, Hans Joachim Hinz, aveva cercato un giorno prima che avvenisse l'incidente, di dissuadere una delle reclute dal progettato espatrio verso i rischi avventurosi delle sabbie africane. Come faceva Hinz a sapere dell'espatrio? Altre fonti, riportate dalle agenzie giornalistiche straniere, credono di sapere che Hinz avesse recato seco dei fotografi a Schweigen addirittura con il consenso del Ministero federale delle Finanze, dal quale dipende la polizia confinaria. La polizia tra l'altro, al momento dell'incidente, non era armata, e questo potrebbe far pensare a una precauzione. Certo si è che la divergenza di interpretazione tra Bonn e Parigi sull'incidente, costituì un ennesimo punto di frizione tra le due capitali. Da ambo le parti si è comunque manifestato stasera un sincero desiderio di chiarificazione.

Il Ministro ha insistito sulla importanza delle riforme economiche che avranno per scopo il miglioramento del livello sociale delle popolazioni e fra queste riforme ha citato particolarmente la possibilità di una diminuzione delle imposte e dei diritti doganali.

Queste misure — ha aggiunto — non metteranno in pericolo l'equilibrio del bilancio nel quale la cifra delle entrate supera quella delle uscite e gli enormi utili dello sfruttamento petrolifero mettono l'Irak al riparo di ogni difficoltà finanziaria.

Per quanto concerne la politica agraria del Governo, il Ministro ha dichiarato che una vera e propria riforma agraria non è necessaria nell'Irak e che sarebbe sufficiente distribuire terre a tutti coloro che ne facciano domanda, anche perché la superficie delle terre coltivabili sarà aumentata con un programma di irrigazione e di drenaggio.

Il Ministro ha dichiarato che le elezioni legislative saranno organizzate prima del 27 febbraio dell'anno prossimo.

Le elezioni avrebbero luogo a suffragio diretto ed aperte a tutti i partiti che avranno ricevuto, secondo la legge, l'autorizzazione dal Ministero degli Interni.

Il Ministro ha sottolineato che il Governo irakeno è perfettamente imparziale e senza prevenzioni verso gruppi o persone ed ha concluso che il Governo accetterebbe con gioia di cooperare con quanti siano animati dal desiderio di riforme a vantaggio del popolo.

La stampa di Bagdad riporta oggi che sono state iniziate le prime misure di epurazione in seno al Ministero delle Finanze con il licenziamento, per ordine del Ministro delle Finanze, di otto funzionari israeliti.

Da fonte bene informata si apprende inoltre che gli ebrei arabi, durante le manifestazioni della settimana scorsa, sarebbero decaduti dalla nazionalità irakena e pertanto rinvii in Israele. Precisi accordi sarebbero stati conclusi con una compagnia aerea straniera per il trasporto di questi ebrei di Bagdad fino a Cipro, donde potranno, eventualmente, raggiungere Israele.

Le dimissioni del Gabinetto venezuelano

CARACAS, 6.

Il Governo venezuelano ha rassegnato le dimissioni.

È stato designato presidente provvisorio della Repubblica del Venezuela il tenente colonnello Perez Jimenez, che ricopriva la carica di ministro della difesa nazionale nel Gabinetto dimissionario.

Licenziato il Segretario Generale del Fondo Monetario

WASHINGTON, 6.

Frank Coe, segretario generale del Fondo Monetario Internazionale, essendosi rifiutato di dire alla Commissione senatoriale di inchiesta se egli era stato o no comunista, è stato licenziato dall'organismo internazionale.